

Annuncio ufficiale di Generali:
stop alle trattative con Natixis

PAOLINI / PAGINA 16



Sul Collio 82 milioni di danni
La Regione ne stanZIA 30

PACE / PAGINE 2 E 3

Oggi in edicola

INDOVINA LA HIT!
Il Grande Gioco
della Musica Italiana

Prezzo 10.90
più il prezzo del giornale



ESAMI E CONFRONTI CON I RESTI DEL CORPO RINVENUTI NEL GIARDINO DI SAGRADO. ATTESA L'AUTOPSIA: IMMINENTE L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

La morte dell'ex postino: test del Dna agli indagati

La Procura convoca la compagna di Mezzalira, il figlio di lei e il fratellastro: prelevati i campioni

Prelievo del Dna e rilievo delle impronte digitali per i tre indagati per la morte dell'ex postino triestino Vito Mezzalira, i cui resti sono stati trovati a Sagrado. L'atto ha riguardato Mariuccia Orlando, compagna del 66enne, Andrea Pisanec e Moreno Redivo, figlio e fratellastro della donna. Tutti sono accusati in concorso di omicidio volontario, sottrazione di cadavere e truffa aggravata e continuata. **PATTARO / PAGINA 23**

RESINOVICH QUATTRO ANNI DOPO
**Presidio per Lilly
in favore delle tv**
**L'albergatrice:
«Frequenti litigi»**
SARTI / PAGINA 22


Il sit-in per Liliana davanti al Tribunale
PAGINA 12

STRAGE NAZIFASCISTA IN CARNIA
**Parenti risarciti
dopo 81 anni
dall'eccidio
di Valle del But**
PAGINA 12

IL CASO

DAL VIALE A CAMPO MARZIO

Taglio urgente
di 71 alberi
a rischio crollo
in centro città



Il taglio di una pianta in Viale

«Estremo pericolo di schianto». La nota, proveniente dagli uffici comunali, accompagna l'elenco dei 71 alberi pericolanti da abbattere in centro città, a Trieste entro fine anno. L'operazione è già iniziata. **BIZZI / PAGINA 21**

STOP AI LAVORI PER IL PERIODO NATALIZIO IN PIAZZA SANT'ANTONIO. MA DAL 7 GENNAIO SI APRIRÀ UN DOPPIO FRONTE



Parte il cantiere dei ponti: restringimenti sulle Rive

Le Rive, Palazzo Carciotti e, in primo piano, il Ponte Bianco: evidenti le lesioni della volta

CODAGNONE / PAGINE 20 E 21

ECONOMIA E INNOVAZIONE

L'ENTRATA NEL GUINNESS

Non soltanto
valvole record
Orion lavora
al nucleare



La valvola di Orion è nel Guinness

Adesso è ufficiale: è della triestina Orion Valves, che nel settore dell'energia ha fatturato 132 milioni nel 2024, la valvola più grande al mondo. Record certificato ieri dai giudici del Guinness World Records. Ora l'azienda punta a svilupparsi nell'ambito dei reattori nucleari. **PACINO / PAGINA 15**

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

ENERGIA CARA
UN MALE
ITALIANO

L'Italia è il Paese in cui il prezzo medio all'ingrosso dell'energia elettrica è quasi doppio rispetto alla Francia, pesa un terzo in più di quello tedesco ed è il 78% più caro di quello spagnolo. Dal punto di vista delle imprese, ciò costituisce un freno evidente alla capacità di essere competitivi rispetto ai concorrenti europei; per le famiglie rappresenta un costo ingiustificato. È una questione grave e riconosciuta che richiederebbe soluzioni strutturali. / PAGINA 8

LIBRI: USCÌ 50 ANNI FA

Il Gelso dei Fabiani
capolavoro di pace

PIERLUIGI SABATTI

“Il Gelso dei Fabiani. Un secolo di pace sul Carso” di Renato Ferrari compie cinquant'anni. Uscì nelle librerie nel dicembre del 1975 per i tipi di Marino Bolaffio Editore con l'introduzione di Aurelia Gruber Benco e i disegni di Lucio Giordani, tratti da immagini d'epoca. / PAGINE 38 E 39

nuovo

STUDIO
ORTOMETRICO

Via Carducci, 15

INAUGURAZIONE

VENERDÌ 12 DICEMBRE ore 17:00

Ti aspettiamo per brindare assieme!

Strumenti evoluti
per il benessere
dei tuoi occhi

Vision Ottica
Pellaschiar



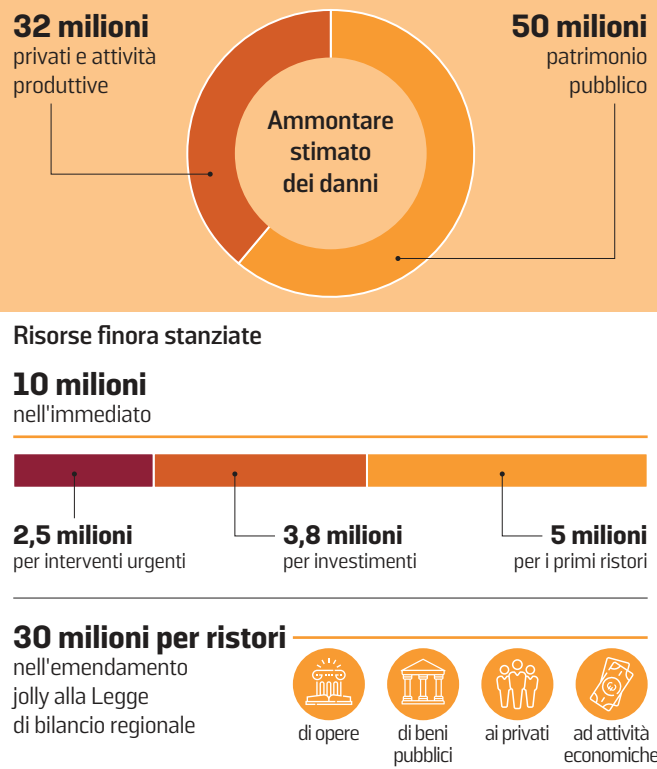
CALCIO SERIE C

L'Unione presenta
il nuovo manager



Gli auguri ieri in sede

RODIO / PAGINA 42

La legge di stabilità 2026**L'ALLUVIONE DEL 17 NOVEMBRE NEL GORIZIANO**

Alluvione

Danni per 82 milioni

La prima stima sul Goriziano. Stanziati 30 milioni con voto unanime

Valeria Pace

Danni per 82 milioni di euro. Tanto ha distrutto l'alluvione che il 17 novembre scorso ha colpito il Collio mettendo in ginocchio le frazioni di Versa e Brazzano, portando via con sé anche delle vite umane.

A rendere nota per la prima volta la stima dei danni è stato l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, in aula durante la discussione della legge di stabilità 2026 – arrivata ieri sera fino all'approvazione dell'articolo 5 che va-

le 647 milioni – illustrando il nuovo intervento che la giunta mette in campo nell'ambito dell'emendamento jolly.

Si tratta di uno stanziamento di 30 milioni in un fondo ad hoc in gestione alla Protezione civile, che ha ricevuto il sì unanime da parte del Consiglio regionale.

E se la Regione ha già messo 10 milioni di euro nell'immediato dell'emergenza, ora si attenderà di vedere quante saranno le risorse che il governo sarà in grado di destinare al disastro dell'Isonzo per preve-

dere eventuali ulteriori stanziamenti. Intanto un passaggio «fondamentale» per Riccardi, è quello della dichiarazione di stato di emergenza nazionale. Un provvedimento atteso per venerdì prossimo, giorno in cui dovrebbe passare sul tavolo del Consiglio dei ministri, ha fatto sapere l'assessore.

L'arrivo di questa previsione permetterà di agire con massima celerità e soprattutto di mettere in piedi la macchina che permette di erogare i ristori, con canali separati per quelli ai privati e quelli, invece, al-

le attività produttive.

I DANNI

Le cifre fornite da Riccardi sono come detto le prime a emergere in seguito alla tragedia. Nello specifico l'assessore dettaglia che, rispetto al totale, 32 milioni riguardano i danni subiti da privati e attività produttive, e 50 milioni dal patrimonio pubblico. In precedenza l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante aveva dato una stima dei danni subiti dalle strade in capo agli Edr che si stimavano in 6

milioni.

Questa è la prmissima conta dei danni. La cifra è destinata a salire ancora? L'assessore rende noto che, in realtà, «nella nostra esperienza tende a diminuire» rispetto alle prmissime ricognizioni.

I FONDI

Riccardi ha quindi spiegato come sono stati impiegati i 10 milioni già stanziati dalla giunta. I primi 2,5 milioni sono serviti per le opere immediate, oltre 30 interventi messi in campo. Altri 3,8 milioni riguardano in-

vestimenti. A questi si aggiungono 5 milioni per i ristori per la popolazione di 24 comuni già messi in campo.

I 30 milioni aggiuntivi saranno destinati ai ristori per i privati e per le attività produttive, per le opere e per il patrimonio pubblico. Non c'è al momento una previsione di come saranno suddivisi i fondi rispetto a questi vari capitoli di spesa.

I RISTORI

Per il momento sono previste le tre misure di anticipo dei ristori già attivate due settimane fa. La prima è rivolta alle persone costrette a lasciare la propria casa, perché distrutta o dichiarata inagibile, sostenute con importi variabili in base alla quantità di persone nel nucleo familiare, e può essere goduto al massimo per sei mesi. Il secondo intervento riguarda invece il ripristino delle abitazioni danneggiate: i cittadini possono contare su importi fino a 15 mila euro. Infine c'è una misura prevista per le automobili danneggiate, con un contributo fino a 10 mila euro.

LE DOMANDE

Riccardi ha fornito anche un quadro della quantità di domande che sono pervenute fi-

DOMANI L'ULTIMO SALUTO ALLE VITTIME DELLA FRANA DI BRAZZANO

I funerali di Guerrina e Quirin Annulata la festa del volontario

Cristian Rigo / CORMONS

Per la Giornata del volontario della Protezione civile domani non ci sarà alcuna manifestazione. L'assessore Riccardo Riccardi ha deciso di annullare le celebrazioni considerato che proprio domani si terranno le esequie dell'83enne Guerrina Skocaj e del 32enne Quirin Kuhnert vittime della frana che si è abbattuta sulla località di Brazzano lo scorso 17 no-

vembre.

«Considerato il doveroso rispetto nei confronti delle famiglie colpite e dell'intera comunità si ritiene opportuno annullare la Giornata del volontario», ha scritto l'assessore alla Protezione civile in una nota. Per i funerali di Guerrina e Quirin le famiglie hanno deciso di celebrare un'unica funzione, così non sarà spezzato il legame che li ha uniti in un tragico destino quel 17 novembre.

quando il 32enne, che da alcuni anni si era trasferito dalla Germania nella frazione cormonese per aprire una gastronomia, non ha esitato ad affrontare il fango per tentare di salvare la vita alla vicina. L'ultimo saluto è in programma alle 14.30 nel Duomo di Sant'Alberto ma le salme – informa il sindaco di Cormons, Roberto Felcaro – saranno esposte in chiesa già a partire dalle 10. A celebrare il rito funebre sarà il



Guerrina Skocaj assieme a Quirin Kuhnert (foto Il Goriziano)

parroco di Cormons, monsignor Stefano Goina. Nel corso della cerimonia sono previsti solo due interventi da parte di familiari o amici. «Chi vorrà prendere la parola potrà farlo nella sala del ricreatorio – sottolinea Felcaro – dove ci sarà un momento conviviale con familiari e amici stretti dopo i funerali».

Il sindaco ha anche procla-

mato il lutto cittadino invitando le attività produttive, commerciali e artigianali del territorio ad abbassare le serrande durante lo svolgimento della cerimonia, quindi dalle 13 alle 16, «quale gesto di vicinanza e riflessione». Sono inoltre state sospese tutte le manifestazioni in programma. «Oltre al mercato i cui operatori sono stati invitati a chiudere per alcune

ore come da ordinanza, era in programma il passaggio dei Krampus – dice il primo cittadino cormonese – e al mattino alcune letture per i bambini, ma abbiamo ritenuto opportuno rinviare tutto al 6 gennaio. La chiusura limitata ad alcune ore è legata al fatto che siamo il 13 dicembre e quindi abbiamo ritenuto opportuno coniugare tutte le esigenze».

Anche in questi giorni stanno proseguendo i lavori per la messa in sicurezza della zona interessata dallo smottamento con la rimozione dei detriti che verranno poi stoccati nell'ex area della caserma Collobini. Saranno poi alzati gli argini della zona e sarà realizzata una prima vasca di contenimento a ridosso della zona arancione. —



Sicurezza e caro affitti Opposizione all'attacco: «Solo telecamere»

Russo: serve un approccio diverso. Giacomelli: facile per il Pd chiedere fondi
Polemica in aula sulle magliette "Io sono Fvg" proposte dalla Lega alle Pro loco

Emergenza abitativa, sicurezza e nodo ferroviario di Udine sono i temi che tengono banco in Consiglio regionale nella discussione dell'articolo sulle infrastrutture e il territorio. Il Pd chiede interventi più incisivi contro il caro affitti con Andrea Carli, e con Manuela Celotti e Francesco Russo indica una strada diversa per la gestione della sicurezza che «non è solo telecamere». Claudio Giacomelli, capogruppo di FdI, di contro rivendica le iniziative innovative del partito, che non coinvolgono «ronde, camicie nere o verdi».

Il nodo di Udine, invece, sbarca in aula dopo che a un presidio davanti al Consiglio regionale un manipolo di attivisti ha chiesto le dimissioni all'assessore Cristina Amiran- te: la maggioranza le ha voluto esprimere sostegno e solidarietà. Il Patto con il capogruppo Massimo Moretuzzo invece interviene a più riprese a difesa delle identità regionali. Intanto vengono approvati a maggioranza i 121,2 milioni per l'assessorato all'Agricoltura di Stefano Zannier, e i 208 milioni sull'Ambiente per quello guidato da Fabio Scocimarro.

CARO AFFITTI

Per il dem Carli la Regione dà benefici «solo ai proprietari degli immobili» con provvedimenti che daranno frutti tra molto tempo, mentre non fa a sufficienza per arginare il caro affitti nell'immediato. E indica come esempio l'operato di Liguria ed Emilia Romagna, con le agenzie per le locazioni. Il Pd chiede anche interventi più incisivi sulle Ater, di cui un alloggio su quattro è



Francesco Russo



Claudio Giacomelli



Massimo Moretuzzo



Elia Miani

sfitto. Nell'emendamento jolly arrivano 4 milioni dedicati agli immobili non allocabili e Nicola Conficoni (Pd) li rivendica come spinti dal pressing dell'opposizione: «Avevamo presentato proposta analoga, evidentemente l'esigenza segnalata era corretta e la giunta l'ha fatta propria smentendo la narrazione che per le Ater si è fatto il possibile».

SICUREZZA

Per il Pd la sicurezza si crea a partire dalla rigenerazione urbana e riducendo le marginalità: «Non è solo con le teleca-

zione partecipata delle aree periferiche del centro storico», una misura per «il contrasto del disagio giovanile». «Per l'opposizione è facile mettere 300 milioni su un emendamento, mentre la maggioranza quei fondi deve effettivamente cercarli. In compenso noi quello che abbiamo detto l'abbiamo fatto, senza telecamere, né ronde, manganelli, camicie nere o verdi», replica.

UDINE

Stefano Balloch (FdI) è il primo a intervenire a difesa di Amiran- te per quanto riguarda il nodo di Udine: «Ha rimesso ordine su una vicenda di fatto ferma da parecchi anni, il protocollo vecchio era inattuabile». Seguono gli interventi di Mauro Di Bert, capogruppo di Fp che le esprime «affetto e stima» e di Andrea Cabibbo, capogruppo di Fi.

IDENTITÀ

Due i punti identitari su cui si batte il Patto: Moretuzzo si scaglia contro il provvedimento di Elia Miani (Lega) per finanziare polo recanti il logo «Io sono Friuli Venezia Giulia». «Un ricatto: una Pro loco vuole valorizzare le sue peculiarità, ha il diritto di farlo senza vedersi imporre un marchio che non ha nulla di identitario». Il tema riemerge sul 50esimo anniversario del terremoto in Friuli, con Moretuzzo che denuncia che «in una circolare di PromoTurismo Fvg il terremoto è stato chiamato del Friuli Venezia Giulia, non vorrei vederlo ancora: è il sisma del Friuli, è questione di rispetto di certe pagine della storia». — V.P.

Attesa da Palazzo Chigi la dichiarazione di emergenza nazionale per poter procedere con la macchina delle risorse

Il fondo si sommerà ai 10 milioni già messi a disposizione con la finalità di sostenere cittadini, aziende e patrimonio pubblico

nora dai due comuni più colpiti: Romans e Cormons. Si tratta di 54 richieste per aiuti per l'autonoma sistemazione, 28 per i danni agli immobili e 39 per quelli alle automobili. I primi fondi dovrebbero essere erogati già nelle prossime settimane.

GLI EMENDAMENTI

Tra le misure approvate in aula nel corso della giornata, c'è anche un emendamento a prima firma di Giuseppe Gheris- nich (Lega), per la prevenzione del rischio idrogeologico su

terreni privati dotato di 750 mila euro. Il fine è concedere un contributo ai cittadini che hanno ricevuto un'ordinanza dal Comune relativa alla necessità di mettere in sicurezza un proprio terreno: fino a 10 mila euro per gli studi necessari e 60 mila per i lavori.

Ritirata invece la proposta di Serena Pellegrino (Avs) che chiedeva di concedere ristori ai datori di lavoro che hanno concesso permessi straordinari ai propri lavoratori a causa dell'alluvione. Riccardi ha spiegato che bisogna prima valutare come interverrà il governo. Bociatto l'emendamento di Enrico Bullian (Patto) che proponeva di innalzare gli aiuti per chi ha perso l'automobile e decide ora di comprarne una a trazione elettrica.

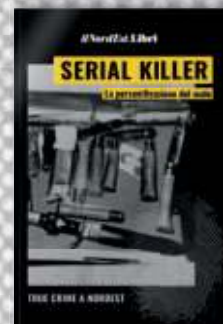
I VOLONTARI

L'assessore non ha mancato di ringraziare i volontari intervenuti: una macchina poderosa che ha coinvolto 1.939 persone impegnate soltanto a Romans, 303 nell'area di Cormons e rispettivamente 412 e 430 mezzi. E un passaggio lo ha dedicato anche alla nuova norma salva Protezione civile, per cui ha ringraziato governo e Parlamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME
A NORDEST



ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it



in edicola con

Corriere *Alpi*

il *mattino*

di Padova

IL PICCOLO

di Venezia e Mestre

la Nuova

di Treviso

la tribuna

Messaggero *Veneto*



RADIO
Birikina

**L'UNICA RADIO CHE
SUONA TUTTA
LA MUSICA CHE VUOI**

birikina.it



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA TUA PUBBLICITÀ



klasse uno
NETWORK

BERLUSCONI JR ALL'ATTACCO

La ricetta di Pier Silvio «Volti nuovi per Forza Italia»

Il figlio del Cavaliere lancia lo sguardo anche all'esterno del partito azzurro
«Grato a Tajani per aver tenuto tutto in piedi, ma adesso serve altro»

Paolo Cappelleri / ROMA

Volti nuovi per Forza Italia, non solo profili che devono emergere dentro il partito, ma anche altri da cercare in mondi esterni. Va in questa direzione l'input rilanciato da Pier Silvio Berlusconi, in linea con l'indicazione strategica che lui e la sorella Marina in questi mesi hanno più volte trasmesso alla creatura politica fondata dal padre. «Ho vera gratitudine per Antonio Tajani e tutta la squadra di Forza Italia», che «hanno tenuto in piedi il partito dopo la scomparsa di mio padre, cosa tutt'altro che facile», spiega il vicepresidente e ad di Mfe, aggiungendo che il suo pensiero «non cambia» rispetto a quanto detto a luglio: «Ritengo, guardando al futuro, che siano inevitabilmente necessarie facce nuove, idee nuove e un programma rinnovato». Gli auguri di fine anno negli studi Media-



L'amministratore delegato di Mfe-Mediaset Pier Silvio Berlusconi ANSA

LA RUSSA: «PRONTO A FARE DA INTERMEDIARIO». SCHLEIN: «DIFENDERE UN PRESIDIO DI DEMOCRAZIA»

Vendita di Repubblica e Stampa Barachini convoca editore e cdr

ROMA

Mentre il quotidiano La Stampa ieri era in sciopero e La Repubblica in assemblea permanente, è intervenuto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alberto Barachini per convocare azienda e a seguire sindacati e, in due incontri messi in agenda per domani, fare chiarezza nella vicenda dell'ipotesi di cessione che ha messo in allarme le forze politiche e istituzionali. Il tema che solleva la preoccupazione (quasi) bipartisan è l'ipotesi di

vendita delle attività editoriali che fanno capo a Exor tramite Gedi ad Antennauno, di proprietà dell'armatore greco Theo Kyriakou.

Per la segretaria del Pd Elly Schlein «le informazioni che circolano sulla vendita del gruppo Gedi sono allarmanti» tanto che non nasconde la preoccupazione per i rischi «di indebolimento o addirittura di smantellamento di un presidio fondamentale della democrazia». E l'opposizione insieme Avs-Pd-M5s, chiede che il governo riferisca sulla vendita.

Solidarietà per i giornalisti anche dal presidente del Senato Ignazio La Russa che si propone come intermediario: «Credo che le vostre preoccupazioni siano giustificate e che le proprietà hanno diritto a cambiare, cedere, vendere ma non hanno il diritto di imporre linee di condotta univoche alla redazione. Le vostre preoccupazioni non solo le capisco ma sono a vostra disposizione, anche come intermediario perché abbiate soddisfazione nelle risposte che attendete riguardo alle vostre preoccupa-

zioni». Il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo sottolinea che «La Stampa e La Repubblica sono un patrimonio storico dell'informazione e della cultura del nostro Paese». A suo avviso «La stampa deve continuare ad avere proprietà trasparenti e solide, capaci di garantire ancora quella libertà di informazione che è storicamente uno dei capisaldi della nostra Repubblica. Per questo considero necessario che, nel caso di un passaggio di proprietà, siano illustrati piano industriale e conseguenti garanzie occupazionali».

E la solidarietà si espande dalla politica fino al territorio e agli organi professionali. Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, dice che «sarà al fianco dei colleghi e di tutti i lavoratori del gruppo Gedi». —

set sono l'occasione per ribadire i complimenti a Giorgia Meloni («Il miglior primo ministro in circolazione in Europa») e che una sua discesa in campo «non è un tema che oggi esiste». Ma ogni volta che Pier Silvio Berlusconi parla di politica la politica va in fibrillazione.

GLI ORIZZONTI

Così le parole pronunciate dal secondogenito del Cavaliere rimbalzano rapidamente da Cologno Monzese e raggiungono Tajani in India. «Tutti i consigli sono uti-

La replica del leader:
«Accettiamo i
consigli, si lavora al
rinnovamento»

li e preziosi», osserva il vicepremier e ministro degli Esteri, dicendosi «assolutamente a favore del rinnovamento costante di FI», parlando di «perfetta sintonia sulla necessità del rinnovamento e di guardare al futuro». «Stiamo lavorando - aggiunge il leader azzurro - proprio anche per rinnovarci sempre nelle argomentazioni, nell'azione politica, nell'attualizzazione del pensiero liberale che era il pensiero di Berlusconi e far emergere sempre una nuova classe dirigente giovane». Sullo sfondo c'è un partito in cui qualcosa si muove. Quando i figli del fondatore si ritrovano ad Arcore

almeno un martedì al mese, le discussioni non si limitano alle aziende di famiglia. Si parla anche di FI e non sempre i giudizi che emergono sono positivi. Rinnovamento è la parola chiave degli input arrivati da Marina e Pier Silvio in questi mesi. Vuol dire, da una parte, crescita di figure all'interno di FI, e per questo molti guardano con curiosità le mosse di due vicesegretari, il governatore del Piemonte Alberto Cirio e quello della Calabria Roberto Occhiuto. Ma dall'altra l'indicazione strategica che viene da Arcore è di cercare profili in mondi esterni. Giovani e in grado di interpretare le istanze attuali. Per un partito che deve portare i suoi valori fondanti «alla realtà del 2025», precisa Pier Silvio Berlusconi, chiarendo che il discorso dei volti nuovi «vale per Forza Italia, vale per la politica in generale, per l'industria e l'economia». La famiglia, si racconta in ambienti di FI, ha la consapevolezza che il processo richiede tempo, ma va avviato e spetta farlo alla dirigenza del partito, in tempi compatibili con l'orizzonte delle elezioni politiche. E già si ragiona sul fatto che potrebbe avere voce in capitolo sulle liste. Non ci sono svolte in vista, neanche quelle suggerite dal fatto che nel 2027 Pier Silvio Berlusconi avrà 57 anni, come quando il padre scese in politica: «Oggi la scienza porta la vita ad allungarsi, c'è tempo...». —

MANOVRA

Giorgetti vede Lagarde per le riserve d'oro

ROMA

Si sblocca la partita delle riserve d'oro di Bankitalia "al popolo" fortemente portata avanti da Fdi e Lega e, con una nuova ulteriore formulazione, l'emendamento alla manovra sarebbe finalmente pronto a ottenere il via libera del Senato. La vicenda è stata affrontata in un faccia a faccia a Bruxelles tra il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e la presidente della Bce Christine Lagarde nel quale, assicurano dal Mef, sa-

rebbe stato «tutto chiarito». Un chiarimento già peraltro messo nero su bianco anche in una lettera che il titolare del Tesoro ha inviato alla Banca centrale l'8 dicembre.

Dalla missiva si evince anche quale dovrebbe essere il contenuto dell'ultima versione della proposta di modifica, con un esplicito riferimento al rispetto delle norme di cui agli articoli 127 e 130 del Trattato dell'Unione europea, proprio come suggerito dalla stessa Bce. —

IL COMMENTO

L'ALTOLÀ DI MATTARELLA SULLE CARCERI

DAVID ALLEGRANTI

nel vuoto. In caso contrario, il presidente della Repubblica potrebbe avvalersi di una delle sue prerogative costituzionali e inviare un messaggio alle Camere unite sul carcere, come fece Giorgio Napolitano nel 2013 dopo la sentenza Torreggiani.

L'emergenza carceri non è più un'emergenza, perché tutto quello che doveva emergere è già emerso. Nelle prigioni italiane ci sono - dati aggiornati al 30 novembre - 63.868 detenuti per una capienza regolamentare di 51.275 posti, ai quali però vanno sottratti

quelli inagibili, circa 4.500. Il sovraffollamento medio è al 138,4 per cento, ma in 72 istituti su 189 è superiore al 150 per cento. Nelle prigioni italiane ci si suicida: quest'anno, secondo i calcoli di Ristretti Orizzonti, sono 74 i detenuti che si sono tolti la vita, l'anno scorso furono 91, cifra record (il precedente record era del 2022: 84).

Il comitato dei ministri del Consiglio d'Europa nei giorni scorsi ha espresso preoccupazione per il numero di suicidi

nelle carceri italiane e chiesto interventi urgenti che portino a progressi concreti. Il comitato dei ministri ha notato «con interesse le recenti misure adottate dalle autorità, tra cui l'attribuzione di risorse finanziarie per il 2025-2027, l'adozione di norme volte a rafforzare il supporto psicologico e psichiatrico in carcere e ulteriori interventi previsti per migliorare la prevenzione del suicidio», ma ha anche osservato «con preoccupazione la persistente tendenza nega-

tiva nel numero di suicidi in carcere, che sottolinea ulteriormente l'urgenza di progressi concreti».

In questi anni sul carcere si sono moltiplicati appelli, dichiarazioni, interviste di numerosi attori istituzionali. L'attenzione sul carcere è cresciuta. I problemi però sono rimasti gli stessi. Nel 2024 a 5.837 persone detenute nelle carceri è stato riconosciuto di essere state sottoposte dall'Italia a trattamenti inumani o degradanti.

«Servono urgenti riforme» dice Antigone, che chiede

una rapida soluzione. Anche il presidente del Senato Ignazio La Russa ha chiesto una soluzione urgente, un «mini-mini-indultino» che però è stato prontamente respinto dal governo Meloni. Non stupisce. Il populismo penale dell'esecutivo produce nuovi reati, per un malinteso senso della giustizia: si pensa di risolvere problemi di natura sociale abusando del diritto penale, che è una risorsa scarsa e andrebbe tutelata.

L'articolo 27 della Costituzione italiana dice che «le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato». Ma stare nelle carceri italiane, in queste condizioni, equivale a una condanna a morte. —

«Va valorizzato il protagonismo degli istituti di pena per garantire prospettive, ripresa e rinascita. Qui ho visto iniziative emblematiche ed esemplari», ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella visitando a sorpresa il carcere romano di Rebibbia. Purtroppo altri istituti penitenziari presentano «una condizione totalmente inaccettabile». Le carceri non possono e non devono, ha aggiunto il Capo dello Stato, «isolarsi dal mondo esterno ma devono far parte, come è doveroso, del mondo esterno».

Non è il primo puntuale appello che Mattarella rivolge sulle carceri italiane - sovraffollate e fatiscenti - ma speriamo che sia l'ultimo a cadere

Le crisi internazionali

Zelensky sul ritiro dal Donbass

«Lo vuole Trump»

E invoca le urne

Il cancelliere Merz invita il leader americano a Berlino
E i Ventisette si avviano verso il blocco degli asset russi

Mattia B. Bagnoli / BRUXELLES

Il ping pong diplomatico continua mentre la tensione sale. Zelensky, incontrando i giornalisti a Kiev, ha confermato che le trattative di pace sono incagliate principalmente sul destino del Donbass, il Donetsk in particolare.

IL PRESSING USA

Gli Usa vorrebbero che le forze ucraine si ritirassero e che quel fazzoletto di terra martoriato - dove si snodano le fortificazioni - divenisse una «zona economica libera». A Mosca però non viene chiesto altrettanto nella parte che occupa. Uno squilibrio potenzialmente fatale. Zelensky è sotto pressione da parte degli Usa e sulla questione territoriale evoca le urne: «Sarà il popolo a decidere, con le elezioni o un referendum».

L'accelerazione è sempre più evidente. Il Cancelliere tedesco Merz, a Berlino col segretario generale della Nato Rutte, ha precisato che, quando ha sentito al telefono il presidente americano insieme ai suoi pari di Parigi e Londra, la Casa Bianca non aveva ancora ricevuto l'ultima versione del piano, che rispecchia la posizione euro-ucraina. Dentro c'è un'ipotesi di «concessioni territoriali» che l'Ucraina «potrebbe accettare». Ora, ha detto Merz, i negoziati continueranno nei prossimi

giorni e poi potrebbe esserci «una riunione» all'inizio della prossima settimana a Berlino - era stato lo stesso Trump a rivelare l'invito. «La partecipazione dell'amministrazione statunitense dipenderà in gran parte dai documenti su cui lavoreremo in questo periodo», ha aggiunto Merz. Anche se Trump - spiega la Casa Bianca - si dice frustrato da Mosca e Kiev: «Non vuole più chiacchiere, ma azione. È stufo degli incontri solo per il gusto di fare incontri».

Domani i funzionari di Ucraina, Usa, Francia, Germania e Regno Unito si vedranno a Parigi per fare l'ennesimo punto della situazione.

Il presidente ucraino «Sarà il popolo a decidere: elezioni o referendum»

ne. L'altro nodo, ha detto Zelensky, è il destino della centrale nucleare di Zaporizhzhia. La parte economica sarà oggetto di un documento separato così come le garanzie di sicurezza. A questo proposito Zelensky si è collegato ieri con una folta delegazione che comprendeva Marco Rubio, Pete Hegseth, Steve Witkoff, Jared Kushner, il comandante supremo della Nato e delle forze Usa in Europa, il generale Grynkeiwich, nonché lo stesso

so Rutte. La presenza di Rutte, per l'Europa, rappresenta una scialuppa di salvataggio.

GLI SCENARI

L'ex premier olandese ha ribadito che «la sicurezza dell'Ucraina è la nostra sicurezza» e che «noi siamo il prossimo obiettivo della Russia». «Dobbiamo essere pronti - ha esortato - a fare quello che hanno fatto i nostri padri e i nostri nonni» in passato.

Toni foschi che però tengono conto dei timori dell'Europa, che ora ha paura di una «glasnost» tra Russia e Usa sulla sua pelle. L'ipotesi che esista una versione riservata della strategia di sicurezza nazionale Usa che prevede una nuovo format extra-europeo, il C5 (Usa, Russia, Cina, India e Giappone), e l'intenzione di «separare» Italia, Austria, Polonia e Ungheria dall'Ue è arrivata come una doccia fredda a Bruxelles. L'Europa avanza sull'uso degli asset russi. I 27 hanno avviato la procedura scritta sulla proposta di usare l'articolo 122 del Trattato, l'emergenza economica, per congelare i fondi della Banca Centrale russa (e per sbloccarli servirà il voto a maggioranza qualificata).

La presidenza danese è sicura che ci sia il sostegno necessario. Poi si passerà al meccanismo per dare i quattrini all'Ucraina. —



Le richieste di Kiev

Donald Trump ha ricevuto un accordo quadro in 20 punti e due documenti separati:

- garanzie di sicurezza
- ripresa postbellica dell'Ucraina

I punti principali

INGRESSO NELL'UE

Zelensky preme per il 2027, con l'adesione volta a proteggere la sovranità dell'Ucraina dalla Russia

COMPOSIZIONE DELL'ESERCITO

Kiev rifiuta qualsiasi ridimensionamento. Nella proposta iniziale statunitense si prevedevano 600.000 soldati, col numero che sarebbe stato poi innalzato a 800.000

UN ARTICOLO 5 RAFFORZATO

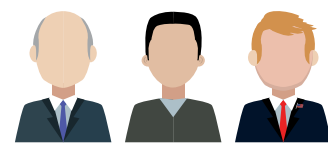
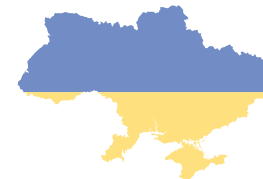
Impegna gli alleati a intervenire militarmente in caso di violazioni territoriali o attacchi alle truppe da parte di attori terzi, come accade nella Nato. L'intervento sarebbe immediato, senza preliminari consultazioni

LA RICOSTRUZIONE

Kiev punterebbe a raccogliere almeno 400 miliardi di dollari e vorrebbe creare un fondo speciale per lo sfruttamento delle terre rare

IL MODELLO COREANO

Prevede la creazione di una sorta di 38mo parallelo demilitarizzato. Il confine includerebbe parte del Donetsk ancora sotto controllo ucraino, che verrebbe smilitarizzato ma non riconosciuto come russo, e dal Donetsk a nord-est fino alle città di Zaporizhzhia (con la centrale esclusa dal controllo russo) e Kherson a sud. A ridosso di questa zona, un ulteriore terreno privo di armamenti pesanti



LE MOSSE

Mosca presenta le proposte «Quelle dell'Ue sono inutili»

L'esercito russo intanto avanza a est: presa la città di Siversk Lavrov attacca i Volenterosi «Eventuali peacekeeper in Ucraina sarebbero obiettivi legittimi»

MOSCA

Anche la Russia ha inviato a Washington nuove proposte, in cui viene messa in risalto soprattutto l'esigenza di arrivare ad accordi per «garanzie di si-

curezza collettiva» che vadano oltre il solo conflitto ucraino. Questo in concomitanza con il piano in 20 punti trasmesso negli Stati Uniti da Kiev.

Ad annunciarlo è stato il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, secondo il quale tra Mosca e Washington sono state «eliminate le incomprensioni» e «confermate le intese raggiunte in Alaska» durante il vertice di Ferragosto tra Vladi-

mir Putin e Donald Trump. Ben altri i toni usati dal capo della diplomazia russa nei confronti dei Paesi europei, che a suo parere «stanno cercando in tutti i modi di sedersi al tavolo delle trattative», ma con «idee che non saranno utili ai negoziati».

Lavrov è tornato anche a lanciare un duro monito contro l'invio di truppe europee in Ucraina dopo un cessate il fuoco, di cui si continua a discute-



Il presidente Putin e il comandante dell'esercito russo, Denis Pirogov

re nella Coalizione dei Volenterosi. «Fantastichino di inviare i loro militari in Ucraina come peacekeeper - ha affermato il ministro - Per noi questi cosiddetti peacekeeper diventeranno subito obiettivi legittimi. Tutti devono capirlo». Le dichiarazioni intransigenti di Mosca procedono di pari passo con la prosecuzione dell'offensiva nell'est e nel sud dell'Ucraina. Putin ha partecipato a una riunione in videoconferenza con gli alti comandi militari, che lo hanno informato della conquista della città di Siversk, nel nord della regione di Donetsk. Secondo il comandante del raggruppamento di truppe Sud, la caduta di questo centro apre la strada verso la città di Sloviansk, 35 chilometri ad ovest. —

Le crisi internazionali



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, alla sua scrivania a Kiev

L'ALLARME

Gli 007 danesi «Gli Usa sono una minaccia per l'Europa»

Lo storico alleato transatlantico americano ora a Copenaghen è percepito come una «minaccia alla sicurezza nazionale», come risultato di una serie di posizioni aggressive, sia politiche che economiche, inaugurate da un anno a questa parte dall'amministrazione Trump e condite anche di neanche troppo velate minacce militari, come nel caso, di cui ora si parla meno, della Groenlandia. Questo cambio di atteggiamento nei confronti di Washington è reso esplicito nel rapporto di intelligence per il 2025, pubblicato mercoledì dal Servizio di Intelligence della Difesa Danese. «Le grandi potenze mondiali stanno dando sempre più priorità ai propri interessi e usano la forza per raggiungere i propri obiettivi», si legge in riferimento a Russia e Cina. Ma poi si parla di «incertezza» sul «ruolo dello storico alleato Nato al di là dell'oceano come potenza garante della sicurezza europea». —

L'ULTIMATUM

FI, avvertimento alla Lega «Dire no al decreto armi sarebbe molto grave»



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nel cortile di Palazzo Chigi

Meloni sente i Volenterosi e riceve l'attorney general americana Pam Bondi. Rimane viva la questione dei beni russi congelati

Silvia Gasparetto / ROMA

Non votare a favore, o anche solo astenersi, sul decreto per le forniture militari all'Ucraina aprirebbe «un serio problema politico». A evocare lo scenario estremo di un no della Lega alle armi a Kiev è Forza Italia, nell'ennesima giornata di trattative internazionali per porre fine alla guerra.

LA PREMIER ALLA FINESTRA

Giorgia Meloni, che ieri ha ricevuto anche la lunga visita dell'attorney general degli Stati Uniti Pam Bondi, è impegnata a seguire l'andamento del negoziato, sul quale si confronta nella call con i Volenterosi. Nessun commento

al termine di una giornata interlocutoria, soprattutto tra i partner europei alle prese con il nodo degli asset russi. Un dossier su cui Roma ha sempre espresso cautela, per le implicazioni legali di un loro utilizzo (si starebbe immaginando anche l'ipotesi di lasciare libertà a ciascun Paese) per garantire finanziamenti a Volodymyr Zelen-

Anche in caso di astensione si aprirebbe «un serio problema politico»

sky. Altro è il congelamento sine die dei beni immobilizzati di cui si sta discutendo nell'immediato a Bruxelles.

Il tema dei miliardi degli oligarchi russi bloccati dagli europei sarebbe stato uno degli oggetti del confronto tra i Volenterosi. I colloqui di pa-

ce tra americani e ucraini dovrebbero proseguire anche con gli europei domani a Parigi, dove anche Roma potrebbe inviare un suo rappresentante (il consigliere diplomatico della premier Fabrizio Saggio). Ma il formato è ancora in via di definizione, così come tutto da costruire è l'ipotizzato incontro di lunedì a Berlino. Si va avanti a piccoli passi, con l'obiettivo, per l'Italia, di mantenere unito l'asse tra Bruxelles e Washington, almeno con un «non dissenso». Momento «complesso», riconosce anche il vicepresidente italiano della Commissione Raffaele Fitto, che invita a mantenere «saldo» il rapporto con gli Usa perché l'alleanza transatlantica «che ha rappresentato per noi una grande prospettiva e grandi certezze». Il segnale chiaro che sta mandando la Ue al di là delle questioni «tecniche» cui va trovata soluzione, per Fitto, è che c'è «pieno sostegno all'Ucraina, senza se e senza ma».

SUPPORTO A KIEV

Lo stesso concetto che va ripetendo Meloni in ogni occasione, e che ha ribadito allo stesso Zelensky nella sua ultima visita a Roma. Un dato che si traduce non solo in aiuti militari ma pure nell'invio, in corso, di generatori e di macchinari per l'ospedale pediatrico di Odessa. Anche per questo «non ci sono dubbi che il decreto prima di fine anno si farà», dicono i big di Fratelli d'Italia che per ora restano ad osservare le schermaglie tra gli alleati. Il provvedimento potrebbe arrivare nell'ultimo Consiglio dei ministri dell'anno e salvo clamorose sorprese dovrebbe ricalcare quelli che da 4 anni hanno fatto da cornice all'invio di armi a Kiev, senza modifiche. —

IL PROVVEDIMENTO

La Camera Usa approva le legge per la difesa Sul piatto 900 miliardi

NEW YORK

Una provvedimento da record: quasi 1.000 miliardi di dollari, per l'esattezza 901, per la politica di difesa americana. A dispetto di quanto affermato dalla Casa Bianca nella strategia per la sicurezza nazionale, la Camera ha dato il via libera a un maxi disegno di legge che prevede 800 milioni per l'Ucraina in due anni e misure a rafforzamento dell'impegno degli Stati Uniti per la difesa dell'Europa, ri-



Alcuni marines in California

flettendo il forte sostegno della maggior parte dei deputati a Kiev mentre combatte la Russia. Il National Defense Authorization Act per il 2026

è stato approvato con 312 voti a favore e 112 contrari e ora si appresta ad approdare in Senato, dove sarà votato probabilmente la prossima settimana.

Donald Trump lo sostiene e ha assicurato che lo firmerà non appena arrivato sul suo tavolo. I fondi stanziati dal provvedimento sono maggiori di quanto richiesto dal presidente (ben 8 miliardi in più) e sono indirizzati a quelli che sono considerati i «tradizionali» alleati americani. Il provvedimento include infatti diverse disposizioni che rafforzano la sicurezza dell'Europa, criticata di recente duramente dal presidente americano. Sono previsti infatti 800 milioni per l'Ucraina in due anni nell'ambito dell'iniziativa di assistenza che finanzia le aziende americane per la fornitura di armi a Kiev. —

LA STRISCIA

Il tycoon accelera sulla fase 2 «Roma sia nel board di Gaza»

The Donald avrebbe invitato Italia e Germania al Congresso di pace. Ma per partire con il secondo step Israele vuole che la fazione sia disarmata

ROMA

Le armi continuano a fare rumore, ma gli Stati Uniti starebbero accelerando per inaugurare la fase 2 del piano di pace per Gaza. Second-

do quanto risulta da fonti di Axios, la Casa Bianca avrebbe informato i Paesi occidentali in merito alla composizione del Board of peace previsto nella road map, invitando la Germania e l'Italia ad aderire. Tony Blair, che sembrava destinato a farne parte, sarebbe stato invece escluso nei giorni scorsi per la pressione dei Paesi arabi, mentre l'ex inviato delle Nazioni Unite in Medio Orien-



Un bambino in una tenda a Gaza

te Nickolay Mladenov dovrebbe essere dentro.

L'organismo, che sarà presieduto dal tycoon in persona, nelle intenzioni dovrebbe sovrintendere la transizione verso un definitivo cessate il fuoco, accompagnato dalla Forza internazionale di stabilizzazione (Isf) alla cui guida Washington vorrebbe un generale Usa a due stelle. Indonesia, Azerbaigian, Turchia e Egitto si sono già rese disponibili a inviare i loro uomini, ma ancora non ci sono stati passi formali, soprattutto per quanto riguarda Ankara, che Israele non gradirebbe avere nella Striscia: il ministro della Difesa Israel Katz rivolgendosi al leader turco Recep Tayyip Erdogan gli

aveva detto che avrebbe visto Gaza «solo con un binocolo».

Intanto Trump va avanti e mercoledì ha fatto sapere che annuncerà il Board of peace a inizio 2026. Ma per far partire la fase 2, Washington e Tel Aviv vogliono anche che Hamas si disar-

Intanto Amnesty ha accusato Hamas di crimini contro l'umanità

mi: difficile, anche se parrebbe pronto a congelare il proprio arsenale per una tregua duratura. Nel frattempo il gruppo palestinese è

stato accusato da Amnesty International di crimini contro l'umanità durante e dopo il 7 ottobre 2023. «Bugie», secondo Hamas, accuse insufficienti, per Israele, che definisce il rapporto «ben lontano dal riflettere la piena portata delle orribili atrocità commesse». Nel report di 173 pagine dell'organizzazione si parla di «violazioni del diritto internazionale umanitario: crimini di guerra e crimini contro l'umanità».

Non è la prima condanna delle azioni del gruppo palestinese (già formulata il 12 ottobre 2023), ma sicuramente la più dettagliata nell'elencare i suoi crimini contro i civili israeliani, compresi gli ostaggi. —

LA RIVISTA

«Persona dell'anno», Time sceglie l'AI

«Sta influenzando, nel bene e nel male, le nostre vite». Spazio anche ai ceo dei principali colossi del settore tech

Alessandra Baldini / NEW YORK

L'intelligenza artificiale e i suoi architetti sono «nel bene e nel male» la persona dell'anno di Time per il 2025. Lo ha annunciato la rivista statunitense che ogni dicembre dal 1927 individua la personalità o, in rari casi, i concetti che più hanno influenzato la società nell'anno che sta per concludersi.

LA COPERTINA

La cover story più ambita del magazine, andata in passato a presidenti, dittatori, pontefici, sovrani e in un caso - nel 2023 Taylor Swift - a una cantante, illustra come la la «sta influenzando, nel bene e nel male, le nostre vite»: gli esempi sono sotto gli occhi di tutti, dall'accordo della Disney con Open Ai per la licenza su 200 dei suoi personaggi, alla prima causa per complicità in omicidio contro ChatGpt lanciata dagli eredi di una donna uccisa dal figlio paranoico. Tra le ombre, la cover di Time è caduta in una giornata in cui i titoli dei colossi la sono scivolati in Borsa per paura di una «bolla» dopo il crollo di Oracle legato agli investimenti ag-

gressivi nei data center.

E tuttavia, nel bene e nel male, il 2025 è stato l'anno in cui il potenziale dell'intelligenza artificiale è esploso e in cui è diventato chiaro che non ci sarà ritorno al passato, afferma il magazine: «Per aver inaugurato l'era delle macchine pensanti, per aver stupito e inquietato l'umanità, per aver trasformato il presente e oltrepassato il possibile, gli Architetti dell'Intelligenza artificiale so-

“Battuti” Trump, Papa Leone, Charlie Kirk e il sindaco di New York Mamdani

no la Persona dell'Anno». Due stavolta le copertine: nella prima Time ha messo, appollaiati su una trave di acciaio come gli operai che costruivano i primi grattacieli nella famosa foto del 1932 'Lunch atop a Skyscraper', Mark Zuckerberg di Meta, Lisa Su di Advanced Micro Devices, Elon Musk di Xai, Jensen Huang di Nvidia, Sam Altman di Open Ai, Demis Hassabis di DeepMind Technologies, Dario Amodei

di Anthropic e Fei-Fei Li di World Labs. Nella seconda cover gli stessi pionieri popolano una struttura a forma delle lettere A e I velata da scaffalature.

I DELUSI

Donald Trump è rimasto particolarmente deluso: si aspettava la terza copertina dopo quelle del 2016 e del 2024. Tra i favoriti c'erano anche Papa Leone, l'attivista conservatore Charlie Kirk ucciso a un raduno nello Utah e il sindaco eletto di New York Zorhan Mamdani. Per la terza volta in quasi 100 anni, la rivista ha scelto un gruppo di individui, dopo i giornalisti «guardiani» che rischiano morte e persecuzioni del 2018 e le donne del #MeToo del 2017 che «rupero il silenzio» sulle molestie sessuali dei potenti. Oltre ai Ceo, Time ha puntato anche sulla tecnologia uscita dai loro laboratori: la rivista ha scelto in passato oggetti o concetti per la copertina di fine anno nel 1982 con il personal computer, nel 1988 con la Terra in pericolo e nel 2006 con la rivoluzione degli utenti dei social e un «Tu» a caratteri cubitali sulla cover. —



La copertina della rivista Time ANSA

STATI UNITI

Il visto costa un milione Trump lancia la card riservata ai super ricchi

WASHINGTON

Donald Trump lancia i visti per i super ricchi, introducendo la Gold Card da un milione di dollari. «Offre una strada diretta alla cittadinanza per tutti coloro che sono qualificati», ha annunciato un trionfante Trump sul suo social Truth.

La Gold Card si basa sui principi della green card ma rafforzati per garantire che arrivino negli Stati Uniti solo persone in grado di trainare

l'economia. «Dovranno avere straordinarie capacità e portare sostanziali benefici agli Stati Uniti», ha spiegato il ministro del commercio Howard Lutnick. Trump scommette che le aziende americane faranno ampio uso della Gold Card dopo la stretta sui visti per i lavoratori altamente qualificati H-1B, quelli usati in prevalenza dalla Silicon Valley. Per le società che la richiederanno il costo sale a due milioni di dollari, più 15.000 dollari per far sì che

la domanda venga esaminata e altre possibili commissioni che dipendono dai singoli casi. Presto alla Gold card si affiancherà una versione platino - come osservato sul sito trumpcard.gov - al costo di cinque milioni. L'amministrazione ha già creato una «lista d'attesa» per gli interessati e ha precisato che «non ci sono garanzie» sul fatto che il costo resti a cinque milioni. «Chi paga una tale cifra crea posti di lavoro. Andrà a ruba perché è un affare», ha spiegato Trump. La carta platino «consentirà di trascorrere 270 giorni negli Stati Uniti senza essere soggetti alla tassa sul reddito sui guadagni non americani».

La nuova iniziativa si inserisce negli sforzi della Casa Bianca di ridisegnare il sistema dell'immigrazione americano. —

L'ASSEMBLEA DELL'ONU

Intese sul Piano Mattei Gava incontra a Nairobi il ministro del Kenya

NAIROBI

A margine di Unea7 (la settima sessione dell'Assemblea Onu per l'Ambiente), il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava ha incontrato a Nairobi il ministro dell'Energia e del Petrolio del Kenya, James Opiyo Wandayi, e il suo vice, Alex Wachira.

Nel corso dell'incontro è stata confermata la volontà condivisa di rafforzare



Opiyo Wandayi e Gava a Nairobi

la cooperazione energetica tra i due Paesi. «Abbiamo approfondito le principali aree di collaborazione energetica nell'ambito del Piano Mattei - ha spiegato l'esponente del governo italiano -, con particolare attenzione allo sviluppo di biocarburanti sostenibili, passando per geotermia e idrogeno. Il Kenya rappresenta un partner strategico per l'Italia, sia per la stabilità della regione sia per le opportunità legate alla transizione energetica».

Partecipano a Unea7 ministri dell'Ambiente dei 193 Stati membri, organizzazioni intergovernative, società civile, giovani e il settore privato da tutto il mondo, coinvolti per promuovere soluzioni per un pianeta resiliente attraverso il multilateralismo. —

L'Italia è il Paese in cui il prezzo medio all'ingrosso dell'energia elettrica è quasi doppio rispetto alla Francia, pesa un terzo in più di quello tedesco ed è il 78 per cento più caro di quello spagnolo. Dal punto di vista delle imprese, ciò costituisce un freno evidente alla capacità di essere competitivi rispetto ai concorrenti europei; per le famiglie rappresenta un costo ingiustificato. È una questione grave e riconosciuta che richiederebbe soluzioni strutturali e invece no: il governo immagina un nuovo intervento temporaneo per aiutare i cittadini vulnerabili e uno sconto per le aziende, mosse che rinviavano il problema e non lo cancellano. Fra un anno, a bocce ferme, saremo da capo a dodici.

ENERGIA, CARO BOLLETTE: UN MALE ITALIANO

MARCO ZATTERIN

ci. E, senza la volontà (per ora assente) dei Ventisette, non potrà venirci nemmeno in aiuto, come dovrebbe e potrebbe, l'Europa.

Giorgia Meloni sa bene cosa bisognerebbe fare. Per convincere gli elettori a votarla, nell'autunno del '22, la premier ha sbandierato il giusto divorzio commerciale fra energia alternativa e gas nella determinazione delle bollette. Il disaccoppiamento (decoupling), ovvero la separazione fra le fonti originarie, il vento e il sole dagli idrocarburi. In Italia il prezzo dell'ener-

gia ricavata da risorse rinnovabili (poco costosa) viene equiparato a quello derivato dal gas, anzi «dal gas più caro». In pratica, valutiamo il verde quanto il nero peggior. Oggi la quota termoelettrica a gas pesa poco più del 40% della generazione complessiva, però è lei che fa il prezzo. La conseguenza è che la luce per i consumatori è aumentata di quasi il 50 per cento dal 2020 sul mercato regolato (fonte: Codacons).

Puntare sull'efficienza di

trasmissione e disaccoppiare i fattori di prezzo come ha fatto la Spagna, come chiedono le imprese e come suggeriva la maggioranza prima di essere eletta sarebbe il passo concreto nella giusta direzione. Purtroppo si pensa ad altro, anche per non ridurre i ricavi dei colossi pubblici che finanziano il Tesoro coi dividendi. Il governo studia a un bonus da 55 euro l'anno per le famiglie con un Isee inferiore ai 20 mila euro, cinque euro al mese. Spesa considerata: un mi-

liardo. Briciole, comunque. Con un argomento aggiuntivo: è certo corretto aiutare i bisognosi, ma non si capisce perché, per chi ha un reddito «normale» o più, sia giusto pagare la luce più del resto dell'Europa. Senza contare che l'assenza di interventi che cambino il meccanismo di fatturazione farà sì che la questione si riproponga tale e quale quando l'aiutino finirà.

Servirebbe il piano presentato mercoledì dalla Commissione Ue per un sistema elettrico continentale con cui distribuire l'energia verde. La

stima è che occorranza 1, 2 trilioni di euro di investimenti in quindici anni per modernizzare le reti esistenti e piazzare nuovi interconnettori. Il guaio è che mancano i capitali comuni, e anche la volontà di troppe capitali ad affidarsi a connessioni elettriche transfrontaliere. Si spera nei privati, circolo dove molti ritengono sciocco investire in un sistema che ridurrà i prezzi ai cittadini e, conseguentemente, i loro ricavi.

A Bruxelles dicono che senza un intervento immediato, l'onere non potrà che crescere per tutti, tuttavia si fa fatica a essere ottimisti: l'Europa, di questi tempi, manca di energia e quella che c'è, in molti Paesi a partire dall'Italia, è pure troppo cara. —

Infrastrutture

Ferrovie

L'Austria viaggia veloce

Il nuovo tracciato

Si inaugura oggi la tratta Klagenfurt-Graz: tempi di percorrenza abbattuti
Quasi completato il Corridoio Baltico-Adriatico che attraversa anche il Fvg

MARCODIBLAS

Il Corridoio Baltico-Adriatico sta per diventare realtà. Quel tracciato ferroviario attraverso l'Europa centro-orientale, tra Danzica e Trieste o giù giù fino a Ravenna e ad Ancona, immaginato qualche decina di anni da uomini visionari dell'Unione Europea per incrementare il traffico delle merci su rotaia e così promuovere lo sviluppo dei Paesi attraversati, è ormai quasi completato, nella parte nord e nella parte sud. Mancano soltanto due tasselli intermedi, entrambi in Austria. Uno è quello del tunnel di base del Semmering, tra la Stiria e la Bassa Austria, il cui completamento è previsto nel 2030. Il secondo, più a sud, contempla il tunnel di base della Koralpe, tra Klagenfurt (in Carinzia) e Graz (in Stiria). E sarà inaugurato oggi, presenti le massime autorità dell'Austria e di una rappresentanza della Commissione europea.

Non c'è il rischio di esagerare nel definire l'evento storico. Non soltanto per le dimensioni dell'intervento infrastrutturale – un investimento di 5,9 miliardi per lavori durati 27 anni – ma perché, probabilmente per la prima volta nell'ultimo secolo, si tratta della costruzione di un tracciato ferroviario completamente nuovo, non solo dell'ammodernamento di un tracciato preesistente.

L'OSTACOLO NATURALE

Tra Klagenfurt e Graz non esisteva finora un collegamento diretto su rotaia. Lo impediva la catena montuosa della Koralpe, che con andamento nord-sud fa da confine naturale tra Carinzia e Stiria. Per raggiungere in treno Graz da Klagenfurt si doveva aggirare a nord la Koralpe, risalendo fino a Bruck an der Mur per poi scendere di nuovo a Graz. Tempo del viaggio: tra le 2 ore e mezzo e le 3 ore. Troppe anche per le Öbb, le Ferrovie austriache, che preferivano trasportare i propri clienti in pullman, via autostrada anziché via rotaia.

LA BARRIERA CANCELLATA

L'opera che si inaugura oggi cancella la barriera della Koralpe con un tunnel di base di 33 chilometri, uno dei sei più lunghi in Europa, parte di un tracciato diretto di 130 chilometri



tra Klagenfurt a Graz. Il tempo del viaggio si ridurrà a 55 minuti o perfino a 41, per i treni che non effettueranno soste intermedie. Sono dimensioni temporali che nel medio termine rivoluzioneranno i rapporti tra i due Länder: consentiranno il pendolarismo tra le due città per lavoro, studio, tempo libero. I teatri di Graz e di Klagenfurt, per esempio, stanno già offrendo un abbonamento unico per gli spettacoli nelle due città. Una simile riduzione di tempi interesserà anche i viaggiatori italiani, compresi ovviamente quelli in partenza dal Friuli Venezia Giulia. Quelli diretti a Graz, ma anche quelli, probabilmente più numerosi, diretti a Vienna. Il viaggio tra Klagenfurt e Vienna, ad esempio, richiederà 3 ore e 10

minuti anziché 3 ore e 55, con un risparmio di tre quarti d'ora. E quando, tra cinque anni, sarà pronto anche il tunnel di base del Semmering, da Klagenfurt a Vienna si arriverà in 2 ore e 40 anziché in 4 ore.

PERSONE E MERCI

Stiamo parlando del trasporto

passaggeri, ma il Corridoio Baltico-Adriatico e quindi anche la tratta Klagenfurt-Graz sono stati concepiti soprattutto in funzione del traffico merci. Si tratta di un tracciato ad alta velocità (fino a 250 chilometri all'ora) e ad alta capacità (per esempio tunnel che permettono il passaggio di container di

grandi dimensioni), che mira ad aumentare la fluidità del traffico e a ridurre i tempi di percorrenza. Il traffico passeggeri inizierà ufficialmente il 14 dicembre (29 collegamenti al giorno), in coincidenza con l'entrata in vigore dell'orario invernale.

Ma quello delle merci, non vincolato ad orari, è incominciato già da novembre e presto gli effetti si ripercuoteranno anche in Italia, con un aumento dei convogli diretti verso il porto di Trieste e verso gli altri porti più a sud, lungo la riviera adriatica. Quello di Ancona ad esempio non ha perso tempo e vi si sta già preparando, con un potenziamento delle infrastrutture dello scalo, che sono state presentate a giugno alla Transport Logistic Fair di Mo-

naco.

LA FESTA INAUGURALE

La cerimonia inaugurale di oggi precederà di due giorni l'entrata in servizio del nuovo tracciato. Sarà una grande festa, che coinvolgerà sia Graz che Klagenfurt. La cerimonia ufficiale avrà inizio in contemporanea alle 10 nelle stazioni delle due città, che saranno collegate in video tra loro. Vi prenderanno parte il presidente dell'Austria, Alexander Van der Bellen, con il cancelliere Christian Stocker e il vicecancelliere Andreas Babler. Saranno presenti i governatori dei due Länder, Peter Kaiser per la Carinzia e Mario Kunasek per la Stiria, i sindaci delle due città, esponenti della politica, dell'economia, della cultura, dello sport. Farà da ospite il direttore generale delle Öbb, Andreas Matthä.

IL CANTIERE

L'interesse maggiore ovviamente è rivolto al tunnel di 33 chilometri, ma sono tante le opere che si sono rese necessarie per realizzare il nuovo tracciato. Tra queste altri 11 tunnel minori, che portano a un totale di 50 chilometri in galleria, oltre 100 ponti, 23 stazioni. La posa dei binari e la realizzazione di opere connesse è stata accompagnata da interventi di protezione ambientale, con pannelli acustici e antinquindamento e creazione di aree naturali ai bordi della linea.

IL LUNGO PERCORSO

L'opera non ha avuto un cammino facile. Molti a Vienna ritenevano che non fosse necessario perforare la Koralpe. Meglio scendere verso la Slovenia, per Maribor e Lubiana, seguendo il tracciato della prima ferrovia Vienna-Trieste progettata da Carlo Ghega, che non incontra ostacoli naturali di rilievo. Si sarebbero risparmiati i miliardi del tunnel, ma la Carinzia ne sarebbe stata tagliata fuori. Fu Jörg Haider, allora governatore della Carinzia, a far pendere l'ago della bilancia verso la soluzione ora attuata. Decise che la Carinzia avrebbe contribuito all'opera con 500 milioni e sollecitò la Stiria a fare altrettanto: quel finanziamento, modesto rispetto al costo complessivo, convinse però governo e Ferrovie austriache a dare il via ai lavori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una giornata di festa

Non solo la cerimonia, ma una festa in Austria. Sono oggi previsti per tutto il giorno spettacoli musicali sia a Graz che a Klagenfurt. Treni speciali faranno ininterrottamente la spola tra le due città. Il viaggio era stato offerto gratis: le prenotazioni dei 5.500 posti disponibili sono andate esaurite in poche ore.



Energia

Nuovo giacimento di gas scoperto in Alto Adriatico

La compagnia Ina conferma l'avvio dell'estrazione di 120 mila metri cubi al giorno
«Potenziamo la produzione croata e nel 2026 avvieremo altre ricerche in mare»

Andrea Marsanich / FIUME

Dai fondali del mare Adriatico croato arrivano altre positive sorprese per Zagabria sul fronte dell'energia. La compagnia petrolifera croato-ungherese Ina ha confermato che è stato scoperto un nuovo giacimento di gas naturale nel quadrante settentrionale, riserva destinata ad arricchire la produzione nazionale di questo combustibile.

Le trivellazioni hanno riguardato il pozzo denominato Ika A-1 R Dir, situato a una trentina di miglia dalla costa occidentale dell'Istria, nel mare territoriale della Croazia. Le prospezioni fin qui effettuate dalla piattaforma Labin della Croscos (associata all'Ina) hanno avuto buon esito, anche se ci vorranno ancora misurazioni idrodinamiche per capire l'effettivo potenziale produttivo dell'area. L'estrazione che



La piattaforma Labin usata da Ina per la trivellazione del nuovo pozzo

viene attuata in queste settimane in via sperimentale sta garantendo comunque quotidianamente circa 120 mila metri cubi di gas, il che vede il giacimento piazzarsi al secondo posto tra i pozzi di gas più prolifici dell'Ina nel territorio nazionale, tra mare e terraferma. Tutto il gas che viene estratto viene incanalato nella rete

Il pozzo Ika A-1 R Dir è situato a una trentina di miglia dalla costa occidentale dell'Istria

distributiva croata, con gli esperti che stimano in 220 milioni di metri cubi il contenuto del nuovo giacimento di metano.

Stando a Josip Bubnić, direttore operativo del settore ricerche e produzioni di petrolio e

gas dell'Ina, le recenti trivellazioni al largo della penisola istriana si inquadrano nel «progetto teso a potenziare ulteriormente la produzione di metano nel paese, quale risorsa strategica in campo energetico».

Dall'Ina è stato comunicato inoltre che sono in corso lavori anche nel pozzo Ika A-4 R Dir, trivellazioni che si concluderanno nel primo trimestre del 2026, quando è previsto l'inizio dell'attività estrattiva. «Le trivellazioni nei due citati pozzi – rende noto la società – fanno parte del nuovo ciclo di investimenti e sono state intraprese per aumentare la produzione nazionale di gas metano dai giacimenti sottomarini adriatici. Vogliamo intraprendere ulteriori ricerche in Adriatico per l'anno prossimo».

Ina è presente nell'estrazione di greggio e gas naturale non solo in Croazia, ma anche in Egitto. Nello Stato nordafricano la compagnia opera infatti già dal 1989 e due anni fa ha avviato lo sfruttamento del primo giacimento di metano (per più di 30 anni la produzione ha riguardato invece esclusivamente il petrolio), posizionato nel delta del Nilo.

Ricordiamo infine che l'unica raffineria dell'Ina attiva in Croazia è quella di Fiume (ex Romsa), attiva da più di un secolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDATI

**Fiume piace ai turisti
La città nella Top 10 delle mete in Croazia**

Il turismo a Fiume cresce del 10%, permettendo al capoluogo del Quarnaro di continuare a scalare le classifiche delle destinazioni turistiche in Croazia. Fiume entra infatti per la prima volta nella Top 10 dei luoghi più visitati del paese, centrando la settima posizione in fatto di arrivi (11.483) e l'ottava per i pernottamenti (28.663) relativamente al solo mese di novembre. In entrambe le voci, l'aumento su base annua ha superato il 10%. La città di San Vito, un tempo votata alla produzione industriale, ha imboccato una strada diversa, grazie anche ai 9.300 posti letto, di cui mille negli alberghi, 2 mila negli ostelli e il resto presso affittacamere. Secondo gli esperti, nel 2026 la città potrebbe registrare un ulteriore +2% di presenze rispetto al 2025. I dati turistici novembrini di Fiume vengono avvalorati da quanto verificatosi a livello nazionale: gli arrivi in Croazia sono stati 424 mila (-7% sul 2024) e i pernottamenti 1,1 milioni (-4%). A.M.

EDIFICIO DI EPOCA AUSTROUNGARICA

La Casa dei difensori a Pola, architettura di pregio in rovina

Valmer Cusma / POLA

Probabilmente qualcuno avrà pensato che i catini collocati sul pavimento in vari punti della Casa dei difensori croati facessero parte di un'installazione artistica allestita in occasione della recente Fiera del libro. Ma il motivo era in realtà di natura pratica: servivano a raccogliere l'acqua piovana che gocciolava dal tetto, bisognoso di urgentissimi interventi. E la copertura dell'imponente edificio d'epoca austro-ungarica, uno dei più rappresentativi nel-

la città di Pola, non è l'unico punto di criticità.

Intervenendo in Parlamento per sollecitare il suo urgente restauro, la deputata istriana Dušica Radojčić ha parlato di finestre e parti di facciata che cadono a pezzi, bagni improporzionabili, vani che vengono abbandonati dai locatari in quanto non più idonei all'uso.

«Il declino – ha detto la parlamentare – è iniziato agli inizi degli anni Novanta, quando l'imponente struttura è stata presa in consegna dalle Forze armate croate, che in tutti que-

sti anni non hanno fatto alcun intervento di manutenzione o riparazione». Radojčić ha puntato l'indice in particolare contro la società Pleter, emanazione del ministero della Difesa, cui è affidata la gestione dell'edificio. Ed ha quindi sollecitato un sopralluogo da parte dei vertici ministeriali per concordare le modalità del restauro assieme all'amministrazione comunale.

Dello stesso tenore l'intervento di un altro deputato istriano, Dalibor Paus, per il quale appare inconcepibile



La facciata della Casa dei difensori croati a Pola (istria-culture.com)

che non si possano reperire fondi per il restauro considerata l'accessibilità agli strumenti finanziari europei e ai piani di sviluppo in ambito nazionale.

L'edificio è oggi sede della

tradizionale Fiera del libro nonché del Festival del cinema. Al suo interno sono inoltre ancora attivi una decina di vani d'affari occupati per lo più da avvocati e da qualche asso-

ciazione. Due anni fa l'allora sindaco di Pola, Filip Zoričić, aveva chiesto a Zagabria la conversione dell'edificio dall'uso militare a quello civile, senza ottenere risposta.

Il palazzo nacque come Circolo ufficiali della Marina di Pola, con annesso casinò, che fungeva da luogo di ritrovo e svago per gli ufficiali della Kriegsmarine. Il primo edificio adibito a tale scopo venne inaugurato il 2 maggio 1872, ma fu raso al suolo nel 1910 per far posto all'edificio attuale, dotato delle stesse finalità ma molto più grande, con 15 mila metri quadrati di spazio utile. Durante il regime fascista, la struttura venne trasformata in Palazzo del governo o Prefettura istriana. Negli anni di Tito fu adibito infine a Casa dell'Armata popolare jugoslava. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Adriano Pavan

Ciao

Papà

Ci mancherai.
ALESSANDRO, ALESSANDRA e DIEGO.

Il funerale avrà luogo lunedì 15 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 12 dicembre 2025

FABRIZIO, MAURIZIO ed ANTONELLA e famiglie parteciperanno commossi. Trieste, 12 dicembre 2025

nord/est multimedia

Adriano

Caro, ci mancherai tantissimo e ti ricorderemo con immenso amore.

ELISA, MARIA PIA, GABRI e LUCA, UMBERTO. Trieste, 12 dicembre 2025

Il funerale di

Gianni Bassin

si terrà martedì 16 dicembre dalle ore 10.00 in via Costalunga. Trieste, 12 dicembre 2025

Emilio Kufersin

Partecipa la sorella Nadia con la famiglia. Trieste, 12 dicembre 2025

Silva Furlan Campos

Con profonda commozione e sincero affetto

partecipiamo al dolore per la scomparsa della cara amica Fam. GIACOMELLI. Trieste, 12 dicembre 2025

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Giovanni Galimberti

Trieste, 12 dicembre 2025

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ**

nord/est multimedia

Il caso



Sale l'opposizione agli "Inginocchiati": solo maschi, legati a un movimento conservatore, si ritrovano in piazza a pregare

Croazia, 80 mila firme per dire no ai raduni degli uomini ultracattolici

Stefano Giantin / ZAGABRIA

Innocui raduni di preghiera. Oppure il simbolo di un sistema maschilista e patriarcale che non deve più trovare spazio, in un Paese dove sono stati tanti, troppi, i femminicidi, sostengono decine di migliaia di cittadine e cittadini. Sono le due campane che risuonano e fanno discutere la Croazia, dove è tornato prepotentemente d'attualità il fenomeno dei cosiddetti "klečavaci", letteralmente gli "inginocchiati". Così vengono definiti con un certo spregio i maschi legati al movimento ultracattolico "Muževni budite" ("Comportatevi da uomini", un richiamo alla Prima lettera di Paolo ai Corinzi) che, da tre anni, porta in piazza in tutto il Paese un numero crescente di maschi di tutte le età.

A far che? Ogni primo sabato del mese, gli adepti – esclusivamente uomini – si ritrovano in sedute pubbliche di preghiera in piazze centralissime come la Trg Jelačić, il cuore di



SANJA SARNAVKA
PROMOTTRICE DELLA PETIZIONE. IN ALTO,
UNO DEI RADUNI (FOTO DA MUŽEVNI BUDITE)

Per i sottoscrittori della petizione il movimento è un simbolo del patriarcato

Zagabria, a sgranare il rosario, spesso portando con sé bandiere e drappi con invocazioni alla Madonna. Poi, genuflessi, iniziano a pregare, con le invocazioni trasmesse attraverso altoparlanti. Invocazioni dietro cui si nasconde un movimento ultraconservatore, dalle posizioni politiche sicuramente controverse.

I maschi ultracattolici croati, negli anni passati, hanno infatti espresso la loro contrarietà al diritto all'aborto, auspicato che le donne si vestano in maniera non provocante e si oppongono al sesso prematrimoniale. Rigettano tuttavia con forza le accuse di essere nostalgici del regime ustascia – «siamo apolitici» – e di essere contro le donne – «noi preghiamo per essere migliori uomini, mariti e padri», assicurano. Ma in Croazia un numero crescente di persone guarda con sempre maggior insofferenza alla testimonianza ostentata dei klečavaci. E sono ormai quasi 80 mila i croati che hanno sottoscritto una

petizione, già presentata in Parlamento, per chiedere che le preghiere pubbliche per soli maschi vengano vietate, «in nome delle diciotto donne uccise nel 2025», il titolo dell'istanza, iniziativa dell'attivista e femminista Sanja Sarnavka.

La petizione – nata dopo l'ennesimo femminicidio di una ragazza di 22 anni a Fiume e dopo l'omicidio di una donna incinta e il ferimento di sua sorella – suggerisce un collegamento diretto tra le violenze sulle donne e il sistema patriarcale che viene, più o meno indirettamente, propagandato dai maschi in preghiera. Le donne vengono ammazate mentre quegli uomini, «protetti dalla polizia e dal loro servizio d'ordine», nelle piazze si augurano che «le donne siano sottomesse ai maschi, umili e silenziose», arringa la petizione. Preghiere, si legge sempre nel testo, che in realtà sarebbero «un incoraggiamento alle donne a non denunciare le violenze, a rima-

nere in relazioni tossiche che alla fine portano alla morte», ma anche una «violazione della Costituzione che definisce l'uguaglianza tra i sessi come uno dei valori più alti».

La raccolta di firme, una volta raggiunta quota 60 mila, è stata consegnata al governo, alla Consulta e alla commissione parlamentare per l'uguaglianza di genere. Nel frattempo, le polemiche infiammano. Gli "inginocchiati", attraverso "Muževni budite", hanno presentato denuncia contro Sarnavka per «incitamento all'odio» e violazione del «diritto di assemblea e la libertà di religione». Sulle barricate, a fianco degli "inginocchiati", anche Ivan Penava, leader del Movimento patriottico, al governo, che ha bollato la petizione come espressione di «totalitarismo», suggerendo che sarebbe meglio invece spostare iniziative come il Gay Pride «nelle foreste, per non irritare la maggioranza dei croati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTEGRAZIONE EUROPEA

Presidenza dell'Ince alla Romania nel 2026

BUCAREST

Il segretario generale dell'Iniziativa centro europea Franco Dal Mas ha svolto mercoledì e ieri una visita ufficiale a Bucarest, per incontrare il ministro degli Affari esteri della Romania Oana-Silvia Toiu e discutere le priorità della presidenza romana dell'Ince nel 2026. Presente anche l'ambasciatore Alfredo Durante Mangoni, coordinatore nazionale Ince per l'Italia.

Il ministro Toiu ha illustrato un mandato orientato a risultati concreti, con particolare attenzione al sostegno al percorso europeo dei Paesi candidati, al rafforzamento della connettività regionale, al contrasto alla disinformazione e al coinvolgimento delle autorità locali e dei giovani. Dal Mas ha assicurato pieno sostegno alla visione della Romania, sottolineando la centralità del processo di adesione all'Ue dei Balcani Occidentali, Moldavia e Ucraina. Ha inoltre riferito della sua recente missione a Kiev confermando il continuo impegno dell'Ince a sostegno della ripresa del Paese. Tra i temi affrontati a Bucarest, in particolare su connettività e sicurezza, Dal Mas ha menzionato l'importanza di inserire l'Ince in più ampi contesti globali. Tra le iniziative concrete in questi ambiti figurano il corridoio ferroviario tra Trieste e Belgrado, via Lubiana e Zagabria, e il Programma Falcone-Borsellino, dedicato al rafforzamento dello Stato di diritto nei Paesi non Ue dell'Ince. In vista del 30° anniversario del Segretariato esecutivo dell'Ince (a Trieste, il 17 marzo), Dal Mas ha invitato il ministro Toiu a prendere parte alle celebrazioni istituzionali. —

ST. G.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL MIRINO CORRUZIONE E MALAFFARE

Bulgaria, la caduta del governo dopo le proteste di massa

SOFIA

Proteste sempre più imponenti contro corruzione e malaffare, che crescono di intensità giorno dopo giorno. E il governo costretto inevitabilmente a fare marcia indietro, annunciando le dimissioni a meno di un mese dall'ora X, quella dell'ingresso nell'Euro zona. È accaduto ieri in Bulgaria, Paese che appare destina-

to a entrare in una nuova fase di profondissima instabilità.

La conferma è arrivata con le dimissioni annunciate dal premier Rosen Zhelyazkov, in carica da meno di un anno, prima del voto di sfiducia richiesto dalle opposizioni, messo in agenda al Parlamento di Sofia proprio ieri. Zhelyazkov ha però deciso di non passare sotto le forche caudine parlamentari, ma di getta-

re la spugna prima, consapevole probabilmente di non avere i numeri per sopravvivere. Zhelyazkov era alla testa di una eterogenea coalizione di minoranza, formata dal Gerb, partito di centrodestra che ha vinto le ultime elezioni, Partito socialista (Bsp) e i populistici di "C'è un popolo come questo" (Itn).

«Il governo si dimette oggi», ha così annunciato Zhe-

lyazkov dopo una riunione con i suoi ministri, aggiungendo che «persone di ogni età hanno chiesto le dimissioni dell'esecutivo e questa energia civica deve essere sostenuta e incoraggiata». Parole, quelle dell'ormai ex primo ministro, che fanno riferimento all'esplosione di rabbia popolare osservata in Bulgaria nelle ultime settimane, con i giovani alla testa di un movimento di protesta innescata da una controversa legge di bilancio per il 2026.

La Finanziaria, ricordiamo, prevedeva aumenti delle tasse e dei contributi per il welfare e altre misure "lacrime e sangue", che hanno fatto andare su tutte le furie una parte consistente della popolazione, ragazzi della "gene-



ROSEN ZHELYAZKOV
IL PRIMO MINISTRO DELLA BULGARIA
SI È DIMESSO

razione Z" in testa. Malgrado il ritiro delle misure annunciato da Zhelyazkov, manifestazioni sono state inscenate anche nei giorni scorsi in tutta la Bulgaria. Le ultime, mercoledì sera, con decine di mi-

gliaia in piazza in particolare a Sofia, a urlare contro «il governo mafioso» e ad assicurare che «questa volta non ci fregano». «Vogliamo un futuro degno» e «rimanere in Bulgaria», altri slogan lanciati dai giovani manifestanti nella capitale.

Ad accendere la rabbia delle folle, non solo corruzione e malaffare, ma anche inflazione e carovita, con timori crescenti tra la popolazione che l'introduzione dell'euro non faccia che peggiorare una situazione già grave per le tasche dei cittadini. Dopo le dimissioni del governo, sul tavolo ora ci sono le opzioni nuovo esecutivo o voto anticipato. —

I CORPI FURONO GETTATI DENTRO UN TORRENTE

Eccidio della Valle del But Gli eredi saranno risarciti

Stanziati 2,8 milioni per i familiari di quattordici delle 52 vittime della strage
Il Tribunale di Trieste: si trattò di crimini di guerra contro l'umanità

PALUZZA

Il Tribunale di Trieste ha stabilito il risarcimento per i parenti delle vittime di una delle più cruente stragi nazifasciste: l'eccidio della Valle del But. Nel luglio del 1944 cinquantadue persone furono massacrate per rappresaglia e terrore e i loro corpi vennero gettati in un torrente.

Per quattordici vittime, come riporta il Corriere della Sera, il Tribunale di Trieste ha stabilito un risarcimento totale di 2 milioni e 800 mila euro a favore di altrettanti familiari ed eredi. Il Tribunale di Trieste, dunque, dopo 81 anni, ha stabilito che si trattò di crimini di guerra e di crimini contro l'umanità.

Nel momento in cui la sentenza passerà in giudicato e sarà quindi definitiva i parenti delle vittime della strage potranno chiedere l'accesso al Fondo Ristori del



Il Tribunale di Trieste ha stabilito il risarcimento per i parenti delle vittime della strage nazifascista

Mef, che è stato istituito dal Governo Draghi nel 2022. È quanto ha stabilito il giudice Maria Rosaria Ciuffi del Tribunale civile di Trieste, accogliendo le richieste dei legali delle famiglie, rappresentate dall'avvocato udinese Andrea Sandra.

Il 21 luglio 1944, sulle alture di Paluzza, 23 uomini travestiti da partigiani garibaldini trucidarono con armi da fuoco e colpi di pugnale 15 persone, fra loro una giovane donna gravida e un ragazzino di 13 anni, poi, avviatisi verso Paluzza, vio-

no Plazzotta, Daniele Englaro, Gina Di Ronco e Bruna Pittino che figurano in una delle richieste di risarcimento presentate dall'avvocato Sandra.

A legittimare l'iniziativa legale, avviata a 81 anni da quei tragici fatti, è il decreto legge 36 convertito in legge 79 del 29 giugno 2022 che - all'articolo 43 - istituisce un fondo presso il ministero dell'Economia e delle Finanze per il ristoro dei crimini compiuti a danno dei cittadini italiani dalle forze del Terzo Reich nel periodo tra il 1° settembre 1939 e l'8 maggio 1945 con una dotazione di 20 milioni di euro per il 2023 e di 11.808.000 euro per ciascuno degli anni che vanno dal 2024 al 2026.

L'iniziativa di molti degli eredi delle vittime che peraltro hanno prodotto ampia documentazione, il supporto delle amministrazioni comunali del territorio e degli uffici hanno permesso di istruire rapidamente la causa dalla quale, purtroppo, molte famiglie di altre vittime sono rimaste escluse a causa delle numerose incemenze di carattere burocratico e dei tempi particolarmente stretti.

Sono state, però, depositate altre istanze ed è legittimo presumere che la vicenda possa assumere un significativo rilievo, non solo dal punto di vista giudiziario, ma anche culturale e storico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I parenti potranno accedere al Fondo Ristori istituito da Draghi

lentarono e uccisero altre due donne.

Il giorno dopo, un gruppo di soldati delle SS, assieme ad alcuni mercenari italiani, avviarono un rastrellamento a Paluzza. Le sevizie e i pestaggi iniziarono sulla pubblica piazza e proseguirono nel corso di una lunga marcia che attraversò i comuni di Cercivento e Sutrio con esecuzioni sommarie.

Nelle due giornate perse la vita complessivamente cinquantadue persone. Fra loro c'erano Gervasio e Ivan Mentil, Carlo Puntel, Cristina Unfer, Giordano Maieron, Silvio Puntel, Romeo Englaro, Susanna Brunetti, Silvia Vanino, Florea-

L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI BRESCIA

La truffa milionaria alla onlus che cura il campanile di Giotto

BRESCIA

La truffa alla onlus che gestisce il campanile di Giotto a Firenze, un giro di fatture false e una montagna di contante "made in China". L'inchiesta della Procura di Brescia ha portato al fermo di nove persone - una decima è ricercata - accusate a vario titolo di falsa fatturazione, riciclaggio e autoriciclaggio con 21 perquisizioni effettuate tra Brescia, Milano e Bergamo. Documentato un giro di affari illecito di 30 milioni in un semestre.

La base del gruppo era un appartamento di Milano intestato a una donna di origini cinesi. Per gli inquirenti lì c'era «un vero centro di stoccaggio del denaro contante» dove venivano ripagate cash le fatture false emesse da società cartiere. La quota per il servizio andava dal 2% al 7% a favore dei cinesi; un'ulteriore 2% andava ai due intermediari italiani. Sono i fratelli Bertoli di Telgate, nella Bergamasca. Luca, 59 anni, e Daniele di 65. Con loro fermati Chunhui Hu, 44 anni, Shuzhen Hu (71), Huihui

Hong (38), Weihong Xu (31), Denison Hiluku (35), Jacopo Antonioli (33), Abidemi Oulwatosin Falana (43), e Antonio De Salvo (56).

Al nome di Luca Bertoli è legata la truffa all'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze, onlus che gestisce il complesso monumentale del Duomo, ragirata online per oltre 1,5 milioni col meccanismo "man in the middle", con cui gli autori - tuttora ignoti - si sono inseriti nelle comunicazioni tra l'ente e i suoi interlocutori, riuscendo a dirottare su altri con-



Una veduta aerea della chiesa di Santa Maria del Fiore a Firenze ANSA

ti correnti il denaro versato per il restauro del Complesso Eugeniano di Firenze.

«La Onlus era convinta di pagare i lavori ma stava accreditando il denaro su un conto cor-

rente dell'organizzazione criminale» ha ricostruito il procuratore capo di Brescia, Francesco Prete. Le somme sono state poi disperse via bonifici verso altri conti riconducibili a Luca

Bertoli e a Antonio Di Salvo, quest'ultimo appoggiato a un amico bresciano. Lo stesso fermato nella filiale di una banca di Sarezzo. «Mi ha proposto, per 50mila euro, di ricevere sul conto della mia società denaro da una società di Firenze per trasferirlo su conti correnti terzi dicendomi che doveva consentire a una società estera di De Salvo di acquistare terreni in Spagna», ha detto.

Dalla truffa all'Opera, denunciata dal direttore Lucchetti, gli inquirenti hanno scoperto il giro di fatture false, conti in più continenti e il monte di denaro nero messo a disposizione da cinesi residenti in Italia. «La truffa all'Onlus è stato l'incipit dell'indagine - così Prete - Esponenti della comunità cinese stanno realizzando in Italia un sistema creditizio parallelo e abusivo, dato confermato da diverse indagini».

A VENEZIA

Ruba la barca con i pacchi e si schianta a Rialto: arrestata



I rilievi della polizia locale ai piedi del ponte di Rialto, dopo lo schianto

VENEZIA

Ruba una barca utilizzata nelle consegne per FedEx, taglia il Canal Grande e si schianta a tutta velocità contro la balaustra del Ponte di Rialto, mandandola in frantumi. L'episodio ieri mattina a Venezia. Una ventenne tunisina che vive di espedienti, ha visto la barca incustodita e ha pensato di salire a bordo, rubandola. È stata arrestata dalla polizia locale. —

COMPLESSO IN VIA DI COMPLETAMENTO A BRERA

Speculazione edilizia a Milano Sequestrato un palazzo di lusso

MILANO

La Procura di Milano non si ferma sul fronte degli abusi edilizi. E arriva a sequestrare, col via libera di un gip, per la prima volta una torre residenziale in centro storico, in uno dei quartieri più rinomati e visitati, Brera. Il Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf, che conduce tutte le tranche della maxi inchiesta che in estate è arrivata a scu-

tere i vertici di Palazzo Marino, hanno messo i sigilli a Unico-Brera. È un complesso immobiliare di lusso che stava per essere completato in via Anfiteatro 7, costituito da due edifici, di cui uno di 11 piani alto quasi 35 metri, per un totale di 27 appartamenti in vendita a cifre come 700mila euro per 40 metri quadri.

Già negli atti di marzo la Procura parlava di un «altro oscuro capitolo della gestio-

ne urbanistica negli Uffici del Comune», in riferimento a due zone del «centro storico», con palazzi di pregio già dell'amministrazione. Aree cedute a privati e messe all'asta. Dal decreto ecco 27 indagati. «Speculazione edilizia» per pm e gip da conseguire «con ogni mezzo anche illecito» contro interesse pubblico, svedendo «aree e ambiti tra i più preziosi del centro storico».

La questione dei migranti

«Serve un piano di accoglienza Non è ideologia, ma umanità»

Dopo le morti di quattro persone, la rete del Terzo settore porta la richiesta davanti al Consiglio regionale

Laura Blasich

«Siamo qui per chiedere l'individuazione di un piano di accoglienza, perché non è pensabile che l'inerzia istituzionale, accompagnata da una politica che esclude ed emargina, porti a un costo così alto di vite umane». Dopo le morti in strada di quattro migranti in meno di due settimane, don Paolo Iannaccone ieri pomeriggio ha dato voce alle associazioni e ai singoli aderenti a una costituenda rete regionale del Terzo settore. Il presidente del Centro Balducci di Zugliano lo ha fatto, assieme a più di un centinaio di partecipanti da tutto il Friuli Venezia Giulia davanti alla sede del Consiglio regionale a Trieste, impegnato nella discussione della legge di bilancio 2026, da sei miliardi e mezzo. La rete, comunque, non vuole parlare solo alla politica e alle istituzioni, come ieri. «Il 25 dicembre, alle 18.30, ci ritroviamo a livello regiona-

le qui a Trieste per una fiaccolata che da Porto Vecchio porterà i migranti in città, rendendoli visibili», ha preannunciato ieri don Iannacone.

Al governo regionale intanto ieri è stato chiesto che «a supporto dei Comuni, soprattutto quelli di confine, che risentono maggiormente dei flussi migratori, siano approvati seri provvedimenti a favore delle persone senza fissa dimora presenti sul territorio regionale, anche se in transito, incrementando i servizi a bassa soglia per quella che è chiamata "emergenza freddo"». Iannaccone, a nome della rete del Terzo settore, ha definito «inaccettabile che non si provveda a una situazione che si ripete ogni anno ed è prevedibile». Inaccettabile pure che «sia irrisorio il numero dei posti nei dormitori per persone fragili e comunque risibile a fronte dell'effettiva esigenza» e che chi «vuole presentare la domanda di asilo, in attesa di ac-



Don Paolo Iannaccone, associazioni e cittadini davanti alla sede del Consiglio regionale FOTO ANDREA LASORTE

Il giorno di Natale
una fiaccolata
dal Porto Vecchio
al centro di Trieste

cedere alle specifiche misure di accoglienza previste, sia abbandonato in strada per settimane o mesi».

Tragedia, quelle avvenute tra Pordenone, Udine e Trieste, che «riguardano volti concreti», ha detto don Iannaco-

ne. «Non vogliamo restino numeri, e per questo li vogliamo ricordare», ha proseguito, citando il 32enne algerino Hichem Billal Magoura, trovato morto il 3 dicembre in un capannone del Porto Vecchio a Trieste. E poi Nabi Ahmad, di

35 anni, e Muhammad Baig, di 38, pakistani deceduti a Udine in via Bariglaria l'1 dicembre per intossicazione da monossido di carbonio, e Shirzai Farhadullah, afgano di 25 anni, trovato morto il 29 novembre a Pordenone. «Non siamo qui per una battaglia ideologica - ha detto don Paolo -, ma per una questione di umanità, perché abbiamo a cuore l'umanità nostra e delle persone che chiedono accoglienza».

La richiesta è stata anche quella di incontrare il governatore Massimiliano Fedriga, «per un confronto aperto, leale e collaborativo, che abbia davvero a cuore la vita di tutte le persone, che si trovano nella regione di cui è presidente». A uscire dal palazzo e dialogare con i manifestanti sono stati però solo i consiglieri del Pd Francesco Russo, del Patto per l'autonomia Giulia Massolino, a nome dei rispettivi gruppi consiliari, di Avs Serena Pellegrino, di Open Sinistra Fvg Furio Honsell e del M5s Rosaria Capozzi. «Vedere tante persone qui sta a dimostrare che la logica dell'indifferenza non è di questa regione», ha detto Honsell, ribadendo, come Pellegrino, l'assenza nella Finanziaria di «misure per un'accoglienza dignitosa». Una questione di etica, secondo Honsell, ma anche «strategica, perché le persone migranti vengono qui per il lavoro, anche quelle morte in questi giorni». —

famila

supermercati & superstore

Sapori di Natale

fino al 14 dicembre 2025

instagram.com/famila_nord_est facebook.com/familaunicomm

DUCALIS

Prosecco extra dry DOC cl 75

2,99

al litro € 3,99

MELEGATTI

Pandoro, Panettone con e senza canditi g 750

3,30

al kg € 4,40

16 mesi

GRANA PADANO DOP

all'etto

1,19

COCA-COLA

original 2 bott x litri 1,5

1,99

al litro € 0,66

DE CECCO

pasta di semola assortita g 500

0,69

al kg € 1,38

REGALA UNA GIFT CARD

Disponibili anche online in formato digitale per privati e aziende.

I desideri diventano realtà!

Pratica e facile da utilizzare quando e come vuoi

DISPONIBILI DA 25, 50, 100 €

FISICA O DIGITALE

VALIDA IN PIÙ PUNTI VENDITA

PRIVATI E AZIENDE

I punti vendita aderenti all'iniziativa li trovi su store.gruppounicomm.it

BITOSSI HOME

LA TAVOLA A MODO MIO RACCOLTA BOLLINI

DAL 17 NOVEMBRE 2025 ALL'11 FEBBRAIO 2026

RISERVATA AI TITOLARI DI CARTA FEDELTA'

SCOPRI IL NOSTRO VOLANTINO DIGITALE

famila.it

FAMILA APP NORD-EST

SERVIZIO ATTIVO

La giornata nazionale delle persone scomparse

L'avvocato Federica Obizzi presiede l'associazione Penelope in regione
«Le ricerche oggi scattano subito: si può denunciare anche al telefono»

Il limbo di chi sparisce «Con norme più efficaci e tecnologie avanzate aumentano i casi risolti»



L'avvocato Federica Obizzi
è presidente di Penelope Fvg

LE NOSTRE INIZIATIVE

Il volume sui "Fantasmi" nella collana True crime

«Fantasmi» è il titolo del volume della collana True Crime a Nordest (in edicola a 8,90 euro) che racconta proprio storie delle persone scomparse dai nostri territori. La prefazione al volume porta la firma di Gildo Claps.

CHRISTIAN SEU

È una dimensione terza, sospesa, quella che vivono i familiari delle persone scomparse. Una vita, quella del loro caro, che finisce in un indefinito stand-by, capace di dilatare a dismisura la percezione del tempo che (non) passa per chi resta a interrogarsi, a piangere un'assenza. A differenza di chi piange un lutto, ineluttabile nella sua plastica verità, i figli, le mogli, i mariti, i genitori di chi scompare nel nulla vivono in un elastico emotivo, che teso rinvigorisce la speranza, disteso fa sprofondare nella rassegnazione. Oggi è la giornata nazionale delle persone scomparse. L'associazione Penelope, fondata nel dicembre 2002 da Gildo Claps – fratello di Elisa, scomparsa nel 1993 e ritrovata morta diciassette anni dopo a Potenza – sin dalla sua nascita aiuta proprio i familiari delle persone scomparse a convivere con questo stato d'animo, fornendo un supporto non solo emotivo. In Friuli Venezia Giulia l'associazione è nata due anni fa: la sede legale è a Gorizia, ma il quartier generale è a San Vito al Tagliamento, il paese di Rossella Corazzin, studentessa del liceo classico scomparsa nell'agosto 1975 da Tai di Cadore, in provincia di Belluno. A presiedere l'associazione in regione è l'avvocato Federica Obizzi.

GUIDARE I FAMILIARI

«Quando incontriamo i familiari, sono quasi sempre in uno stato di forte alterazione emotiva – racconta Obizzi –. Non sanno come muoversi: è tutto nuovo, improvviso, spaventoso. Hanno bisogno di qualcuno che li accompagni, che spieghi cosa sta per succedere, quale sia la procedura, quali scenari sono possibili e quali istituzioni interverranno: Prefettura, forze dell'ordine, vigili del fuoco, Protezione civile». Hanno bisogno, aggiunge la presidente di Penelope Fvg, di «essere rassicurati ma senza false speranze, sapere che non saranno lasciati soli, capire cosa succederà nelle fasi successive alla scomparsa. Non parliamo di volontariato "puro": chi opera in questo ambito deve avere una forte motivazione e una grande predisposizione».

MSMA E PROBLEMATICHE MENTALI

Ma qual è la situazione in regione? «Abbiamo un po' di tutto: omicidi, allontanamenti di minorenni anche italiani, situazioni molto preoccupanti. In

«Siamo concentrati anche sui tantissimi allontanamenti legati a patologie mentali»

questo momento, però, ci stiamo concentrando soprattutto sugli allontanamenti dovuti a demenze o altre problematiche mentali, che interessano una fascia d'età che pian piano s'abbassa – rileva Obizzi –. In

Friuli Venezia Giulia poi siamo tra i peggiori, a immaginare una classifica, per quel che riguarda i minori stranieri non accompagnati, con i numeri che risentono della nostra posizione di sbocco della rotta bal-

canica».

UNA NORMATIVA CHE CAMBIA

Per decenni le indagini sulle persone scomparse scontavano un limite imposto dalle norme, che rendevano possibile la

denuncia da parte dei familiari soltanto al trascorrere delle 48 ore dall'allontanamento. «Non è più così, anche grazie all'impegno di Penelope – ricorda la presidente dell'associazione –. Ora le ricerche scattano immediatamente, perché esiste l'impellenza: la scomparsa è considerata qualcosa di anomalo e grave, che richiede impegno immediato. Tanto che oggi è possibile fare denuncia di scomparsa anche telefonicamente». «Grazie a questo approccio aumentano le possibilità di arrivare al ritrovamento». Rispetto al passato, viene attribuita grande attenzione all'indagine sui luoghi: «Si analizzano minuziosamente, partendo dal racconto dei cari, i luoghi amati dallo scomparso, le abitudini, le passioni. E grandi passi in avanti sono stati fatti sul fronte tecnologico e delle risorse messe in campo, si pensi ai cani molecolari».

LA SCHEDA RISC

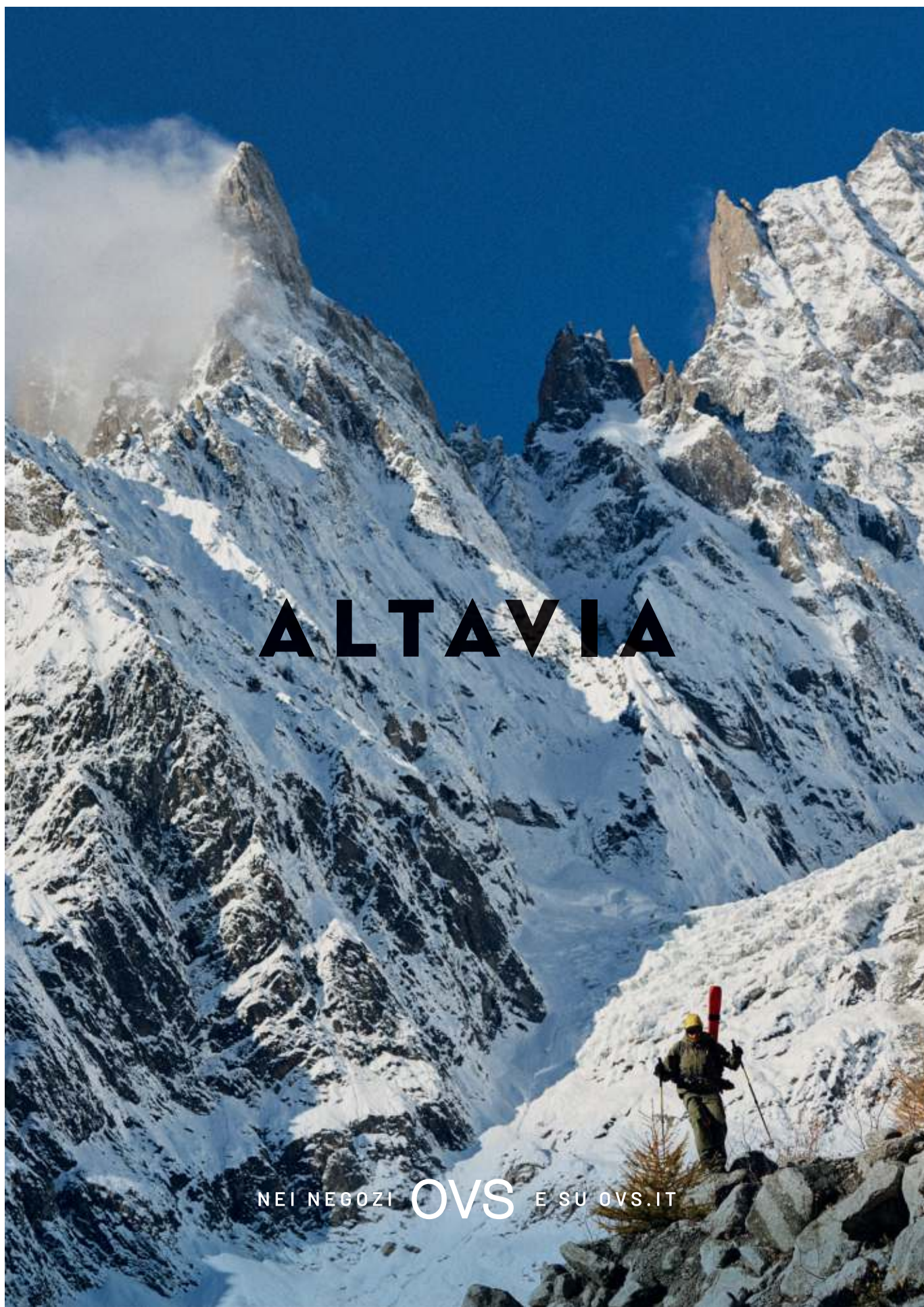
«Nel 2024 è stato fatto un riordino rilevante sulle cause di scomparsa – indica Obizzi –. La scheda Risc (Ricerca scomparsi), compilata al momento della denuncia, prima prevedeva macro-categorie troppo generiche: "allontanamento volontario", "cause sconosciute"... categorie poco utili alla ricerca. Non veniva quasi mai considerata la causa psicologica».

«INCONTRIAMO I FAMILIARI DI PERSONA»

Penelope Fvg nasce formalmente nel febbraio del 2024. «Non abbiamo una sede fisica strutturata, solo una sede legale a Gorizia e una sede operativa nel Comune di San Vito al Tagliamento, che ci ha generosamente ospitati nei suoi spazi – spiega la presidente –. San Vito è un territorio molto sensibile al tema delle scomparse: lì è nata Rossella Corazzin, mai dimenticata dalla comunità». Insomma, i volontari del sodalizio sono ovunque: «Siamo molto tecnologici e possiamo muoverci facilmente. Ma le famiglie vogliamo incontrarle sempre di persona».

OGGI IL CONVEGNO A GORIZIA

Proprio oggi dalle 15, nella Sala Dora Bassi a Gorizia, Penelope organizza un pomeriggio di approfondimento dal titolo «Il passo smarrito». Prevista una testimonianza dei familiari di Bruno Makarovic, il pensionato triestino di 86 anni che, scomparso da una casa di riposo nell'aprile del 2024, era stato ritrovato privo di vita sei mesi dopo. —



ECONOMIA

LA CERIMONIA UFFICIALE

Dalla valvola record ai reattori nucleari I nuovi piani di Orion

Ieri la certificazione del primato da Guinness World Records
Il presidente Farina: «In Fvg l'industria sa guardare al futuro»

Giorgia Pacino / TRIESTE

Adesso è ufficiale: è di Orion Valves, azienda triestina di valvole e sistemi di sicurezza per il settore dell'energia da 132 milioni di fatturato nel 2024, la valvola più grande al mondo. Metro alla mano, il giudice ufficiale del Guinness World Records Richard Stenning lo ha certificato ieri durante la cerimonia organizzata nei capannoni di Innoway, di fronte a 600 invitati. La Wedge Gate Valve prodot-

La Wedge Gate Valve ha un diametro di 114 pollici (2,8 metri) e pesa 120 tonnellate

ta a Trieste, pesante 120 tonnellate e alta 14 metri, ha un diametro di 114 pollici (2,8 metri) e supera dunque il precedente primato mondiale di 108 pollici detenuto dalla Blackhall Engineering.

«È un po' come essere un bambino che realizza un sogno», ha detto il presidente di Orion Valves, Luca Farina, dedicando il traguardo alla memoria del padre e ringraziando collaboratori ed ex dipendenti, tutti presenti. «Spesso sentiamo dire che in questo territorio non c'è abbastanza industria. In Friuli Venezia Giulia l'industria c'è ed è un'industria di qualità, di precisione, di passione e che cer-



In alto, la valvola. Sotto, Luca Farina e il giudice del Guinness FOTO LASORTE

ca di guardare al futuro».

Nel futuro prossimo di Orion ci sono due parole chiave: nucleare e sicurezza. «Oggi Orion sta preparando sfide tecnologiche nel mondo dell'energia in due ambiti, che sono quelli della sostenibilità e decarbonizzazione», ha aggiunto Farina. «Stiamo lavorando con Newcleo su

valvole per il nucleare di quarta generazione e siamo impegnati sui sistemi di sicurezza Hipps (High integrity pressure protection systems), sistemi altamente tecnologici progettati per evitare incidenti di pressione che contribuiscono alla sicurezza e aiutano la decarbonizzazione riducendo il flaring».

Presenti alla certificazione del record anche i committenti della valvola, realizzata specificamente per il progetto Amiral, il complesso petrolchimico che si sta sviluppando a Jubail, in Arabia Saudita, attraverso una joint venture tra Saudi Aramco e TotalEnergies. Mishaal Al Harbi, vice president technical services di Aramco, ha parlato di «un riconoscimento che riflette il nostro impegno condiviso per supportare la sicurezza globale nel mondo dell'energia», mentre Kyuseok Kang, senior manager di Hyundai Engineering, ha ricordato come la valvola non sia «solo un prodotto, ma una vera eccellenza nell'innovazione ingegneristica» che rappresenterà «il cuore della pipeline, garantendo la sicurezza operativa dell'impianto».

La valvola sarà infatti installata nel sistema collettore della linea di flare, componente critica degli impianti di produzione petrolifera. Alla sua realizzazione hanno contribuito oltre venti aziende tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Croazia. Tra i partner principali, Saiph, Acciaierie di Civile, Innoway, Petrolavori e Top Sistema.

L'Arabia Saudita rappresenta il primo mercato per Orion, che opera nel Paese dal 1970. «Siamo state tra le prime aziende a raccogliere la sfida Vision 2030 del principe Mohammed bin Salman, aprendo uno stabilimento che oggi occupa circa 70 persone», ha ricordato Farina. E anche il Regno ha voluto essere presente alla cerimonia, con un audio inviato da Abulaziz Al Asim, head of the political and economic section dell'Ambasciata del Regno in Italia, quale portavoce del re. «Le porte dell'Ambasciata sono aperte per fornire qualunque supporto e consulenza alle aziende italiane», è stato il messaggio

Ora la valvola sarà spedita via mare su una nave specializzata, scelta per garantire le condizioni di protezione e sicurezza necessarie, verso l'Arabia Saudita. L'installazione nel sito di Jubail è prevista nel corso del 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE IRES SU DATI ISTAT

Export Fvg in crescita a quota 16 miliardi Meno donne occupate



Trend positivo del 2,6%, anche al netto della cantieristica

TRIESTE

Anche al netto della cantieristica – il cui apporto resta determinante – il trend rimane positivo, con una crescita del 2,6%. Mantiene il segno più l'export in Friuli Venezia Giulia, che secondo le elaborazioni del ricercatore dell'Ires Alessandro Russo su dati Istat, nei primi nove mesi del 2026 si attesta a 16 miliardi di euro. Quasi tre miliardi in più di quanto registrato nello stesso periodo del 2024, facendo segnare la crescita più elevata tra tutte le regioni italiane (+22,5% in termini relativi). A livello nazionale la variazione è stata pari a più 3,6%, nel Nordest si è fermata a un più 1,9%.

Da gennaio a settembre le vendite di navi e imbarcazioni hanno sfiorato i 3,7 miliardi (pari a un incremento del 245,6%). Risultati positivi per gli altri settori di specializzazione dell'economia regionale: meccanica strumentale (+7,6%), mobili (+6,9%), prodotti alimentari e bevande (+8,6%), apparecchi elettrici (+12,6%). Più stabile l'andamento della metallurgia (-1,8%), mentre si ridimensiona il comparto che comprende computer, apparecchi elettronici e ottici con un calo del 46,5%. Crescono i flussi de-

stinati alla Germania (+55,3%) e agli Stati Uniti (+67,5%), grazie alla cantieristica navale. Si segnala un calo delle esportazioni solo verso la Polonia (-6,8%).

Nei primi nove mesi del 2025 il numero di occupati in regione è in media pari a 525.800 unità, 1.800 in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-0,3%). La diminuzione ha riguardato quasi esclusivamente la componente femminile (-1.600 su base annua). Il calo si è concentrato sul lavoro indipendente (-5.300 unità, pari a -5,1%), mentre l'occupazione dipendente registra un aumento di 3.500 unità (+0,8%). Il risultato positivo dell'industria (+7.300 occupati su base annua) compensa il deciso calo registrato nell'edilizia (-5.600 unità), dovuto al ridimensionamento degli incentivi fiscali. Sono diminuiti anche gli occupati nel settore primario (-1.900 unità). Il tasso di occupazione regionale si è attestato al 69,5%. In calo il ricorso agli ammortizzatori sociali: tra gennaio e settembre sono state autorizzate 10,3 milioni di ore di cassa integrazione guadagni, in calo del 9,2%. —

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNICAZIONI SUBACQUEE

Underwater, accordo tra Fincantieri e WSense

TRIESTE

Nuova collaborazione nel mondo dell'underwater per Fincantieri. Il gruppo, tramite la controllata Fincantieri Infrastructure opere marittime, ha siglato un accordo con WSense, scale-up specializzata in tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale. L'intesa prevede l'adozione delle tecnolo-

gie WSense per la raccolta, in tempo reale e in continuo, di dati affidabili su parametri come intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino. Capacità che abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio ed early warning, fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali. —

LA NUOVA ROTTA

A giugno al via il volo da Venezia a Il Cairo

VENEZIA

Il mosaico dei collegamenti internazionali del Nord Est si arricchisce di un nuovo tassello strategico. Egyptair, la compagnia di bandiera egiziana, e Save, gestore dell'aeroporto Marco Polo di Venezia, annunciano l'apertura della rotta Venezia-Il Cairo, operativa dal 29 giugno 2026 con due frequenze settimanali, inizialmente il lunedì e il venerdì.

La nuova connessione si inserisce nel piano di espansione globale di Egyptair, sostenuto dall'arrivo in flotta dei nuovi aeromobili Boeing e Airbus previsti nei prossimi mesi. Una modernizzazione pensata per rafforzare il network intercontinentale e per presidiare aree considerate prioritarie nella strategia internazionale del vettore, come il Nord Est italiano, crocevia turistico e distretto economico di primo piano. —

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
 Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
 tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
 PORDENONE-UDINE

Finanza

Generali, stop al dossier Natixis «Non sussistono le condizioni»

Il Leone: «Confermato il valore industriale dell'operazione, nessun impatto sugli obiettivi del piano»

Roberta Paolini / TRIESTE

Si chiude ufficialmente il dossier sulla nascita di un campione europeo dell'asset management. Generali e il gruppo francese Bpce hanno deciso di interrompere il progetto di joint venture che avrebbe unito Generali Investments Holding e Natixis Investment Managers in un operatore globale da 1.900 miliardi di masse gestite e 4,1 miliardi di ricavi. Un epilogo atteso, dopo mesi di resistenze politiche e societarie che hanno reso impossibile limare gli ultimi angoli. Un progetto ambizioso, annunciato il 21 gennaio, fondato su una struttura paritetica blindata da un patto quindicennale e pensata per dare vita a uno dei poli più forti dell'asset management europeo.

L'amministratore delegato del Leone Philippe Donnet ne ha sostenuto fino all'ultimo la valenza industriale,



PHILIPPE DONNET
GROUP CEO
DI ASSICURAZIONI GENERALI

Il progetto ipotizzato aveva l'obiettivo di creare un colosso degli investimenti da duemila miliardi di masse gestite

ma l'operazione si è arenata per la convergenza di due resistenze: quella di alcuni soci – fra cui Francesco Gaetano Caltagirone, apertamente contrario al perimetro ipotizzato – e quella politica, con il Governo poco incline a benedire l'operazione.

Nella nota diffusa dai due gruppi si ricostruisce un processo negoziale conforme al Memorandum of Understanding non vincolante siglato a gennaio. «Le approfondite interlocuzioni e le consultazioni previste con gli stakeholder interessati», spiegano, hanno confermato «il merito e il valore industriale» del progetto. Ma, giunti alla scadenza indicata il 15 settembre, Generali e Bpce hanno concluso che le condizioni per un accordo definitivo non ci sono.

Un punto rilevante riguarda gli effetti economici dell'addio: l'uscita dalla trattativa non comporterà alcun



Gli uffici delle Generali a Mogliano Veneto

impatto patrimoniale, poiché le parti – nel corso dei mesi di confronto – si erano accordate per cancellare la penale da 50 milioni di euro originariamente prevista in caso di interruzione delle negoziazioni. Una clausola che sterilizza ogni conseguenza finanziaria e consente una chiusura «ordinata» del dossier.

Sul piano industriale, il Leone ribadisce che la fine del negoziato non intacca gli obiettivi del piano strategico «Lifetime Partner 27: Driving Excellence», già confermati lo scorso 13 novembre in occasione della presentazione dei risultati dei nove mesi.

L'asset management resta uno dei pilastri della strategia futura, sia per il forte ritorno operativo sia per il basso assorbimento di capitale. E la compagnia può contare su una solidità patrimoniale ai massimi livelli in Europa, con un Solvency stabilmente nella fascia alta del mercato.

Spazio per crescere nel gestito, dunque, ce n'è e ce ne sarà. Il matrimonio con Bpce non andrà in porto, ma la traiettoria strategica del gruppo non cambia: la costruzione di un campione europeo passa anche attraverso la capacità di scegliere, e di rinunciare, quando le condizioni non sono quelle giuste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN Nissan Townstar
Il multispazio fino a 7 posti.

5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

Tuo da € 24.100*

NISSAN TOWNSTAR L1 130CV ACENTA a € 24.089,56 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.). Listino € 28.089,56 (IPT escl.) meno € 4.000 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2025. *5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan. 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI: consumi: da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO₂: da 152 a 157 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it

Lo scalo di Trieste e Monfalcone

Agenzia per il lavoro portuale Assunzioni e fatturato in crescita

Mariani: «In marzo calo drastico dei turni, perdita al terminal contenitori recuperata grazie ai ro-ro»

Diego D'Amelio

Un anno passato sulle montagne russe, seguendo l'andamento della trasformazione dei traffici in corso nel porto di Trieste, con il drastico calo dei container e la contesa commerciale fra compagnie armatrici sull'autostrada del mare turca. Alla fine del 2025, però, l'Agenzia per il lavoro portuale può dire di aver retto l'urto: i turni svolti dai portuali a chiamata sono in crescita rispetto al 2024 e così pure l'organico, che arriva a 235 unità (191 dipendenti e 44 interinali), grazie a 14 assunzioni realizzate a metà novembre, fra cui due donne, cui vanno aggiunti altri 19 lavoratori interinali inseriti nel corso dell'anno.

L'Agenzia conta di chiudere il 2025 con 47 mila turni messi a disposizione dei terminal del porto, che si rivolgono all'Alpt quando i picchi di traffico non consentono di far fronte al carico di lavoro con il proprio per-

sonale. Nel 2024 le chiamate erano state 46 mila. A crescere è anche il bilancio: la previsione è un esercizio chiuso in leggero attivo, con un fatturato di 12 milioni di euro contro gli 11 dell'anno precedente. I numeri sono stati presentati in questi giorni ai dipendenti in diversi incontri per gruppi di lavoratori, in cui è stato fatto il punto sull'andamento dei traffici e sulle previsioni per il 2026.

Il presidente dell'Agenzia, Franco Mariani, ricostruisce l'anno complesso dei portuali: «Dopo marzo, con l'abbandono del Molo VII da parte di Maersk, abbiamo avuto un calo di 8 mila turni di lavoro nei primi 11 mesi. Questa perdita al terminal contenitori è stata compensata pienamente dai turni effettuati nell'attività legata ai traghetti, in particolare in Piattaforma logistica». La competizione fra Dfids e Grimaldi in ambito ro-ro «comporta una richiesta di disponibilità al lavoro fortissima» e fa ca-



Un traghetto ro-ro della compagnia Grimaldi ormeggiato nella Piattaforma logistica di Hhla Plt Italy

Annata complessa, la previsione è quella di chiudere l'esercizio con un leggero attivo

pire «pienamente il ruolo dei lavoratori art. 17 (i portuali a chiamata, ndr) che garantiscono flessibilità nell'interesse del porto e delle imprese».

L'Agenzia è così riuscita anche ad accrescere gli organici: «Quest'anno abbiamo assunto

14 persone, tra cui due donne – spiega Mariani – cui si aggiungono 19 portuali assunti attraverso l'agenzia interinale Intempo. Tutti dotati di patenti superiori. Se abbiamo retto l'urto del calo in Molo VII, è perché buona parte dei nostri

portuali ha le patenti per operare nei garage dei traghetti, guidando le motrici in quegli spazi angusti».

Ma non mancano le critiche: «I nostri lavoratori – dice il presidente di Alpt – hanno un'età media di oltre 47 anni e un terzo ha qualche inabilità fisica. Il lavoro portuale va considerato usurante e si deve dar vita al previsto fondo di accompagnamento alla pensione. È follia pensare che ci possano essere lavoratori portuali a 65 anni ancora a fare il rizzaggio in traghetti o portacontainer».

Pure l'Agenzia, voluta da Zeno D'Agostino e Mario Sommariva per assicurare stabilità alla manodopera a chiamata in precedenza precaria, si gode intanto l'arrivo del nuovo presidente dell'Autorità portuale Marco Consalvo: «Dopo 550 giorni – commenta Mariani – l'Adsp ha un presidente e completerà la governance con la nomina del segretario generale, rimettendo in moto una macchina burocratica con troppe delibere senza firma in accumulo. Il porto è andato avanti grazie all'impegno di operatori e lavoratori. Consalvo ha avviato il suo impegno con il tema degli investimenti infrastrutturali del Pnrr, ma c'è necessità di un'idea di business infrastrutturale innovativo legato alle sfide climatiche, sociali e della digitalizzazione. Il ruolo dell'Autorità portuale sarà fondamentale». —

Il programma di ricerca e sviluppo coordinato da UniTs ha finanziato con 6 milioni università, centri scientifici e imprese I risultati dell'iniziativa dedicata ad ambiente marino e sostenibilità presentati nell'evento finale al Castello di San Giusto

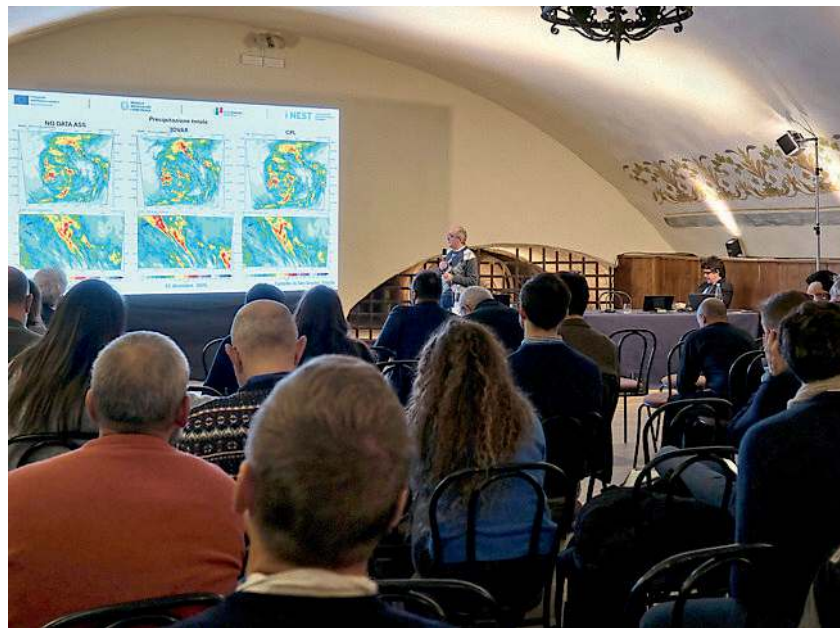
RICERCA

Laura Blasich

Costruire un gemello digitale del Nord Adriatico, capace di simulare e ottimizzare i flussi di merci, ma anche prevenire emergenze ambientali o individuare le zone più adatte alla mitilicoltura, seguendo così le priorità indicate dall'Ue per la salvaguardia degli ecosistemi marini. È uno dei 24 progetti premiati nell'ambito del programma iNest (Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem), coordinato dall'Università di Trieste, i cui risultati sono stati presentati ieri nel corso dell'evento finale dell'iniziativa promossa dal Pnrr. Assieme a UniTs una serie di partner, tra cui Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, Autorità di sistema portuale e Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani.

Nel corso della cerimonia organizzata al Castello di San Giusto, sono stati presentati i 24 progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, per un valore di oltre sei milioni, elaborati da 53 beneficiari, tra cui 39 enti privati e 9 enti pubblici di ricerca del Nord Est e del Sud Italia.

Particolare risalto per la proposta coordinata da Thetis con capofila Dba Pro di Villorba, assieme a Ebworld, Omniaevo, Metaverso, che ha prodotto un gemello digitale dei porti di Venezia, Ravenna e Chioggia, combinando sensori, algoritmi, dati oceanografici, model-



Presentati ieri al Castello di San Giusto a Trieste i risultati del programma iNest FOTOSILVANO A destra l'assessore regionale Alessia Rosolen



Porti digitali e mare più blu iNest premia 24 progetti Pnrr

li previsionali e intelligenza artificiale. Le Università dell'Aquila e Parthenope di Napoli, ma anche realtà incardinate nell'Area Science Park come eXact lab e Plus hanno dal canto loro avviato invece l'elaborazione del digital twin del Nord Adriatico.

Ma i gemelli digitali dei porti sono solo uno dei molti assi di iNest. Le risorse Pnrr, coordi-

nate da UniTs, hanno permesso ad esempio alla cooperativa Shoreline e alla veneta Laguna Project di sviluppare substrati artificiali per la ricostruzione delle praterie marine. Politecnico di Bari ed Elements Works hanno lavorato con l'Ai sui modelli per le onde nel Nord Adriatico, mentre la dottoranda di Ingegneria navale Natasha Taucer e la ricercatri-

ce di Ingegneria elettrica Andrea Alessia Tavagnutti, entrambe di UniTs, hanno progettato un'imbarcazione da 52 posti, lunga 15 metri, a propulsione ibrida diesel/elettrica, utilizzabile per la navigazione in aree marine protette come quella di Miramare nel periodo estivo e per la ricerca in quello invernale. «È inoltre stata pensata per essere tutta rici-

clabile – hanno spiegato –. Lo scafo è in alluminio e la sovrastruttura è in Hdpe, un nuovo materiale riutilizzabile al 100%».

In tutto, iNest ha coinvolto oltre quaranta imprese, favorendo l'innovazione e la ricerca collaborativa nell'area delle tecnologie marine. «L'idea è quella di costruire un vero sistema in cui le competenze so-

no complementari – ha spiegato ieri il professor Pierluigi Barbieri, coordinatore di iNest per UniTs – tra ambito pubblico di ricerca e impresa, capace di presentarsi assieme e assieme affrontare anche le sfide dei cambiamenti climatici». Per l'assessore alla Ricerca Alessia Rosolen, ieri presente, «questa è indubbiamente la direzione corretta da seguire».

L'evento, che ha visto anche l'intervento della rettrice di UniTs Donata Vianelli, ha rappresentato un'occasione di riflessione sui possibili sviluppi progettuali rispetto ai cinque obiettivi generali, che comprendono il digital twin dell'Alto Adriatico, ma non solo. Nell'ambito della biologia degli ecosistemi marini si è lavorato sulla digitalizzazione della vita marina, grazie a strumenti capaci di mappare la dimensione fisica e genetica: i database ottenuti aprono nuove prospettive, dalla biotecnologia alla pesca sostenibile, fino al turismo. L'innovazione nella gestione dei rischi fisici e chimici e del loro impatto sull'idrosfera vede poi le Università di Trieste, Trento e l'Ogs collaborare in un progetto che studia i rischi chimici e acustici del mare, simula eventi climatici estremi e analizza gli effetti delle mareggiate. L'innovazione nel trasporto marittimo sostenibile ha visto progettare l'imbarcazione ibrida, ma anche la ridefinizione di rotte strategiche. Per la pianificazione marittima e spaziale integrata terra-mare, l'attività di ricerca si è concentrata sulle aree costiere del Triveneto, in particolare del Fvg, caratterizzate dall'alternanza di acque dolci e salate, zone umide e aree asciutte. —

La cavalcata dei Big del digitale Ma il Nord Est non ha campioni

Il settore delle WebSoft: 43,4 miliardi di ricavi e oltre 253 mila addetti, ma Fvg e Veneto sono residuali

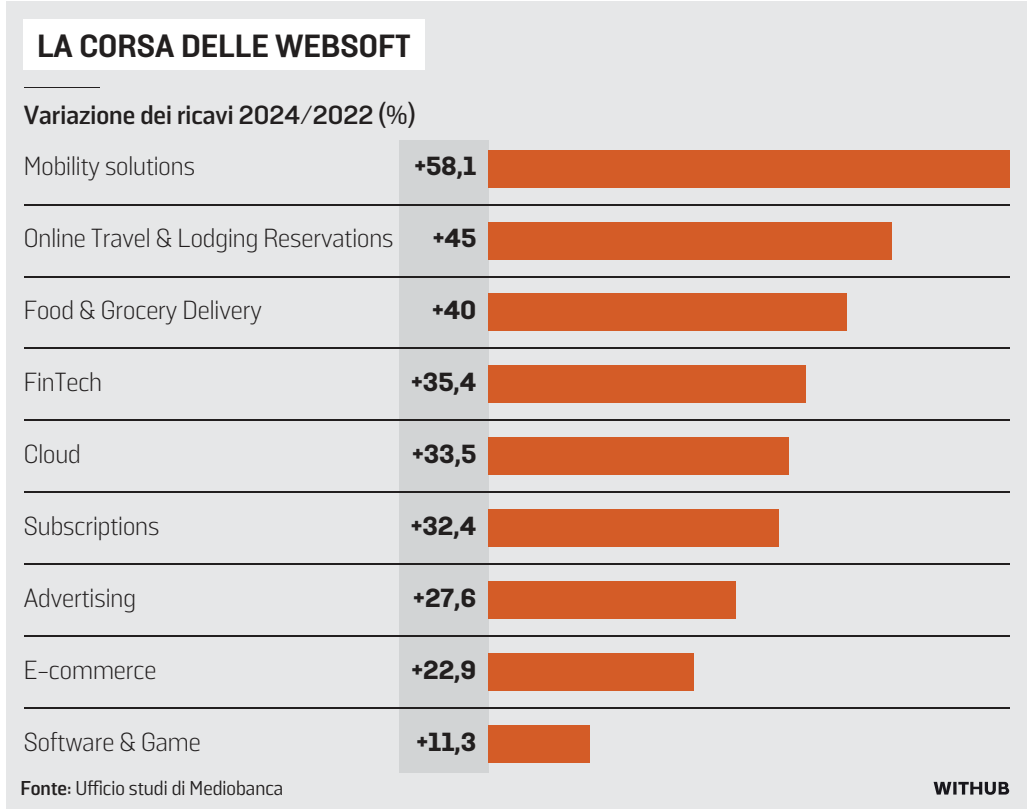
Riccardo Sandre / TRIESTE

Che l'Europa abbia perso il treno delle WebSoft è evidente: tra le prime 25 società mondiali del settore digitale solo due sono europee. E non va meglio per il Friuli Venezia Giulia e il Veneto, che presentano solo sei grandi imprese del settore sulla lista delle 119 più grandi realtà presenti in Italia.

Si tratta in effetti di 171 aziende, riconducibili ai 119 gruppi selezionati (alcuni dei quali, tra i più importanti, sono stranieri), che registrano un fatturato aggregato 2024 pari a 43,4 miliardi di euro (+9,2% sul 2023 e +97,4% sul 2019), con l'impiego di oltre 235 mila dipendenti. A dirlo la prima analisi sul settore effettuata dall'Area Studi di Mediobanca, dal titolo "Report Websoft Italian Software & Web Companies", pubblicata proprio ieri. La scarsa centralità del Nord Est va oltre una tradizione di sviluppo che appartiene ad un passato oramai remoto: quello degli anni sessanta e settanta del secolo scorso quando il profes-

sor Mario Volpato, docente di Matematica e presidente della Camera di commercio di Padova, aveva dato impulso allo sviluppo di un sistema di servizi innovativi. Tutto ciò a partire dalla fondazione, nel 1974, di Cerved, società che aveva informatizzato i dati dell'intero sistema camerale italiano. Da Cerved sono nate Cerved Engineering (l'attuale Engineering sesta in classifica ma non più legata a Padova) e Infocamere che compare in 63esima posizione tra le grandi società WebSoft individuate da Mediobanca.

In classifica oggi risultano, tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, la veneziana FiloBlu (64esima in classifica per fatturato nel 2024), le padovane Lynx (66esima) e Autoscout 24 (80esima), la triestina Insiel (ottantaduesima), controllata dalla Regione Fvg, la vicentina Sanmarco Informatica (Newsmi) e infine la porcenese Overit (116esima). A perdersi per strada, molte realtà storiche dell'informatica, soprattutto padovana, come la Sec, stritolata dalla crisi delle Popolari venete, o Corval-



lis, azienda di grande capacità innovativa ceduta definitivamente a Tinexta Cyber nel 2024.

Sul territorio rimangono

molte Pmi dai forti caratteri innovativi, capaci di buone performance di redditività e di una presenza sui mercati che travalica i confini nazionali

ma le cui dimensioni rimangono insufficienti per colorare un po' di Nord Est la classifica delle WebSoft. E proprio la frammentazione del mercato,

in Europa come da noi, è una delle cause del gap competitivo delle nostre imprese rispetto ai colossi statunitensi e cinesi. «La necessità di sfruttare le enormi economie di scala che caratterizzano questo mercato», si legge nel report «unita al costante impulso delle scoperte tecno-scientifiche su cui si fondano questi giganti, continua ad offrire nuove opportunità. Aggregazioni strategiche e investimenti nelle frontiere più avanzate della ricerca, come l'AI, rappresentano oggi le leve principali per recuperare terreno».

E tuttavia sul piano degli investimenti in ricerca e sviluppo le cose non vanno propriamente per il meglio: le imprese statunitensi investono circa il 2,7% del Pil in R&S privata (il 3,4% se si considera anche la spesa pubblica), con un ecosistema maturo composto da venture capital, università e startup. In Cina il governo sostiene attivamente le aziende tech con fondi pubblici strategici. In Italia i dati sono preoccupanti: qui si parla di una media di investimenti privati in ricerca e sviluppo che si fermano allo 0,9% del Pil. Il risultato non è confortante: rispetto ai trend dei ricavi del settore a livello globale (+12,6% tra 2024 e 2025) l'Italia presenta performance medie pari a poco più della metà (+6,6%). Non va meglio per quanto riguarda la redditività o i profitti: dati che impongono una riflessione strategica per non incorrere nel rischio, concreto, di perdere un treno tecnologico-strategico.—

Dacia DUSTER



**Gamma Duster
con nuovo motore Eco-G 120,
sempre da 19.900 €***

*Riferito a Duster essential Eco-G 120. Listino 19.900€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida per privati e possessori di Partita Iva fino al 07/01/2026.

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

**FINO A
7 ANNI
DI GARANZIA
DACIA ZEN**

***lett e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROIALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciaduster>

IL MERCATO AZIONARIO DELL'11-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
JD Systems Corp	1.6575	8.69	1.5255	1.6295	-51.90	-
AZA						
Abbott Lab	2.267	-0,31	2.2575	2.274	5.93	7.102,30
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	95.53	6.57	92.89	94.42	40.00	-
Abitare in	3.05	-0.16	3.03	3.055	-27.80	81.18
Accenture Plc	231.3	-	231.3	235.05	-9.67	-
Acea	21.72	-0,37	21.54	21.8	17.09	4.625,60
Acinqe	2.22	0.91	2.22	2.76	8.44	438.10
Acs Actividades Cons.Y Servi	85.85	-	86.05	86.05	68.52	-
Adidas	164.15	4.06	162	164.9	-35.31	-
Adobe	294.5	-0,37	295	298.95	-30.25	-
Advanced Micro Devic	181.68	-3.85	179.34	186.92	59.66	-
Aedes	0.169	-2,31	0.169	0.17	4.78	5.41
Aeffe	0.226	-1,31	0.226	0.235	-73.37	24.26
Aeroporto di Bologna	9.7	-2,02	9.66	9.96	32.81	350.42
Aerovirement Inc	207.3	-4,82	204.6	210.4	66.58	-
Ahold Kon	34.88	-	34.38	34.38	11.53	-
Air France-Klm	10.63	4.32	10.495	10.64	26.76	-
Airbnb	108.98	1.00	107.44	109.5	-16.52	-
Airbus Group	192.84	-0.46	191.54	193.82	26.65	-
Albemarle	123.4	9.07	119.58	119.58	126.38	-
Alcoa	39.795	7.12	39.255	39.255	-0.58	-
Alcon	67.5	-	67.5	67.5	-17.06	-
Alerion Cleanpwr	175.6	-4,15	17.44	18.4	14.77	952.27
Align Technology	138.35	-	137.4	140	-13.52	-
Allianz	383.2	0.97	378.9	383.9	28.89	-
Alphabet Classe A	268.25	-1,76	267.35	273.25	48.69	-
Alphabet Classe C	268.7	-1,81	268.25	273.8	47.70	-
Altea Green Power	6.63	-1,04	6.6	6.73	5.66	120.90
Altria Group	50.53	-	50.53	50.53	-0.10	-
Amadeus Fire	43.5	-	42.15	42.15	-42.12	-
Amazon	185.16	-1.92	194.8	197.16	-6.94	-
Applied Digital	25.3	-8.66	24.8	26.4	633.79	-
Applied Materials	226.15	-1,57	226.25	233.15	45.31	-
Applovin Corp	603.3	-0,82	590	615.2	158.90	-
Aquafil	1.33	0.15	1.31	1.352	-6.60	973.2
Arista Networks	111.34	-2.93	110	115.42	72.29	-
Ariston Holding	4.326	1.88	4.18	4.372	23.45	542.93
Asciopave	3.15	-0,47	3.145	3.21	15.09	738.40
Axa	39.87	1.71	39.32	39.95	14.26	-
Axon Ent	489.7	-	480.8	480.8	-8.45	-
Azimut H.	35.42	-0,81	35.14	35.91	48.67	5.074,07
B						
B&C Speakers	15.2	-0,33	15.1	15.25	-9.97	167.20
B. Cuccinelli	96	2.94	94.2	97.5	-12.48	6.528,00
B. Desio	9.02	-	8.97	9.06	33.88	121.95
B. Generali	95.7	-0,80	95.2	96.25	24.45	6.508,84
B. Ifis	24.74	0.24	24.38	24.82	17.16	1.522.51
B. Profilo	0.156	0.65	0.1525	0.156	-17.03	105.77
B.Co Santander	9.766	1.71	9.592	9.8	119.23	157.585,68
B.F.	4.16	-0,72	4.1	4.19	-3.87	1.089.43
B.P. Sondrio	15.55	1.57	15.195	15.615	87.72	7.050.15
Banca Mediolanum	18.73	0.43	18.6	18.79	62.02	13.961.22
Banca Sistema	1.692	0.24	1.676	1.698	34.70	136.07
Banco BPM	12.585	1.94	12.295	12.63	58.44	19.068.57
Bnp Paribas	78.76	2.21	77.11	78.9	30.90	-
Booking Holdings	452.8	1.12	455.0	455.0	-8.62	-
Borgosesia	0.572	0.35	0.562	0.572	-1.82	272.9
Boston Scientific	78.6	-1.50	79.8	79.8	-9.77	-
Bper Banca	10.835	1.36	10.58	10.875	74.40	21.283.45
Brembo	9.165	0.66	9.03	9.23	-0.18	3.060.40
Brioschi	0.085	-	0.0842	0.085	13.21	50.64
Bristol-Myers Squibb	43.63	-0,76	43.76	43.76	-24.57	-
Broadcom	337.85	-2,20	335.85	348.95	51.81	-
Buzzi	52.25	2.75	50.95	52.5	41.94	10.064,72
C						
C3Ai Inc	13.51	-1,38	13.086	13.086	-59.03	-
Cadence Design	282	-	281.85	281.85	17.74	-
Cairo Comm.	2.665	-0,93	2.655	2.665	10.54	358.22
Caixabank	10.185	1.60	10.085	10.086	94.87	-
Caleffi	0.844	-0,47	0.834	0.87	17.54	13.19
Callagiron	8.82	-1.12	8.8	8.94	38.39	1.059.46
Callagiron Ed.	1.72	-0,58	1.71	1.73	24.04	25.00
Campari	5.886	2.79	5.774	5.906	-5.13	7.247.24
Carel Industries	25.1	1.83	24.5	25.25	33.79	2.823.73
Carl Zeiss Meditec	39.76	-7.15	39	45.04	-5.23	-
Caterpillar	527	1.54	520	528	44.55	-
Cellularline	2.58	0.39	2.55	2.59	11.40	56.42
Cembre	69.4	2.36	67.3	70	64.70	1.179.80
Cementir Hldg.	18.3	3.62	17.6	18.3	66.19	2.91.90
CyC&C	8.12	-0,25	7.99	8.2	63.65	191.40
D						
Daimler Truck Hd	38.41	-	37.1	38.06	-1.55	-
Daimlerchrysler	61.23	0.77	60	61.39	12.50	-
D'Amico	5.2	-0,57	5.19	5.28	31.30	645.35
Danieli	49.6	1.85	48.45	49.65	101.43	2.072.62
Danieli r nc	35.44	2.43	34.44	35.44	80.47	1432.86
Datadog Inc	126.7	-3.15	128.1	128.1	50.58	-
Datalogic	4.515	-0,55	4.465	4.535	-12.06	263.89
De' Longhi	37.76	1.34	37.3	37.96	25.58	5.712.89
Deckers Outdoor	85.66	-1.43	87	87	-10.54	-
Delivery Hero	21.48	-4.45	21.5	21.5	-19.88	-
Dell Technologies	116.12	-2,76	115.56	119	6.03	-
Deutsche Bank	33.2	3.57	31.935	33.2	93.60	-
Deutsche Boerse	215	-1.96	213.8	213.8	0.65	-
Deutsche Lufthansa	8.078	1.68	7.972	8.12	28.76	-
Deutsche Post	46.97	2.60	45.71	45.71	35.36	-
Deutsche Telekom	26.86	0.11	26.66	26.9	-6.55	-
Devon Energy	31.905	-1,31	32.335	32.665	9.55	-
Dexcom Inc	57.76	0.02	57.69	58.55	-7.19	-
Develence	5.46	-	5.46	5.5	-38.42	147.02

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Diamondback Energy	135.26	0.10	136.04	136.04	12.53	-
Diatorin	62.68	2.35	60.96	63.36	-38.41	3.506.84
Digital Bros	13.32	0.15	13.18	13.56	17.47	190.01
Digital Value	28.25	-	28.2	28.3	12.18	287.63
Dollar Tree Inc	110.04	-	109	109	44.00	-
Domino's Pizza	354.5	-0.59	360	360	-15.90	-
Doordash	187.94	-	190.8	190.8	8.17	-
doValue	2.896	8.06	2.6	2.934	84.12	550.65
Dow	21.2	3.92	20.9	20.9	-47.09	-
Duke Energy Corp	97.73	-	98.17	98.17	-5.88	-
D-Wave Quantum Inc	22.86	-2.60	22	23.47	265.58	-
E						
E.ON	15.04	-	15	15.14	38.88	-
E.P.H.	0.172	-18.10	0.172	0.207	51.83	1.13
Edison r nc	2.36	-	2.325	2.38	28.31	258.56
ELEn	13.03	0.85	12.85	13.08	11.33	1.046.78
Electrolux	5.556	-	5.432	5.432	-35.39	-
Elekta	5.135	3.74	5.165	5.165	-6.16	-
Elevance Health	302.2	-	298.1	298.1	-27.81	-
Eli Lilly & Company	873.9	2.86	841.4	880.8	13.71	-
Elica	1.615	-2.12	1.61	1.645	-2.55	102.27
Eurotech	0.92	-0.33	0.92	0.94	18.67	35.54
Evergy Inc	61.56	-	59.72	62	6.27	-
Evolution Ab	56.7	-0.94	56.2	57	18.74	-
Exelixis Inc	35.53	-	34.97	35.56	14.14	-
Exxon Mobil	101.62	-0.63	101.6	101.6	-0.09	-
F						
F5 Inc	225.1	-0.18	220.1	220.1	-3.16	-
Fabrinet	425.4	-	435.4	437	139.20	-
Facebook	551.3	-1.69	546.8	557.4	-1.56	-
Faurecia	12.975	-0.08	12.76	13.19	52.12	-
Fedex	244.8	-	242.75	243.05	-11.78	-
Ferrari	314.4	1.26	311	317.4	-24.29	60.969.55
Ferretti	2.894	1.05	2.83	2.896	1.82	978.57
Fidia	0.13	14.04	0.1081	0.13	-97.45	2.47
Fiera Milano	7.88	-2.11	7.88	8.04	77.78	566.71
Fila	9.67	0.83	9.5	9.73	-3.47	415.58
Fincantieri	18.44	0.33	18.16	18.47	169.77	5.985.12
Fine Foods & Ph.Mtm	9.64	-0.41	9.52	9.68	30.70	212.66
FinecoBank	21.05	0.81	20.78	21.35	23.59	12.843.02
Fiserv	58.03	2.13	56.63	58.49	-70.40	-
Five Below	147.35	-	151.05	151.05	125.88	-
Fluence Energy Inc	20.8	-	19.9	19.9	923.32	-
Fmc Corp	117.35	-	12.005	12.07	-69.02	-
FNM	0.469	-1.47	0.469	0.475	9.34	203.97
Fortum	18.135	-	17.775	17.775	30.10	-
Fraport	70.6	3.82	70.3	70.3	37.26	-
Fuelcell Energy	7.157	-0.06	7.135	7.157	-27.18	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.636	-	0.62	0.636	13.57	38.37
Gamestop Corp	18.6	-3.02	18.45	18.792	-39.28	-
Garofalo Health Care	5.62	0.90	5.53	5.62	1.05	506.92
Gasplus	7.04	0.66	6.9	7.06	130.44	316.16
Gaz De France	21.48	0.19	21.41	21.55	42.14	-
Ge Vernova Inc	587	-3.45	591	606	90.20	-
Gerlan	10.75	0.94	10.65	10.8	15.38	154.80
General Dynamics	292.35	0.62	292	292.95	13.42	-
General Electric	243	-0.21	240	243	46.92	-
H						
Harley-Davidson	19.1	0.34	19.1	19.1	-40.40	-
Hecla Mining	15.73	7.59	14.56	15.775	208.86	-
Heidelberg Cement	226.2	4.38	218.8	228.3	83.06	-
Hensoldt	71.6	-0.69	65.15	72.05	110.18	-
Hera	3.952	-0.25	3.928	3.966	15.61	5.886.66
Hewlett Packard Enterprise	20.52	-	20.525	21.395	-1.68	-
Hochtiel	330.4	-0.24	330.2	334.2	178.57	-
Home Depot	306.9	-	301.1	301.1	-17.57	-
Howmet Aerospace	164.15	-	163.9	164.6	46.66	-
Hugo Boss	36.13	2.61	35.5	35.94	-14.68	-
Hut 8 Corp. O.N.	36.95	-3.40	39.6	39.6	69.10	-
I						
Iberdrola	17.75	-0.36	17.725	17.74	35.25	-
Ibm	265.15	-0.60	266	266	25.82	-
Idexx Lab	606.4	-	615.6	615.6	69.33	-
Igdd - Siliq	3.36	-1.90	3.275	3.41	38.42	370.75
Illinois Tool W	219.1	-	215.7	215.9	1.52	-
Illumina	114.94	-	116	116	-12.53	-
Immsi	0.549	-1.79	0.547	0.561	5.08	186.95
Indel B	18.65	-1.57	18.85	19.15	-14.43	110.12
Inditex	55.16	1.21	51.94	55.84	11.75	-
Indra Sistemas	53.65	9.22	48.5	48.5	90.70	-
Industrie De Nora	6.98	1.01	6.9	7.02	-8.73	357.40
Infinion Technologie	36.545	-0.16	36.5	36.71	16.90	-
Ing Groep	23.435	2.05	23.4	23.4	53.62	-
Innodata Inc	44.5	-6.16	44.46	46.08	47.45	-
Intel	33.295	-2.45	33.295	34.495	78.21	-
Interactive	55.28	-	56.5	56.5	50.88	-
Intercos	10.92	-0.73	10.84	11.04	-21.44	-
Interump	46.5	2.71	44.12	45.84	4.27	1.051.14
Intesa Sanpaolo	5.724	1.60	5.617	5.749	45.79	99.674.24
Intuit	570.7	-	564.4	564.4	-5.89	-
Inwit	7.55	0.87	7.435	7.565	-21.20	7.035.77
long Inc	42.3	-4.79	41.34	46	13.90	-
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	2.478	-0.56	2.468	2.492	30.25	3.223.71
Irobot	4.378	5.88	4	5.012	-56.08	-
It Way	1.132	0.38	1.29	1.335	18.05	14.01
Italgas	9.145	-1.08	9.09	9.275	81.56	9.286.91
Italian Exhibition Gr.	8.36	1.95	8.2	8.4	26.89	258.02
Italmobiliare	26.75	-0.37	26.4	26.85	3.39	1.136.88
Itasca Corp	18.735	0.11	18.705	18.745	100.49	5.081.22
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	261.75	1.65	263.6	265.15	13.39	-
JetBlue Airways	4.158	-	4.107	4.107	-32.67	-

TRIESTE



Le opere pubbliche e il loro impatto sulla città



Cantieri in Sant'Antonio: tregua durante le festività. Si riparte insieme ai ponti

Dopo le richieste degli esercenti scavi in pausa da venerdì 19 fino all'Epifania. Riprenderanno il 7 gennaio lato Paganini. In parallelo il restauro del Bianco-Verde

Francesco Codagnone

Per le festività Sant'Antonio concederà una piccola grazia agli esercenti affacciati attorno alla sua piazza, come raccontato dal *Piccolo* preoccupati di perdere il solito giro di clienti a causa delle ruspe che ormai da settimane hanno invaso tutto il sagrato. I lavori di scavo termineranno indicativa-

mente venerdì prossimo; ciò consentirà di restringere l'area delimitata dalla transenne e dare un minimo di tregua allo spiazzo, liberandone il passaggio in un periodo già così fin troppo affollato da turisti, mercatini, brindisi natalizi e acquisti di fine anno. Il cantiere riprenderà direttamente dopo l'Epifania, caso vuole in abbinata a un altro intervento atte-

sto e rimbalzato da tempo: il restauro dei ponti Bianco e Verde sulle Rive, da oltre cinque anni interdetti al passaggio dei mezzi pesanti, con inevitabili ripercussioni sul traffico del centro.

Da gennaio il Canale sarà così stretto tra due cantieri con i quali chi abita o frequenta la zona di Ponterosso dovrà convivere almeno fino a fine estate 2026. Il primo è appunto il re-

styling della piazza dedicata a Sant'Antonio, progetto tornato alla ribalta una decina d'anni fa e passato attraverso concorsi di idee, rendering mai realizzati e addirittura l'ipotesi di riportare l'acqua del Canale fino ai piedi della chiesa. La scelta è infine ricaduta su un'opera più "conservativa", in continuità con quanto già realizzato sulle vie Ponchielli e Paganini.

Il nuovo profilo del sagrato dovrebbe essere ultimato prima del prossimo autunno (la fine del cantiere è prevista per il 7 agosto). Per allora il brutto e indecoroso asfalto grigio sarà stato sostituito da pietre di diverso pregio, scelte e posizionate di modo da ricordare l'aspetto originario della piazza. La parte centrale verrà rivestita da antichi masegni reperiti da precedenti scavi, mentre per le parti laterali si opterà per la continuità, utilizzando lastre in arenaria con inclinazioni tali da raccordarsi a quelle già posizionate ai lati della chiesa. Il cantiere si spingerà sino alla porzione iniziale della corona del giardino, che assieme alla fontana e ai "baffi" sarà riqualificato in una seconda fase (l'intervento verrà affidato una volta terminato il sagrato). Il chiosco ai margini della piazza verrà rimosso, mentre la statua di Antonio Santin rimarrà lì dov'è: a vegliare sugli operai.

I lavori stanno correndo attorno alla figura del monsignore già da settimane, concentrandosi sugli scavi a cura di AcegasApsAmga per l'allaccio della rete elettrica. Ruspe e cu-

LA ZONA DI PONTE ROSSO
SOPRA PIAZZA SANT'ANTONIO, SOTTO I PONTI SULLE RIVE (FOTO SILVANO)

La decisione presa anche sentite le voci dei negozianti preoccupati di perdere i clienti del periodo

Per i nuovi pavimenti masegni e arenaria: eliminato il chiosco. Si procederà per gradi limitando le chiusure

mul di detriti hanno ormai inghiottito il sagrato della chiesa, limitando la percorribilità della piazza e creando non pochi fastidi agli agricoltori presenti al mercato comunale e agli esercenti della zona, ritrovandosi con le transenne davanti alle vetrine proprio a ridosso delle festività (e più di uno, giustamente, si è chiesto il perché partire proprio poco prima di

L'opera attesa dal 2020 consentirà di ripristinare il passaggio dei Tir. In arrivo alcuni disagi alla viabilità, ma resteranno i due sensi di marcia

Sul Canale 300 giorni di lavori. Le Rive chiuse a corsie alternate

IL FOCUS

A distanza di cinque anni dalla loro chiusura al traffico dei mezzi pesanti – e dopo proposte fallimentari, bizzarri tentativi a vuoto (le elettropompe...) e addirittura lavori partiti e interrotti nel giro di pochi

mesi – venerdì prossimo gli uffici del Comune firmeranno il contratto per il cantiere che, di qui al prossimo autunno, produrrà il restauro dei ponti Bianco e Verde sulle Rive.

Un intervento atteso da tempo, particolarmente sentito dal sindaco Dipiazza e dai residenti della zona, considerando come dal 2020 il doppio

ponte – fortemente ammalorato, dalla volte sbrecciate e costellate da crepe che lasciano intravedere gli spuntori d'acciaio – è interdetto al passaggio di camion e Tir, che tendono così ad appesantire ancor di più il traffico del centro città.

I lavori, una volta consegnati, partiranno infine a gennaio, per una durata di 300 giorni

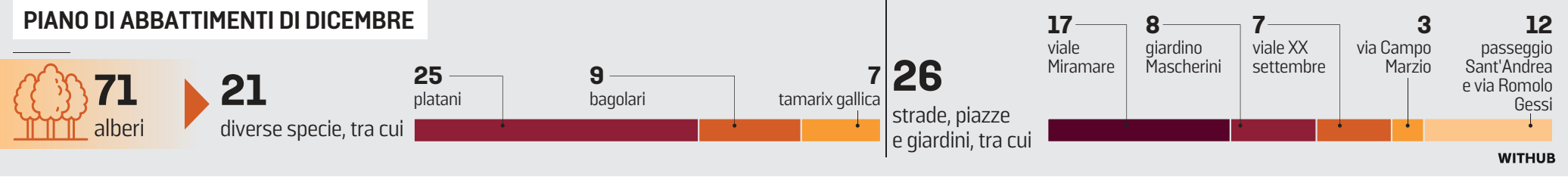
complessivi. La fine è quindi prevista per l'ottobre del 2026, ma nel contratto si prevederà un premio se la ditta finirà prima, così da non arrivare con le ultime operazioni proprio sotto la Barcolana.

Trecento giorni in cui non mancheranno disagi alla viabilità, inevitabili vista la posizione centrale del doppio ponte, sul quale transita una quota importante del traffico cittadino. In ogni caso si tenterà di limitare i rallentamenti al minimo. I lavori verranno infatti divisi in tre fasi (da circa 100 giorni l'una), scelte di modo da garantire la circolazione e mantenere aperte almeno due corsie in ingresso e due in uscita. La prima fase riguarderà solo il ponte Bianco (quello più vicino al mare), di fatto oggi pedonale,

lasciando libere le due corsie sul Verde; l'attraversamento pedonale dovrebbe quindi essere spostato di lato, verso piazza Duca degli Abruzzi. Per il resto, non cambierà nulla.

Terminata questa prima fase di circa tre mesi, si interverrà quindi sulla metà più esterna del Verde (lato mare, quindi la porzione centrale del ponte), lasciando libera l'altra metà (che continuerà a essere percorsa in direzione stazione); libera anche la parte del Bianco, che per allora sarà ultimata e destinata al traffico verso piazza Unità. Nell'ultima fase il cantiere si invertirà, insistendo sulla parte più interna del Verde (lato Ponterosso): in direzione piazza Unità si continuerà a percorrere il Bianco, in quella opposta ci si sposterà





Le opere pubbliche e il loro impatto sulla città



Natale...). Anche a fronte di queste segnalazioni, su indicazione del sindaco Dipiazza si è infine deciso di dare a Sant’Antonio una piccola tregua per ciò che resta di dicembre. Indicativamente da venerdì prossimo, finite le opere per i sottoservizi e ripristinati i pavimenti, i detriti verranno rimossi, le transenne arretrate e l’area cantiere ristretta quanto possibile. Niente più rumori, almeno fino alla fine delle feste.

I lavori riprenderanno direttamente il 7 gennaio; collegati i servizi, seguirà la pavimentazione vera e propria. Si partirà dal lato di via Paganini, con i marciapiedi davanti alla pizzeria “Al Barattolo” (che dovrà tirare via parte dei tavolini) per poi risalire; quindi ci si sposterà sulla parte centrale del sagrato e, in ultima battuta, sul lato di via Ponchielli (l’atto finale sarà il tratto davanti il bar “Stella Polare”). Si procederà gradualmente, insomma, così da non dover più chiudere la piazza per intero – come avvenuto in queste settimane – ma pezzo per pezzo, seguendo via via l’andamento dei lavori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negli ultimi tre mesi sono state controllate dal Comune 2.500 piante. Il piano interessa soprattutto viale Miramare, Viale e Campo Marzio.

“Pericolo di schianto” per 71 alberi della città. Abbattimento natalizio avviato d’urgenza.

LA VERIFICA

Stefano Bizzi

«E stremo pericolo di schianto». La nota è ripetuta per 71 volte e accompagna l’elenco delle piante della città da rimuovere. Con una lista di 71 alberi da eliminare entro fine anno, il piano abbattimenti del mese di dicembre è il più corposo dal gennaio 2020, quando se ne contarono 72. L’intervento è legato alla sicurezza e segue le attività periodiche di verifica della stabilità commissionate nei mesi scorsi dal Comune di Trieste a una ditta esterna specializzata. Nel complesso sono state controllate 2.500 piante. Oltre a valutarne lo stato di salute generale, è stata valutata la loro stabilità attraverso prove di trazione; gioco forza, una parte di esse è risultata pericolosa anche in caso di potature o di consolidamenti.

Per evitare che, a causa del deperimento irreversibile del legno, un ramo (o l’intero tronco) possa precipitare su un edificio, un veicolo o, peggio, su un passante, il Servizio Ambiente, Verde e

Intervento legato alla sicurezza: rami, tronchi o l’intero fusto potrebbero abbattersi su veicoli abitazioni e persone.

Un’operazione che riguarda 26 siti e in totale 21 essenze diverse: verranno rimossi 25 esemplari di platano di Londra.

Igiene Urbana del Comune ha quindi stilato l’elenco degli esemplari da abbattere. Nel complesso sono interessate all’operazione 21 diverse specie. Il platano di Londra è l’albero più diffuso della città (uno su cinque) e dunque, con 25 esemplari, è anche il più presente nella lista di dicembre; a seguire in questa non invidiata classifica ci sono poi il bagolaro (9 esemplari) e la *tamarix gallica* (7). Sono invece quattro i cipressi dell’Arizona da abbattere, così come i lecci. Nella lista

si contano anche tre cedri dell’Himalaya e tre robinie pseudoacacia, ma pure due frassini meridionali e due cipressi comuni, ai quali si aggiunge una schiera di specie che conta, tra gli altri, un ippocastano, un gelso della carta, un olmo siberiano, un pioppo italico, un acero campestre e uno montano, un albero di Giuda e un ciliegio di Santa Lucia. Ma, appunto, la lista è piuttosto lunga.

Quanto alla localizzazione delle piante ritenute pericolose, l’operazione interessa 26 siti tra strade, viali, piazze, parchi e giardini della città. Viale Miramare - diviso in tre lotti - conta in tutto 17 abbattimenti (uno per il primo lotto, sei per il secondo e dieci per il terzo). A ruota seguono piazza Carlo Alberto (8 abbattimenti) e viale XX Settembre (7). Proprio l’intervento in viale XX Settembre ha attirato l’attenzione dei cittadini. Qui il personale delle ditte incaricate dal Servizio Ambiente, Verde e Igiene Urbana è stato chiamato a rimuovere cinque bagolari, un ippocastano e un platano di Londra.

«Tutto è legato alla sicurezza», sottolinea e ribadisce l’assessore comunale al-



Il taglio di uno degli alberi di viale XX Settembre. FOTO LASORTE

le Politiche del territorio Michele Babuder, ricordando che in ogni caso è anche già pronta la delibera per la sostituzione delle piante. Da lunedì verranno rimossi i ceppi e subito dopo le feste verranno messe a dimora le nuove essenze. In viale XX Settembre, per esempio, saranno piantati degli aceri campestri. Per il resto, come spiega Francesco Panepinto, responsabile per gli interventi sul Verde e sulle alberature del Comune di Trieste, si deciderà in base agli spazi e alla zona. «Per le

piante il tema della malattia è diverso rispetto agli animali - evidenzia Panepinto -. I funghi alterano il legno e lo rendono vulnerabile perché diventa meno attivo. In città, poi, i fattori stressogeni sono maggiori e la vita media si riduce di circa un terzo. Rispetto al passato il deperimento di molti alberi è legato anche al cambiamento climatico, per questo le essenze verranno sostituite con specie resilienti ai cambiamenti climatici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



sul lato del Verde restaurato nella fase precedente. Poi tutta la viabilità tornerà alla normalità, con l’aggiunta che i mezzi pesanti da e verso il porto potranno tornare a circolare sulle Rive: niente più Tir imbottigliati lungo le direttrici via Milano-via del Coroneo e via del Mercato Vecchio-via del Teatro Romano, con tutti i disagi che quotidianamente ciò comporta. Un intervento che, a conti fatti, ha richiesto la bellezza di cinque anni per partire, non senza intoppi e difficoltà. Nel 2021 si era addirittura ipotizzato di chiudere il flusso del Canale, vuotandolo parzialmente con un complicato sistema di elettropompe, palancole e zatterone per operare direttamente al di sotto delle due strutture.

Vennero montati prefabbricati lungo il Canale, portate via le barche e attivate le famose elettropompe... che però non funzionarono. I costi lievitano e così, alla fine di quell’anno, la giunta decise di fermare l’operazione e rescindere il contratto con la ditta allora assoldata (ci furono penali). Anni e soldi gettati in acqua.

L’iter è infine ripartito nell’ultimo anno circa, questa volta con una spinta decisiva. Sotto la guida dell’attuale direttore del Servizio strade Gustavo Zandanel, nell’attuale progetto si è convenuto per un intervento non più in acqua, bensì terrestre: una soletta di cemento armato da stendere sul Bianco-Verde. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Φ

PREZIOSE

COLLIE

LA GIOIELLERIA CLASSICA E MODERNA

per esaudire un desiderio

PROMO NATALE

SCONTI DAL 10% AL 30%

Via Mazzini 43/D - TS - Tel. 3471653696

Il giallo Resinovich



La rabbia dei trenta al presidio per Liliana

L'albergatrice: «Notte di litigi tra la coppia»

Sit-in fuori dal tribunale anticipato di qualche giorno per le tv. Foto, cartelli e commozione. E Sterpin scrive a Mattarella

Gianpaolo Sarti

“Verità per Liliana”, si leggeva sui cartelli e si sentiva dalle bocche dei presenti al presidio di ieri davanti al palazzo di giustizia in Foro Ulpiano. Un'intera mattinata dedicata alla memoria della sessantatreenne Resinovich, scomparsa in circostanze tutt'ora oscure quattro anni fa, poi ritrovata morta il 5 gennaio all'interno del bosco dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni con il corpo infilato in due i sacchi neri e la testa chiusa dentro a due sacchetti di nylon.

Era il 14 dicembre 2021 quando la donna sparì. Solo che ieri era l'11, ma il sit-in è stato anticipato di qualche giorno per ragioni televisive: d'altronde la ricorrenza quest'anno cade di domenica. E il caso, si sa, scorre anche (e so-



JASMINA ZIVKOVIC
L'ALBERGATRICE, SOPRA STERPIN AL SIT-IN
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

«Nel mio hotel ho sentito Sebastiano e Lilly che urlavano tutto il tempo. Quello che ho detto è già depositato»

prattutto) sui binari mediatici.

Ma la richiesta di «verità», ripetuta nella manifestazione di ieri davanti al tribunale, è diretta in particolare alla magistratura da cui ci si aspetta risposte sul giallo. Una trentina, grossomodo, le persone assiepite all'ingresso principale, giornalisti e cameraman compresi. Oggettivamente pochi, come ha riconosciuto lo stesso Claudio Sterpin, l'amico di Liliana, se si pensa alle proporzioni che la vicenda ha assunto. Ma comunque di più dell'anno scorso. «Dopo quattro anni vogliamo ridare dignità a Lilly», commentava una coppia di pensionati, dando voce al pensiero di tutti i partecipanti. Chi con i cartelli, chi con le foto di Liliana.

Ha voluto esserci anche Jasmina Zivkovic, l'albergatrice diventata in qualche modo pu-

re lei parte del mistero: la signora gestisce una struttura ricettiva in provincia di Udine dove Liliana e Sebastiano Visintin, il marito, in passato si recavano spesso. Zivkovic era diventata amica di entrambi. E in un'occasione avrebbe assistito a un acceso litigio tra la coppia. La donna, incalzata dai giornalisti, ieri ha ribadito ciò che è di sua conoscenza e che, lo scorso aprile, aveva riferito al pm Ilaria Iozzi, titolare del fascicolo per omicidio.

Zivkovic ha aggiunto qualche dettaglio in più: «Poche settimane prima della scomparsa – ha spiegato – Lilly e Sebastiano avevano litigato tutta la notte. È normale che le persone litighino, ma non in quella maniera. Quello che ho detto è già depositato. Siamo qui per chiedere che i tempi si accelerino, perché crediamo che la Procura abbia tutto il ne-

cessario per procedere e vogliamo restituire dignità a Liliana».

L'albergatrice nelle sue apparizioni televisive sul caso Resinovich si era soffermata anche su alcuni presunti episodi di «maltrattamenti» e scenate di Visintin nei confronti della moglie che sarebbero avvenuti nei mesi antecedenti al decesso di Liliana. E ha raccontato anche di aver subito lei stessa minacce «velate» da parte di Visintin dopo che aveva raccontato ai media quanto visto.

Sebastiano ha sempre descritto come idilliaco il rapporto con Lilly; concetto, questo, che non ha mai smesso di rimarcare nelle sue numerose interviste televisive e ai quotidiani.

Sterpin, dal canto suo, si è fatto un'idea precisa sull'accaduto. «Tutto questo (il presun-

to omicidio, ndr) è stato fatto non da una persona sola, ma da più persone, è assurdo che Lilly sia stata trovata venti giorni dopo la scomparsa. Penso sia stata conservata da qualche parte, viva o morta». Sterpin intende ora scrivere al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per far luce sulla vicenda. «Secondo me c'è stata una volontà di gruppo – ha osservato – non c'è uno, ma più colpevoli. E sono convintissimo che il marito Sebastiano sappia tutto. Di sicuro Liliana non si è suicidata, per questo scriverò anche al Presidente della Repubblica e al ministro della Giustizia. Sono stufo ma non mi fermo, la battaglia va avanti, posso dire che sono morto anch'io quattro anni fa, per quanto riguarda il mio interesse nei confronti della vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SOSPETTI

Il fratello Sergio torna ad accusare il marito

«Penso sia stato lui»

Si nega alle testate locali che non gradisce, a cominciare dal Piccolo, ma risponde al microfono del giornalista di Rai Uno «perché mi sta simpatico». Occhiali scuri e volto cupo, Sergio Resinovich, il fratello di Liliana, non è mancato al presidio di ieri mattina davanti al tribunale.

Teneva in mano un dipinto con il viso della sorella, a favore di fotografi e telecamere.



Sergio Resinovich FOTO LASORTE

re.

Sergio ha risposto alle domande dell'agenzia Ansa accusando esplicitamente il marito di Liliana, Sebastiano: «Io penso, come ho già detto, che sia stato il marito. La Procura ha i documenti, negli atti c'è scritto tutto. Il marito, mio ex cognato, è stato indagato per un omicidio con l'aggravante della parentela. Lasciamo che lavori».

E poi, ancora: «Speriamo che la Procura possa dare un'accelerata, perché sono quattro anni che io non vivo, questa non è vita. Mia sorella è morta, è stata uccisa ed è provato».

Intrattenendosi con alcuni giornalisti il fratello di Liliana ha criticato il pizzaio

che nelle ultime settimane ha rivelato di aver ceduto sacchi neri alla sorella e altre persone che, in questi anni, hanno fornito testimonianze a suo parere non veritiere. «Sono figuranti – ha osservato Sergio Resinovich – che dicono stupidaggini, mi chiedo a che pro. Non li ho mai visti, non mi hanno mai conosciuto. Dubito anche che conoscessero mia sorella. Perché si dà ascolto a queste persone?».

Anche Claudio Sterpin ha esibito un cartello: «Il sit-in – si leggeva – è l'occasione per lanciare un messaggio chiaro e fermo: la giustizia in ritardo penalizza le vittime e agevola in carnefici». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

Il giallo di Sagrado

Ex postino trovato morto nel pozzo
 Indagati convocati, prelevato il Dna

Prese le impronte e fotosegnalati la compagna, il figlio di lei e il fratellastro: il raffronto con i resti

Maria Elena Pattaro

Prelievo del Dna e rilievo delle impronte digitali per i tre indagati per la morte dell'ex postino Vito Mezzalira. L'atto è stato eseguito mercoledì su disposizione del giudice e ha riguardato Mariuccia Orlando, compagna del 66enne, Andrea Piscanec e Moreno Redivo, rispettivamente figlio e fratellastro della donna. Tutti sono accusati in concorso di omicidio volontario, sottrazione di cadavere e truffa aggravata e continuata. Quest'ultima contestazione è relativa al presunto rito della pensione dell'ex postino, scomparso nell'estate del 2019 e i cui resti sono stati ritrovati tra il 6 e il 7 novembre scorso nel pozzo tombato del cortile della sua villetta di Poggio Terza Armata Sdraussina, frazione di Sagrado.

A confermare che le spoglie appartengono a Mezzalira – stando a quanto trapelato – è stata la comparazione tra il re-

perto mandibolare e la specifica conformazione della mandibola dell'uomo scomparso. L'arcata dentale rinvenuta in fondo al pozzo ha trovato corrispondenza, infatti, in una radiografia fatta dall'ex postino nel 2019 e inserita nella documentazione sanitaria in mano agli inquirenti. In attesa dell'ufficialità, le indagini proseguono a ritmo serrato.

L'inchiesta è nelle mani della Procura di Gorizia. Gli indagati, convocati dai carabinieri e assistiti dai loro legali (gli avvocati Giovanni Di Lullo e Alberto Polacco per Orlando e Piscanec; Mariapia Maier e Antonio Cattarini per Redivo), si sono dimostrati collaborativi con gli investigatori. Gli accertamenti, che si sono protratti per diverse ore, sono consistiti nel prelievo del Dna, nella registrazione delle impronte digitali e nel fotosegnalamento dei tre indagati, di cui sono state rilevate le caratteristiche fisiche e biometriche. Ci si è sofferma-



Vito Mezzalira con la compagna Mariuccia Orlando. A destra dall'alto: Andrea Piscanec e Moreno Redivo

Martedì l'incarico del gip di Gorizia per l'autopsia sulle spoglie di Mezzalira

ti anche sui loro segni particolari, scattando foto di tatuaggi, piercing, cicatrici. L'obiettivo, a rigor di logica, è confrontare gli elementi raccolti con eventuali tracce genetiche o impronte rinvenute sui resti dell'ex postino. A ieri alle dife-

se non era giunta notifica di accertamenti tecnici irripetibili in tal senso. Ma va detto che la comparazione, nel caso sia un atto ripetibile, può avvenire al di fuori del contraddittorio, dunque a insaputa degli indagati stessi, perlomeno in que-

sta fase delle indagini. Intanto ci si prepara all'autopsia. Martedì pomeriggio è fissata l'udienza per il conferimento dell'incarico ai periti, che indicheranno data e luogo in cui effettuare l'esame autotico sulle spoglie emerse dagli scavi. L'accertamento avverrà in incidente probatorio: sarà dunque una "prova cristallizzata" utilizzabile nell'eventuale processo. La gip Caterina Caputo affiderà l'incarico al medico legale Alessia Viero e all'antropologa forense Debora Mazzarelli. I quesiti principali, stando a quanto trapela, riguardano l'identificazione dei resti, la causa del decesso e l'epoca in cui è avvenuto. Le difese parteciperanno all'accertamento tecnico irripetibile con i rispettivi esperti: i consulenti Stefano D'Errico, direttore della Medicina legale dell'Università di Trieste e Maria Assunta Cova, operante in Asugi (per quanto al momento è dato sapere), nonché i periti Raffaele Barisani e Lorenzo Cociani.

Ma perché ricorrere al giudice per le indagini preliminari piuttosto che mantenere la procedura appannaggio della pubblica accusa? «In una vicenda così complessa e delicata, abbiamo ritenuto che le attività scientifiche debbano essere svolte sotto l'egida del gip, a garanzia della terzietà» hanno spiegato nei giorni scorsi i legali dei tre indagati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO DI ODONTOIATRIA

DENTI FISSI IN UN SOLO GIORNO?

Nel nostro centro dentistico Medicenter si eseguono interventi di implantologia a carico immediato, una soluzione innovativa che ti permette di riavere un sorriso naturale in poche ore.

Grazie a tecnologie avanzate e a un team di odontoiatri esperti che operano da più di 30 anni, offriamo trattamenti sicuri, rapidi e personalizzati.

Sorridi senza attese, prenota ora una consulenza e scopri come tornare a sorridere in sicurezza e comfort!

Contattaci per informazioni e appuntamenti

TEL. 0481 777188 INT.1

VIA GIUSEPPE VERDI, 28
RONCHI DEI LEGIONARI, GO

www.medicentercliniche.it
 Instagram: @medicentercliniche
 Facebook: Medicenter Ronchi

Direttore Sanitario Dott. Michele Quinto
 OMCeO Gorizia 057 aut. 52471/17

L'INSEGUIMENTO TRANSFRONTALIERO TRA SESANA E TRIESTE

Passeur in fuga a duecento all'ora Resta in carcere: «Strage sfiorata»

L'ucraino aveva seminato il panico e ferito tre agenti. Quattro anni di carcere a un suo connazionale

Maria Elena Pattaro

Resta in carcere il passeur che un paio di settimane fa ha rischiato di provocare una strage durante una folle fuga transfrontaliera. Il 40enne ucraino, che in auto trasportava una donna e tre bambini,

**Il 40enne trasportava una donna e tre bimbi
Manovre spericolate per evitare l'arresto**

aveva seminato il panico per oltre un'ora e ferito tre agenti. In territorio sloveno l'uomo aveva raggiunto picchi di 200 chilometri all'ora. Giunto a Trieste, si era spinto fino a San Giacomo passando con tutti i semafori rossi e viaggiando contromano. Il tutto per sfuggire alla Polizia slovena, a cui si era poi affiancata anche quella italiana, in un'operazione congiunta culminata nell'arresto del trafficante. Gli agenti avevano dovuto

speronare l'Audi grigia, in via Brigata Casale. Ma la collisione non aveva scoraggiato il conducente, che anzi aveva opposto resistenza tentando un'ultima mossa azzardata: la fuga a piedi. Invano: i poliziotti lo avevano ammanettato e portato via. Nei giorni successivi il gip ne aveva convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere, come richiesto dalla pm della Dda Cristina Bacer. L'ucraino resta dunque in cella al Coroneo in attesa del processo a suo carico. Deve rispondere di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, con l'aggravante di aver messo a repentaglio l'incolumità dei migranti trasportati; lesioni personali per il ferimento dei tre agenti e resistenza a pubblico ufficiale. «Si è rischiata veramente una strage», avevano detto senza mezzi termini dalla Questura.

L'operazione era cominciata a Sesana. L'automobilista non si era fermato all'alt della Polizia slovena, che gli aveva



L'immagine dello schianto in via Brigata Casale, con l'Audi grigia speronata dalle pattuglie FOTO MASSIMO SILVANO

fatto cenno di accostare vedendo la targa straniera e il numero di occupanti. Lui, anziché spegnere il motore, aveva accelerato. Poi, dopo aver percorso varie zone limitrofe con la pattuglia slovena alle calcagna, aveva sconfinato in territorio italiano. A quel punto, per effetto degli accordi transfrontalieri anti-crimina-

lità con l'Italia, era intervenuta la Questura di Trieste. L'Audi grigia era stata inseguita da una decina di pattuglie supportate anche dalla Polizia locale. L'uomo, per seminare le forze dell'ordine, aveva percorso diversi tratti nelle zone periferiche. A Cattinara si era lanciato in discesa verso San Dorligo della Valle

invadendo la corsia opposta, con il pericolo di schiantarsi contro i veicoli che viaggiavano nell'altro senso di marcia. Il passeur aveva poi raggiunto via Flavia, Valmaura e San Giacomo fino alla rotonda all'incrocio con Ponziana, sotto la caserma dei Carabinieri, percorrendo il tratto contromano. E sempre contromano

aveva imboccato varie vie principali e secondarie, dirigendosi nuovamente verso la periferia. In via Brigata Casale l'uomo, vendendo arrivare le pattuglie, aveva fatto inversione a "U" all'altezza delle Poste. Per fare la manovra aveva rallentato e a quel punto, davanti alla panetteria Dafina, le auto della Polizia slovena e italiana gli avevano sbarrato ogni possibile via di fuga, speronandolo con i loro mezzi. Lo schianto è stato inevitabile. Ma era l'unico modo per fermare il passeur ed evitare ulteriori corse pericolose. Tanto più che a bordo c'erano tre bambini con una donna. Nell'impatto tre poliziotti (due italiani e uno sloveno) erano rimasti feriti, fortunatamente in modo lieve. Ora l'ucraino deve rispondere delle sue condotte criminali.

Nel frattempo un suo connazionale, nonché "collega" passeur, è stato condannato con rito abbreviato a 4 anni di carcere e 160 mila euro di multa. Il 52enne (difeso dall'avvocato vicentino Matteo De Meo) era stato fermato un anno fa al confine dalla Polizia di frontiera con 13 migranti stipati all'interno di un furgone.

I procedimenti a carico dei passeur sono tra quelli in cui ci si imbatte più di frequente nelle aule del Palazzo di giustizia triestino. Nella maggior parte dei casi gli imputati scelgono riti alternativi, così da velocizzare i tempi di definizione e ottenere pene ridotte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 71ENNE ERA STATO ARRESTATO UN ANNO ALLA GUIDA DI UN SUV

In A4 con 69 chili di hashish Patteggia un anno e 10 mesi

Dentro quei tre borsoni c'erano 69 chili di hashish: 660 panetti pronti a essere immessi nelle piazze di spaccio. Il carico, però non è mai arrivato a destinazione: gli agenti della Polizia stradale lo avevano intercettato lungo la A4, in prossimità dell'area di servizio "Gonars sud". A poco più di un anno dal maxi-sequestro, il trasportatore ha patteggiato un anno e 10 mesi di carcere. Questo l'accordo raggiunto ieri mattina dal 71enne A. S. (difeso dall'avvocato Marco Arrigo del foro di Treviso) con il pm

della Dda Federico Frezza. L'applicazione della pena ha ricevuto l'avallo dalla gup Maniela Salvà. La pena non è sospesa, il che significa che l'uomo, che dimora a Trieste, dovrà scontarla. Ma la difesa punta a ottenere misure alternative alla detenzione carceraria.

Il 71enne era incappato in un controllo della Polstrada nel tratto compreso tra Latisana e Palmanova. Era il 4 ottobre dell'anno scorso, un venerdì. Quel giorno l'uomo viaggiava verso l'Austria al volante di un suv Hyundai Tucson, con

l'obiettivo di consegnare il "fumo". Gli agenti non si erano limitati a controllare patente e libretto per accertarsi che il conducente circolasse regolarmente, ma avevano ispezionato il veicolo. Forse era già sotto la lente, nell'ambito di un'inchiesta più ampia. Sta di fatto che aprendo il bagagliaio erano spuntati tre borsoni blu colmi di hashish. Lo stupefacente era suddiviso in 660 panetti avvolti da nastro in plastica di colore verde, pronti per essere immessi sul mercato. Un quantitativo ingente.



L'hashish sequestrato dalla Polizia stradale

Per il "corriere" della droga erano scattate le manette e la merce era finita sotto sequestro. Il gip di Udine aveva poi convalidato l'arresto in flagranza e disposto, in un primo

momento, la permanenza in carcere. Poi il fascicolo era passato alla Direzione distrettuale antimafia di Trieste, che ha diretto le indagini con l'obiettivo di risalire all'intera filiera

del narcotraffico. Il 71enne aveva scelto di collaborare con gli inquirenti e questo gli ha permesso di ottenere dei benefici nel momento in cui si è ritrovato a giudizio. Ieri mattina è calato il sipario sul procedimento penale a suo carico: l'imputato ha patteggiato, come detto, un anno e 10 mesi di carcere per il trasporto dello stupefacente, con l'aggravante dell'ingente quantità.

Il sequestro dei 69 chili di "fumo" era arrivato a meno di una settimana dalla scoperta, fatta dalla Guardia di Finanza, di 130 chili di marijuana alla barriera di Ugovizza. Due operazioni che testimoniano come il collegamento autostradale tra A23 e A4 sia percorso privilegiato per il transito di droga lungo il Friuli verso le altre regioni italiane ed estere. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONDANNA DEFINITIVA PER UN 37ENNE ALBANESE

Furti in casa, ricettazione e porto d'armi Catturato a Verona: sconterà quasi 4 anni

Furto in abitazione, ricettazione e porto abusivo di armi. Sono i reati che a un 37enne albanese costeranno un cumulo di pene pari a 3 anni e 9 mesi di reclusione. L'ordine di carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica di Trieste, è stato eseguito nei giorni scorsi dalla Polizia di Verona. L'uomo si trovava infatti nel capoluogo scaligero,

dove è stato rintracciato dalla Sezione "catturandi" della Squadra mobile locale. E arrestato.

Il provvedimento ha riguardato, appunto, un cumulo di pene — in parte già scontate — relative a condanne per i reati di furto in abitazione e ricettazione, commessi tra il 2015 e il 2019 a Verona e in provincia. Oltre al porto di armi o og-

getti atti a offendere, un illecito commesso nel 2022 a Trieste. A tre anni di distanza dall'ultimo fatto contestato, la giustizia ha presentato il conto finale al 37enne albanese. La sommatoria delle pene è diventata ormai definitiva. Allo straniero non resta, dunque, che espiare il rimanente dietro le sbarre. Chissà se stavolta la permanenza in cella

lo convincerà a cambiare strada. L'uomo, infatti, ha iniziato la sua carriera criminale più di quindici anni fa, rendendosi protagonista di numerosi reati contro il patrimonio. Il suo volto e il suo curriculum malavitoso erano già ben note alle forze dell'ordine veronesi, che nei giorni scorsi lo hanno arrestato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONTESTATO IMPIANTO A FUNE E L'ATTACCO DEL CENTROSINISTRA

Ovovia e bilancio, il voto slitta «Centrodestra ancora diviso»

Dopo il primo rinvio l'atto per i fondi dell'opera rimandato di nuovo a mercoledì
 L'opposizione: «La città è un colabrodo, basta perdere tempo con un iter inutile»

Francesco Codagnone

Il Consiglio comunale slitta di un altro paio di giorni, ultimo rinvio dopo un semestre già rallentato dall'estenuante discussione della variante urbanistica per la cabinovia. A venir "rimandato", questa volta, è il bilancio preventivo 2026-2028, l'atto più importante che l'Aula è chiamata a licenziare ogni anno. La doppia seduta, già prevista per lunedì e martedì, viene infine convocata per mercoledì e giovedì, forse anche – insinua l'opposizione – per dare modo a Dipiazza di ricompattare la sua coalizione.

Il voto al bilancio potrà infatti avvenire solo dopo la ratifica della controversa variazione contabile firmata da Everest Bertoli per tentare di tenere in piedi l'impianto a fune, impegnando 30 milioni come anticipo delle rate del Mit. Una delibera vista con insofferenza da parte del centrodestra; tra tutti Forza Italia, già defilatesi in giunta e, martedì scorso, pron-



I capigruppo di opposizione Altin, Barbo, Richetti e Laterza

ta a lasciare l'Aula qualora l'atto fosse stato messo ai voti, troppi i passaggi ambigui che potrebbero esporre l'ente a debiti e procedimenti giudiziari.

Il sindaco aveva così rimandato tutto di una settimana: giorni in più utili ad apportare al testo le modifiche necessarie a renderlo più votabile dalla frangia più scettica della

maggioranza. I lavori sarebbero dovuti riprendere lunedì, ma la convocazione è appena per mercoledì: si inizierà con la cabinovia, poi avanti con la manovra di bilancio, prevedendo il voto per giovedì sera.

Cambio data motivato con «imprecisati impegni istituzionali», e letto dall'opposizione come il sintomo della difficol-

tà a garantire i numeri dall'altra parte. «Il centrodestra continua a trattare la città come una sua proprietà: l'atto più importante che il Consiglio deve votare, il bilancio, viene trattato come un fastidio da sbrigare quando c'è tempo», pungono i capigruppo di centrosinistra Giovanni Barbo (Pd), Riccardo Laterza (Adesso Trieste), Paolo Altin (Punto franco) e Alessandra Richetti (M5s).

«La verità – infieriscono – è il segreto di Pulcinella: la maggioranza deve tentare di ricompattarsi sul pasticcio urbanistico e finanziario dell'ovovia, e deve farlo prima del bilancio». E ancora. «Fino a quando – sferza il centrosinistra – una città che è un colabrodo, tra lavori pubblici fermi, aumenti tariffari, un nido pronto da un anno e mezzo e ancora chiuso, viabilità con continui disagi e chi più ne ha più ne metta, rimarrà ostaggio di un'opera che nessuno vuole, e che il Tar ha dichiarato non realizzabile?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIRETTIVA DEL COMUNE



Il Comitato Danilo Dolci sotto il municipio

Niente politica a Natale in piazza Unità Comitato Dolci contro

Il Comitato "Danilo Dolci" si oppone alla decisione del Comune di Trieste di non concedere il centro città – nella fattispecie piazza Unità d'Italia e piazza Verdi – per le manifestazioni di carattere solidale nel periodo natalizio. Una scelta contestata dal presidente Luciano Ferluga. Nella Giornata internazionale dei diritti umani, il Comitato, assieme a "Salaam Ragazzi dell'Olivio" e ai rappresentanti dell'Assemblea Permanente contro le guerre e il riarmino, voleva scendere in piazza. «Per un mese e mezzo però – dice Ferluga – è proibito

farlo nel centro di Trieste, proprio quando la comune sensibilità al tema dovrebbe essere maggiore».

Il Comitato aveva già ripiegato sul colle di San Giusto per ricordare la Giornata internazionale di solidarietà con il popolo palestinese. È giusto che ci sia la gioia delle festività in piazza dell'Unità – prosegue Ferluga – ma ciò non dovrebbe impedire di testimoniare valori nel luogo più rappresentativo della città». Resta in ballo la Marcia della Pace del 1° gennaio. —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il tuo compagno di viaggio

UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE

PEUGEOT 208

da 22.000€

14.900€

NUOVA CITROËN C3

da 16.400€

12.800€

FINO A 8 ANNI

GARANZIA PEUGEOT CARE

FINO A 8 ANNI DI CITROËN. WE CARE GARANZIA

IN PRONTA CONSEGNA

Per contratti sottoscritti entro il 31/12/25

Trieste Via Flavia 120 | Gorizia Via III Armata 180 | Whatsapp 349 1805149 | info@blizauto.it | www.blizauto.it

L'INVESTIMENTO DA 40 MILA EURO DI ASUGI

Una tenda gonfiabile che diventa ospedale nel nuovo carrello per le maxi-emergenze

Il dispositivo permetterà al 118 di gestire scenari complessi
Realizzato da Belletti Group è il primo del genere in Europa

Lorenzo Degrassi

Compatto nelle dimensioni, altamente versatile e progettato per entrare in azione in pochi minuti: il nuovo carrello per le maxi-emergenze del 118 di Asugi rappresenta un significativo passo in avanti nella gestione degli scenari critici. Lungo 2,5 metri e largo 1,40, trainabile da qualsiasi veicolo operativo, è il primo dispositivo del genere presente in Europa. Grazie alla sua configurazione modulare, può trasportare in modo ordinato e sicuro materiali e strumenti per la gestione di scenari complessi come grandi incidenti, calamità naturali, eventi con elevata affluenza di pubblico o emergenze su larga sca-

la all'interno del territorio di Asugi, ma può essere impiegato anche a supporto di altre aziende o in altre aree geografiche. Integra una dotazione di assoluta avanguardia e risponde alle prime necessità emergenziali: nel cuore della struttura cubica ed ergonomica, infatti, trova posto *in primis* una grande tenda gonfiabile trasformabile in pochi minuti in un ospedale da campo da otto posti letto, insieme a sei barelle, alcune bombole d'ossigeno, farmaci di vario tipo, un gruppo elettrogeno da 7 kW e ulteriori attrezzature necessarie per l'assistenza sanitaria immediata. L'investimento da 40 mila euro è interamente finanziato da Asugi.

Ieri mattina, nella cornice

di piazza Unità d'Italia, il mezzo è stato ufficialmente inaugurato e consegnato all'emergenza territoriale dell'Azienda sanitaria. «Il carrello – ha spiegato Alberto Peratoner, direttore del 118 di Trieste – è stato progettato come strumento di supporto integrabile con il resto della flotta in possesso al 118, grazie a una configurazione modulare che consente di organizzare materiali e strumenti in modo rapido e sicuro. Si tratta di un modello pensato per il territorio triestino ma pronto a essere impiegato, se necessario, anche a sostegno di altre realtà regionali o nazionali».

Il progetto nasce da una collaborazione stretta tra Asugi e Belletti Group, azienda triesti-



Il nuovo carrello per le maxi emergenze in piazza Unità con Peratoner e Dipiazza FOTO MASSIMO SILVANO

na specializzata nella produzione di soluzioni logistiche e tecnologiche. «Questo carrello multifunzione è frutto di una coproduzione tra le Officine Belletti e i sanitari – ha sottolineato il presidente Gianfranco Belletti – che insieme hanno trasformato esigenze operative in un'idea concreta». A portare il saluto istituzionale è stato il sindaco Ro-

berto Dipiazza, che ha rimarcato il valore dell'investimento: «È certamente sempre meglio prevenire che curare – ha sottolineato il primo cittadino – ma in certi casi è auspicabile avere uno strumento del genere per affrontare al meglio le emergenze». Un riconoscimento che conferma l'impegno della sanità territoriale per l'innovazione e la sicurezza

dei cittadini.

Il nuovo carrello di Asugi, strumento a supporto delle attività di gestione delle maxi-emergenze, è stato realizzato innanzitutto per essere integrato con il resto dei mezzi di soccorso, completo di attrezzature indispensabili, altamente versatile e immediatamente operativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Oggi l'esumazione La messa a San Giusto per monsignor Dobrila

La salma di monsignor Juraj Dobrila sarà tralata dal Cimitero di Sant'Anna alla Cattedrale della diocesi di Parenzo-Pola. L'esumazione avverrà oggi e alle 18 nella cattedrale di San Giusto ci sarà una solenne concelebrazione presieduta da mons. Ivan Štironja, vescovo di Parenzo-Pola, che spiegherà l'importanza di monsignor Dobrila per la Chiesa di Parenzo-Pola e per la Croazia. Come richiesto dalla Soprintendenza, nel cimitero di Trieste resterà il monumento funebre.

Domani a Cattinara Scuola di Sarcoidosi incontro con i medici

Domani alle 10, nell'aula Casali del Polo Cardiologico dell'ospedale di Cattinara, si terrà l'ultima Scuola di Sarcoidosi del 2025. L'evento è gratuito e aperto a tutti coloro che vorranno approfittare di un incontro fra medici e pazienti (si può scrivere a segreteria@sarcoidosi.org per comunicare la presenza). All'incontro parteciperanno Marco Confalonieri direttore di Pneumologia, Barbara Ruaro responsabile ambulatorio capillaroscopia, Rossana Della Porta, Francesco Salton e Metka Kodric.



Il passaggio di testimone tra Stefano Fantoni e Marina Cobal avvenuto durante il 45° anniversario della Fondazione Internazionale Trieste LASORTE

Passaggio di consegne con Fantoni da 16 anni guida della Fondazione
Nel programma spazio a innovazione e trasferimento tecnologico

Cobal alla guida della Fit «Sogno di implementare il turismo scientifico»

LA CERIMONIA

Roberta Mantini

«Consegno un testimone alla professoressa, ora è lei il capitano di questo vascello. Mi aspetto che lei continui sulle rotte che il vascello sta percorrendo, perché c'è anco-

ra tanto da fare». Con queste parole Stefano Fantoni ha chiuso i suoi 16 anni alla guida della Fit, effettuando il passaggio di consegne alla fisica Marina Cobal. Il cambio di presidenza è avvenuto ieri mattina all'Urban Center, durante la celebrazione per il 45° anniversario della Fit, Fondazione Internazionale Trieste. Ad aprire l'incontro è stata l'assessore Alessandra Rosolen, che ha definito la

Fit «un motore di sviluppo collettivo»: «Ha contribuito alla crescita scientifica di questo territorio, trasformando un ex confine d'Europa in un centro internazionale di ricerca», ha detto. Sono poi intervenuti la rettrice dell'Università di Trieste Donata Vianelli, il rettore di Udine Angelo Montanari, il presidente dell'Ogs Nicola Casaghi; per Sissa Alessandro Silva, il vicepresidente di Confin-

dustria Alto Adriatico Diego Bravar e, da remoto, Andrea Illy, Silvia Ponce Dawson e Anne Camon Thonsen. In tutti gli interventi è stato posto l'accento sull'importanza della visione e della strategia, della collaborazione e della progettualità condivisa tra le varie realtà del Sistema Trieste, sull'importanza dell'investire sul capitale umano.

Marina Cobal accoglie il nuovo incarico con una punta di timore: «Tra tutte le attività che ho intrapreso, questa mi preoccupa molto, perché è un grande onore ed è una grande eredità, visti i presidenti che mi hanno preceduto». Assicura però che ci si dedicherà con «tutte le energie e tutta la passione».

Cobal guarda già a nuove sinergie: «Spero di ampliare il parterre con scienziati di fama internazionale e brillanti giovani locali, sia nella ricerca sia nell'industria, che possano

contribuire ai progetti che ho in mente». Il filo rosso sarà la continuità con il lavoro avviato da Fantoni, in particolare sul «laboratorio multidisciplinare per la sostenibilità». Nel suo programma ci sono anche attività dedicate a innovazione e trasferimento tecnologico: «In regione e nelle università si sta già facendo molto, anche in termini di coordinamento, ma la Fit può essere una piattaforma che facilita queste attività». Poi racconta: «Mio padre è triestino e mi ha insegnato ad amare questa città. La conosco da bambina, e l'ho conosciuta anche lavorando. Trieste ha enormi potenzialità, molte già espresse, ma altre ancora da valorizzare». Tra queste, un sogno nel cassetto, un'idea che le sta particolarmente a cuore: «Il turismo scientifico». Cobal immagina percorsi per residenti e visitatori, sulla scorta delle esperienze all'astroturismo di Padova o al Festival della Scienza di Genova. Un evento in cui «tutto il sistema Trieste presenta Trieste come città della scienza». Cobal ricorda: «In città coesistono realtà preziose, dall'Immaginario Scientifico alla riserva di Miramare, dal sincrotrone all'osservatorio, che però operano spesso in modo separato». «Gli eventi sono bellissimi, – aggiunge – ma potrebbero diventare qualcosa di più organico, che per me davvero la città». E cita proprio il Festival di Genova: «Per due settimane la città vive il festival, ed è impressionante, alcune famiglie ospitano i relatori nelle loro case. È una vera festa cittadina. Mi piacerebbe qualcosa del genere anche a Trieste, che ha tutte le potenzialità per farlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE CASA&ARREDAMENTO

Dalla tradizione artigianale francese alle interpretazioni contemporanee

Pareti boiserie, un'eleganza senza tempo per ambienti raffinati e bellezza equilibrata



classico o a interventi scenografici mirati. Anche l'illuminazione gioca un ruolo fondamentale. Una luce radente o diffusa valorizza volumi e geometrie, creando giochi di chiaroscuro che accentuano la tridimensionalità delle superfici. Il tappeto visivo creato dalla boiserie può abbracciare lo spazio senza appesantirlo, soprattutto quando l'altezza della pannellatura è proporzionata all'ambiente. Il risultato è un'armonia discreta che non sovrasta, ma accompagna.

BOISERIE CONTEMPORANEE TRA PERSONALIZZAZIONE E IDENTITÀ

Oggi la boiserie rappresenta una scelta progettuale consapevole, orientata alla costruzione di ambienti che parlano di stile personale e attenzione al dettaglio. Il design contemporaneo ricerca leggerezza, equilibrio e continuità, elementi che la boiserie sa interpretare con naturalezza. Le versioni attuali puntano su linee pulite, proporzioni misurate e palette cromatiche coerenti, spesso declinate in tonalità calde, grigi sofisticati o nuance terrose.

La boiserie si integra con pavimenti in parquet, cementine moderne, resine continue o marmi, creando accostamenti che rafforzano il carattere dello spazio. In un contesto di crescente attenzione alla sostenibilità, molte aziende scelgono legni certificati, trattamenti a bassa emissione e processi produttivi rispettosi dell'ambiente. La personalizzazione permette di costruire un vero linguaggio estetico che appartiene alla casa e a chi la vive: ogni scelta, dall'altezza delle cornici al taglio delle doghe, contribuisce a definire un'atmosfera unica.

La boiserie non segue le mode, le attraversa: è una presenza elegante e discreta che valorizza mobili e oggetti, conferendo una sensazione di ordine visivo e qualità. È questo equilibrio tra storia, contemporaneità e misura che ne fa una soluzione senza tempo, destinata a restare.

La boiserie nasce in Francia nel Seicento come rivestimento ligneo destinato alle dimore nobiliari, ai palazzi di corte e alle sale di rappresentanza. In origine, aveva una funzione principalmente funzionale: preservare le pareti dal freddo, isolare le stanze e valorizzare gli ambienti con un elemento decorativo continuo e calibrato. Con il tempo, la boiserie è diventata una componente architettonica capace di definire lo spazio, accompagnando lo sviluppo dei diversi stili europei. Dallo sfarzo del Rococò alle linee sobrie del Neoclassico, fino alle reinterpretazioni della modernità, la boiserie ha attraversato epoche e linguaggi senza perdere riconoscibilità. La sua forza risiede nella capacità di fondere estetica e progetto, offrendo profondità,

ritmo e ordine visivo. Il legno, materiale vivo e mutevole, aggiunge calore e carattere, stabilendo un dialogo continuo con arredi e pavimenti. In molte residenze storiche, le boiserie rappresentano ancora oggi un segno distintivo, testimonianza di artigianalità, cura del dettaglio e cultura dell'abitare. Nelle interpretazioni contemporanee, questo rivestimento non è più legato esclusivamente al legno massello, ma si apre a essenze trattate, pannelli tecnici e finiture innovative, mantenendo comunque l'idea originaria: un rivestimento che unisce forma e funzione con eleganza naturale.

MATERIALI, FINITURE E LAVORAZIONI MODERNE
Nel panorama attuale, la boiserie si è evoluta grazie a nuovi

materiali e tecnologie di produzione. Accanto al legno naturale, che resta la scelta più ricercata per calore e valore estetico, si trovano pannelli in MDF, soluzioni laccate, doghe pantografate e rivestimenti con effetti materici che garantiscono ottima resa visiva e stabilità nel tempo. Le essenze più diffuse spaziano dal rovere al noce, dal frassino all'abete, spesso trattate con vernici protettive ad acqua che ne mantengono tonalità e venature.

Le versioni laccate, invece, permettono un'integrazione perfetta con lo stile contemporaneo, creando pareti monocolori con vernici protettive ad acqua che ne mantengono tonalità e venature. Le versioni laccate, invece, permettono un'integrazione perfetta con lo stile contemporaneo, creando pareti monocolori con vernici protettive ad acqua che ne mantengono tonalità e venature.

desiderato. Negli ultimi anni, si è diffusa anche l'applicazione ibrida: legno nella parte inferiore della parete e tinteggiatura nella parte superiore, soluzione che dona equilibrio e proporzione. In contesti moderni, la boiserie riveste spesso anche porte a filo parete, mobili contenitori e pannellature acustiche, mostrando la sua versatilità progettuale. La personalizzazione, infine, gioca un ruolo essenziale: ogni boiserie può essere realizzata su misura per altezza, spessore, stile e colore, permettendo di rispondere con precisione alle esigenze di architetti, interior designer e privati.

DOVE INSERIRLA E COME ARMONIZZARLA CON GLI AMBIENTI
La boiserie si presta a diversi

contesti, dalla zona living alle camere da letto, passando per corridoi, ingressi e sale da pranzo. Nel soggiorno crea continuità visiva e dona profondità alle pareti, mettendo in risalto elementi come librerie, consolle e quadri.

In camera da letto, diventa una soluzione elegante per definire la parete dietro il letto, sostituendo o integrando la testata con un effetto scenografico morbido e accogliente. Nei corridoi e negli ingressi, offre ritmo e coerenza allo spazio, trasformando zone spesso trascurate in ambienti di carattere. La chiave dell'armonia sta nel bilanciamento tra boiserie e arredo: tonalità neutre e linee essenziali permettono un risultato equilibrato, mentre colori più intensi e modanature elaborate si adattano meglio a interni dal gusto



**CHIAMACI
PER UN
PREVENTIVO
ALLO
040.3480994**

**MANUTENZIONE EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA**
MANUTENZIONE TETTI E FACCIATE
**POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE**
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
**PROGETTAZIONE E POSA
SISTEMI ANTICADUTA**



Via Von Bruck, 5 | Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it

Il fascino ritrovato delle case d'epoca ristrutturate

Le abitazioni storiche ritornano in auge grazie a interventi di restauro che donano autenticità

Le case d'epoca rappresentano un patrimonio culturale e affettivo che attraversa generazioni. Abitarle significa entrare in contatto con forme, materiali e soluzioni costruttive che raccontano epoche diverse. Soffitti alti, pavimenti in legno massello, infissi lavorati, cornici decorative, archi e boiserie sono dettagli che trasmettono carattere e identità. Quando si avvia un progetto di ristrutturazione, l'obiettivo principale è valorizzare questa eredità estetica senza cancellarne le tracce, restituendo vita agli ambienti e rafforzando l'armonia tra passato e presente. Le tecniche di recupero consentono di ripristinare pavimentazioni originali, consolidare solai, preservare strutture portanti e riportare alla luce affreschi o dettagli nascosti. Ogni intervento richiede attenzione, studio dei materiali e consapevolezza del valore storico dell'immobile, per costruire un equilibrio che permetta di abitare spazi antichi con lo sguardo rivolto al futuro. La bellezza delle case d'epoca ristrutturate risiede infatti nella loro capacità di evocare atmosfere autentiche, di raccontare storie e di accogliere chi le vive in ambienti ricchi di significato. È un'esperienza abitativa che supera la semplice funzione e abbraccia una di-

mensione estetica e culturale.

RECUPERO E CONSERVAZIONE DEI MATERIALI ORIGINARI

La ristrutturazione rispettosa parte dal riconoscimento del valore dei materiali originari. Mattoni pieni, pietra naturale, cementine, marmo, travi in legno antico e maioliche artigianali sono elementi che definiscono lo stile dell'epoca di costruzione e conferiscono unicità all'abitazione. Preservarli significa estendere la loro vita nel tempo e garantire autenticità estetica agli spazi. Il restauro può prevedere la pulizia delle superfici, il consolidamento strutturale, la sostituzione di elementi ammalorati con materiali compatibili e la ripresa delle finiture a regola d'arte. Nei pavimenti in legno, ad esempio, la levigatura controllata e la protezione con oli naturali permettono di valorizzare le venature originali. Nelle abitazioni con pareti portanti in pietra, il ripristino dell'intonaco traspirante consente di mantenere la salubrità degli ambienti. Anche la scelta dei colori gioca un ruolo determinante: tonalità neutre e calde esaltano le texture materiche e rendono gli ambienti equilibrati e accoglienti. Conservare ciò che esiste significa ridurre sprechi, valorizzare la

qualità originaria e dare continuità alla storia dell'edificio.

TECNOLOGIA E COMFORT NEGLI SPAZI STORICI

Gli interventi di adeguamento tecnologico permettono di migliorare la qualità della vita e contribuire all'efficienza energetica. L'inserimento di impianti moderni, come riscaldamento a pavimento, climatizzazione canalizzata e illuminazione regolabile, avviene attraverso soluzioni progettuali rispettose delle strutture originali. I serramenti possono essere restaurati mantenendo il disegno storico, integrando sistemi di vetro performante per isolamento termico e acustico. Le pareti possono ospitare pannelli isolanti traspiranti che migliorano il comfort senza alterare l'estetica. Le nuove tecnologie smart, gestibili tramite smartphone, permettono il controllo della temperatura, della luce e dei consumi, offrendo una casa efficiente e sostenibile. L'obiettivo è creare ambienti armoniosi in cui l'antico dialoga con il moderno in modo naturale. La casa storica rinnovata non rinuncia al suo carattere, ma si apre a un abitare attuale, più pratico e responsabile. La cura con cui vengono integrate le innovazioni garantisce un risultato che restituisce calore,

funzionalità e qualità della vita.

UNA NUOVA IDEA DI CASA TRA MEMORIA E CONTEMPORANEITÀ

La ristrutturazione delle case d'epoca significa riconsiderarne il valore dell'esistente, riconoscere la bellezza dell'imperfetto e interpretare lo spazio con sensibilità progettuale. Le abitazioni storiche rinnovate diventano luoghi in cui memoria e contemporaneità coesistono senza contrasti. Ogni scelta progettuale contribuisce a costruire un'esperienza abitativa unica, dove ciò che è antico continua a parlare attraverso forme, colori e materiali che attraversano il tempo. Gli arredi contemporanei dialogano con cornici e pavimenti storici, creando scenografie domestiche equilibrate e mai prevedibili. La luce naturale valorizza le texture, mentre gli spazi si modellano attorno alle esigenze della vita di oggi. La casa d'epoca ristrutturata diventa un luogo vivo, in continua trasformazione, capace di accogliere storie nuove senza perdere il senso delle proprie radici. È un modello abitativo che risponde a un desiderio crescente di autenticità, di cura del dettaglio, di ambienti che respirano storia e allo stesso tempo guardano avanti.



METFER SRL

Forniamo servizi professionali per l'autotrasporto
in conto proprio e in conto terzi di beni di tutte
le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, speciali ed urbani



**Trattamento
Rottami metallici**



Demolizioni



**Trattamento
Rifiuti**



Trasporti



**Intermediazione
Rifiuti**



**Import Export
Rottami metallici**

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it

www.metfer.com

Dai tessuti alle luci, dai profumi agli allestimenti della tavola

L'atmosfera del Natale prende forma in casa

Creare un ambiente natalizio in casa significa lavorare su più livelli: visivo, tattile e sensoriale. Il primo passo riguarda spesso la scelta dei colori e delle texture, perché sono questi a definire l'identità dell'atmosfera. I toni caldi come il bordeaux, il verde abete, il panna e l'oro contribuiscono a generare immediatamente un senso di accoglienza. I tessuti hanno un ruolo importante: plaid in lana o misto lana posati con naturalezza sul divano, cuscini con lavorazioni jacquard o vellutate e tappeti morbidi sotto il tavolino del soggiorno donano comfort visivo e tattile. Le superfici naturali restano protagoniste: legno non trattato, fibre intrecciate, ceramiche dai bordi irregolari. Piccoli elementi decorativi posizionati con leggerezza — come campane in vetro con all'interno bastoncini di cannella o pigne raccolte durante una passeggiata — introducono un richiamo alla natura invernale. La profumazione degli ambienti contribuisce a completare l'esperienza: fragranze balsamiche, agrumate o speziate richiamano immediatamente la stagione delle feste e accompagnano chi entra in un percorso sensoriale.

LCI E PUNTI

di brillantezza. L'illuminazione è uno degli aspetti più determinanti nella creazione dell'immaginario natalizio. Le luci calde a bassa intensità, siano esse catene luminose oppure lampade da tavolo con paralumi tessili, aiutano a definire una scena mor-



bida, raccolta, accogliente. Le catene di micro led possono essere posizionate in modo discreto lungo le mensole, attorno alle finestre, sulle cornici delle porte o anche avvolte su rami secchi inseriti in vasi in terracotta. Il risultato è un effetto luminoso che non abbaglia, ma avvolge. Le candele restano un elemento centrale: cilindriche, piccole, profumate oppure contenute in lanterne metalliche o in vetro satinato. La fiamma viva offre un ritmo visivo lento e rilassante,

ideale per serate domestiche e momenti condivisi. Anche gli elementi riflettenti contribuiscono alla luminosità: vassoi in acciaio spazzolato, dettagli in ottone, ninnoli in vetro soffiato posizionati vicino ai punti luce creano piccoli riflessi che danno movimento agli ambienti. Chi dispone di un camino può integrarlo nella scenografia con una cornice decorativa discreta, composta da rami di abete, fiori secchi o candele di diverse altezze. Chi non ha un camino può ricreare

un effetto simile con lanterne posate a terra in gruppo.

DETTAGLI NATURALI E DECORAZIONI ISPIRATE ALL'INVERNO

L'ispirazione naturale è una delle tendenze più solide nelle decorazioni natalizie contemporanee. I richiami all'inverno non passano solo attraverso l'albero, ma soprattutto attraverso dettagli che riconducono a paesaggi boschivi o montani. Rami di abete, eucalipto o pino silvestre possono es-

sere utilizzati per creare composizioni semplici da posare sul tavolo, sul mobile d'ingresso o sopra la credenza. Le pigne, utilizzate in ciotole di legno o dentro campane in vetro, aggiungono texture e profondità. I fiori secchi dai toni neutri — come la lagurus, l'achillea o l'avena essiccata — si armonizzano facilmente con i colori delle feste. Anche l'uso dei metalli leggermente satinati dà equilibrio: oro opaco, rame e bronzo introducono brillantezza senza eccessi. Chi desidera per-

sonalizzare l'atmosfera può comporre ghirlande fai da te con spaghi naturali, rametti e piccoli ornamenti, ottenendo un effetto autentico e curato. Non esiste una regola fissa per l'albero: alcuni preferiscono addorbarlo in modo ricco e scenografico, altri puntano su una linea essenziale con elementi ripetuti e palette contenute.

LA TAVOLA DELLE FESTE

La tavola rappresenta il momento più condiviso del periodo natalizio, quindi la mise en place merita una cura particolare. Anche in questo caso, la scelta dei materiali fa la differenza: tovaglie in cotone spesso o lino lavato, runner sovrapposti per creare profondità, sottopiatte in legno, ceramica o vimini. I servizi di piatti possono essere semplici, purché armonizzati con il resto dell'allestimento. Un centrotavola realizzato con rami di pino, piccoli agrumi come mandarini o arance e candele basse crea un'atmosfera calda e accogliente. I tessuti possono essere coordinati con i colori presenti nel soggiorno per costruire continuità visiva tra le stanze. La disposizione dei posti a sedere e l'attenzione alla comodità degli ospiti completano il quadro: bicchieri ben distanziati, posate posizionate con cura, piccoli segnaposto realizzati a mano, come cartoncini calligrafati o rami profumati. L'obiettivo è far percepire la tavola come un invito a condividere tempo, racconti e presenza, più che come semplice insieme di elementi decorativi.



www.parchettiditoro.com
info@parchettiditoro.it

TRIESTE - VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190

NOVITÀ
PORTE BLINDATE - PORTE INTERNE
ZANZARIERE - SCALE IN LEGNO

TRATTAMENTO PER LA PULIZIA
DEI PAVIMENTI IN LEGNO
INTERNI ED ESTERNI, OLIATI,
SPAZZOLATI O VERNICIATI



CODOGNOTTO Srl Cr RENOVA

- Decorazioni
- Assistenza sul restauro
- Esecuzioni di restauri
- Consulenze per il restauro

CODOGNOTTO ASSOCIATI

+39.335.5771643  www.codognottoassociati.it

Materiali, colori, luci e profumi diventano strumenti di equilibrio quotidiano

Arredamento sensoriale per il benessere in casa

L'arredamento sensoriale nasce da un'idea precisa: la casa non è solo un luogo funzionale, ma uno spazio in cui il corpo e la mente interagiscono con ciò che li circonda. Ogni elemento presente in un ambiente stimola uno o più sensi, contribuendo a determinare percezioni, stati d'animo e livelli di benessere. La vista viene coinvolta attraverso forme, colori e luminosità; il tatto entra in gioco con superfici, tessuti e temperature; l'olfatto percepisce profumi, essenze e materiali naturali; l'udito è influenzato dall'acustica degli spazi, dai rumori filtrati e dalla presenza di elementi che assorbono o diffondono il suono; infine il gusto, che non si limita al momento del pasto ma riflette una relazione più ampia con l'atmosfera domestica, legata alla convivialità e alla qualità del tempo trascorso. Un arredamento sensoriale tiene conto di queste interazioni in modo armonico, studiando la disposizione degli ambienti affinché ogni stanza favorisca sensazioni di equilibrio e serenità. Il risultato non è solo estetico: coinvolgere i sensi significa creare ambienti che favoriscono concentrazione, riposo, creatività e relazione, rendendo la casa un luogo che sostiene la persona nelle sue attività quotidiane, dalla cura personale al lavoro, dal relax alla socialità.

MATERIALI COME LINGUAGGIO DEL TATTO

Il tatto è uno dei sensi più coin-



volti nella relazione con gli ambienti domestici. Le superfici che tocchiamo ogni giorno — il divano, le lenzuola, il tavolo, le maniglie, il pavimento — raccontano una precisa idea di comfort e presenza. Materiali come il legno massello, la pietra naturale, il lino, la lana, il cotone organico, le fibre intrecciate e le ceramiche materiche vengono

scelti perché trasmettono sensazioni di autenticità e calore. Le texture morbide nelle zone di relax favoriscono una percezione di accoglienza, mentre superfici lisce o satinare possono risultare ideali per zone operative come la cucina o il bagno. L'equilibrio tra morbidezza e solidità contribuisce a definire il ritmo degli spazi. Anche la temperatura

dei materiali ha un peso: il legno tende a mantenere una sensazione tiepida, mentre la pietra restituisce freschezza. Integrare materiali naturali non significa solo una scelta estetica, ma anche un modo per portare in casa un contatto diretto con la dimensione organica e viva della materia. Il tatto diventa così una forma di comunicazione silen-

ziosa che accompagna i gesti quotidiani e costruisce una relazione più profonda tra la persona e il proprio ambiente domestico.

LUCE, COLORE E ATMOSFERE PER LA VISTA E L'EQUILIBRIO EMOTIVO

La vista è il primo senso che entra in dialogo con gli spazi. La luce, naturale e artificiale, gioca un ruolo centrale nel modulare l'atmosfera delle stanze. Una casa progettata per favorire il benessere sensoriale predilige ampie aperture, tende leggere e soluzioni che permettono alla luce esterna di entrare in maniera diffusa. L'illuminazione artificiale non deve creare contrasti netti: si preferiscono luci calde, regolabili, stratificate su più punti, per accompagnare attività diverse durante la giornata. Anche il colore contribuisce a generare stati d'animo. Toni neutri e caldi favoriscono calma e rilassamento nella zona notte e nel living, mentre tonalità più energiche possono trovare spazio in ambienti destinati alla creatività o al lavoro. Le composizioni cromatiche non hanno il compito di stupire, ma di accompagnare il ritmo della vita. Ogni oggetto si inserisce in questo equilibrio visivo: mobili dalle linee morbide, forme tondeggianti, superfici opache che non affaticano lo sguardo. L'ordine visivo aiuta la mente a rilassarsi e a concentrarsi, perché riduce stimoli eccessivi e permette di riconoscere senza sforzo la funzione degli spazi. Quando la vista

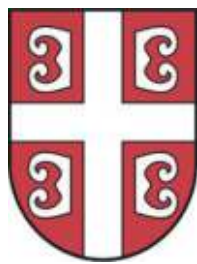
è accolta e accompagnata da forme armoniose, l'ambiente diventa un alleato del benessere quotidiano.

PROFUMI, ACUSTICA E PRESENZA DELL'ELEMENTO NATURALE

L'olfatto e l'udito completano l'esperienza sensoriale della casa. Profumazioni delicate, essenze naturali e la presenza di piante contribuiscono a creare un'atmosfera morbida e piacevole. Diffusori e candele vengono scelti con moderazione, privilegiando note non invasive che si armonizzano con la stagionalità e con la funzione della stanza. Le piante, oltre a introdurre un elemento visivo vivo e dinamico, migliorano la qualità dell'aria e generano un senso di equilibrio naturale. Anche il suono è parte integrante dell'arredamento sensoriale. Tappeti, tendaggi, librerie e superfici tessili attenuano i rumori interni ed esterni, creando ambienti calmi e privi di eco. La disposizione dei mobili può favorire un'acustica morbida, così come elementi come pannelli fonoassorbenti integrati in modo discreto. Infine, l'elemento naturale — luce solare, materiali organici, piante — rinforza il legame con ciò che è vivo e mutevole. Una casa che parla ai sensi non è un luogo pieno di oggetti, ma uno spazio in cui ogni scelta ha una ragione. L'obiettivo è costruire ambienti che accolgano chi li abita, offrendo sensazioni di presenza, respiro e armonia quotidiana.



EDIL SERBIA



COSTRUZIONE e RISTRUTTURAZIONE

LAVORI EDILI DI OGNI GENERE

da 15 anni con professionalità a Trieste



Tanti Auguri di Buone Feste!



Via Gambini, 30 - TRIESTE - 349.5107106 - edilserbia@gmail.com



Da luoghi di passaggio ad ambienti funzionali

Il tappeto come cuore visivo del soggiorno

Nel soggiorno moderno, il tappeto assume un ruolo progettuale che va ben oltre il semplice complemento decorativo. Diventa un elemento centrale, capace di orientare lo sguardo, creare coesione visiva e stabilire un legame armonico tra gli arredi presenti. La presenza di un tappeto ben scelto aiuta a definire le funzioni di uno spazio

che spesso è aperto e fluido, come accade nelle case contemporanee dove cucina e living dialogano senza separazioni nette. La sua trama introduce una dimensione tattile che conferisce profondità e calore all'ambiente, favorendo una percezione più accogliente. Anche la dimensione contribuisce a questo effetto: un tappeto ampio, proporzio-

nato alla zona conversazione, lega tra loro divano, poltrone e tavolino, creando una sorta di isola visiva dedicata alla convivialità e al relax. Le forme rettangolari, ovali o tonde accompagnano diverse filosofie estetiche, mentre la scelta cromatica armonizza o introduce contrasti misurati. In soggiorni dallo stile sobrio, un tappeto con pattern

discreto sostiene l'eleganza della composizione; in ambienti dall'identità forte, un disegno materico o geometrico può diventare il fulcro dell'esperienza visiva. La relazione tra texture e superfici – parquet, resina, marmo, ceramica – permette inoltre di modulare la sensazione di calore e di abitabilità, rendendo il tappeto un elemento fondamentale nella gestione dell'atmosfera domestica.

MATERIALI E TRAME CHE RACCONTANO IDENTITÀ

La scelta del materiale incide sul carattere del tappeto e, di conseguenza, sull'atmosfera del soggiorno. Le fibre naturali come lana, cotone, juta e canapa introducono una sensazione di autenticità e calore, offrendo un dialogo armonioso con legni e

tessuti presenti nell'arredamento. La lana, in particolare, garantisce morbidezza, resistenza e capacità di regolazione termica, risultando ideale sia nei mesi freddi che nei periodi più miti. I tappeti in cotone sono più leggeri, facili da mantenere e si prestano a stili informali. Le fibre vegetali intrecciate offrono invece un'estetica materica, perfetta per ambienti che prediligono un linguaggio naturale. Accanto ai materiali tradizionali, le fibre tecniche e sintetiche di nuova generazione assicurano praticità e durata, soprattutto in case molto vissute o con presenza di bambini e animali. Le trame variano da superfici fitte e compatte, capaci di attutire i rumori e rendere l'ambiente più confortevole, a texture più aperte che aggiungono un effetto tattile marcato. La lavorazione annodata, tessuta a mano, tuftata o intrecciata definisce ulteriormente l'espressività del tappeto, creando volumi che si percepiscono sia alla vista che al tatto.

COLORI, FORME E PROPORZIONI PER ABITARE LO SPAZIO

La scelta dei colori incide direttamente sull'equilibrio del soggiorno. Le tonalità neutre accompagnano con eleganza ambienti luminosi e arredi dalle linee essenziali, creando un'atmosfera rilassata e senza eccessi. Le palette calde favoriscono un senso di intimità, mentre tonalità più profonde o saturate introducono forza visiva, soprattutto in salotti con arredi dalle superfici lisce e lineari. È possibile giocare con il contrasto controllato: un tappeto chiaro su pavimenti scuri o viceversa permette di evidenziare e definire lo spazio. Anche le forme dialogano con

l'architettura dell'ambiente. Un tappeto rettangolare segue la direzione degli arredi e sostiene la composizione classica della zona conversazione, mentre un tappeto rotondo può alleggerire la percezione visiva e introdurre una nota morbida, particolarmente utile in ambienti caratterizzati da geometrie rigide. La dimensione riveste un ruolo decisivo, poiché un tappeto troppo piccolo risulterebbe isolato e incapace di svolgere la sua funzione di legare gli elementi della stanza. Un corretto equilibrio prevede che almeno la parte anteriore del divano e delle sedute poggi sulla superficie del tappeto, creando continuità e stabilità visiva. Questa attenzione alle proporzioni contribuisce a trasformare il tappeto in struttura portante del soggiorno, in grado di dare coerenza e peso all'intera

Cura e durata

Aspirare con delicatezza, ruotare periodicamente la posizione per uniformare l'usura e intervenire in caso di macchie. Alcuni materiali richiedono attenzioni specifiche: la lana beneficia dell'areazione periodica, le fibre naturali vegetali preferiscono ambienti asciutti, mentre i materiali tecnici risultano particolarmente resistenti a sollecitazioni e pulizie frequenti. Anche il sottofondo antiscivolo assume un ruolo fondamentale, poiché migliora la stabilità del tappeto e contribuisce al comfort acustico dell'ambiente.

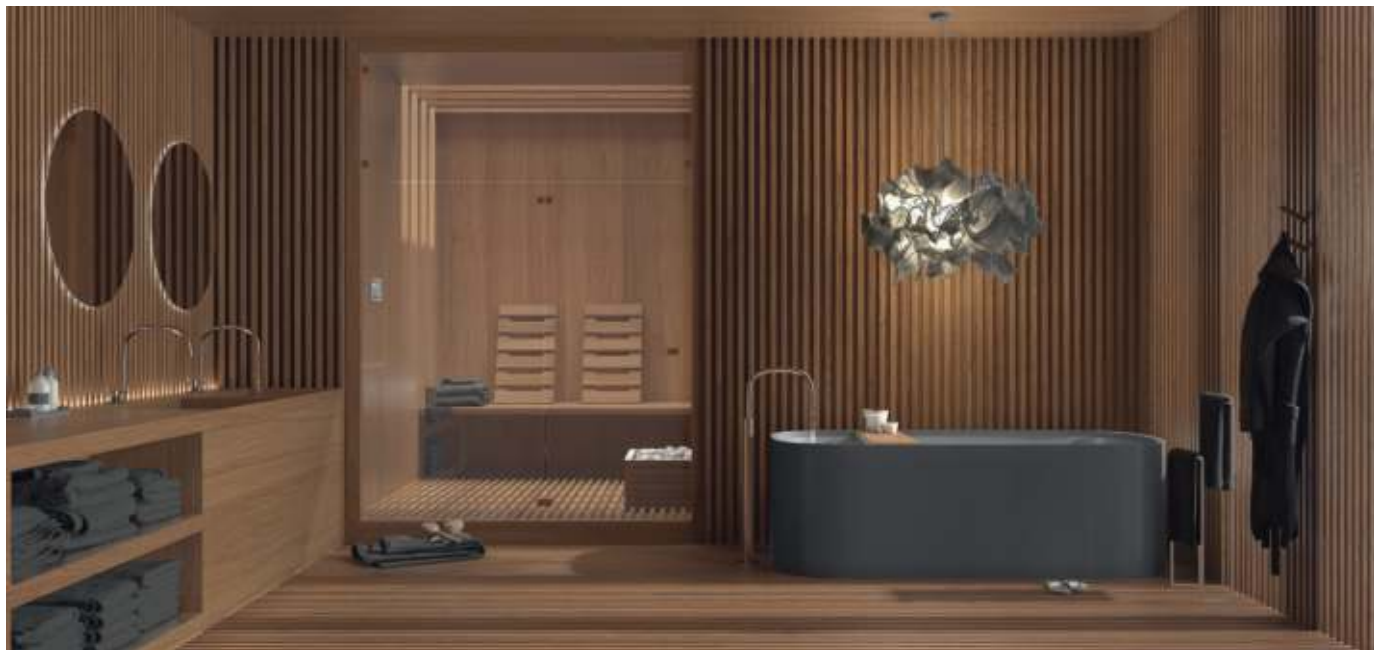


SERRAMENTI PVC ALLUMINIO LEGNO | SCURI E PERSIANE ALLUMINIO | PORTE PER INTERNI | PORTE BLINDATE

Ci distingue sul mercato la qualità delle nostre realizzazioni, perseguita coniugando l'attenzione ai bisogni del cliente, propria di un'impresa artigiana a sistemi produttivi industriali

❄️ ❄️ *Tanti Auguri di Buone Feste!* ❄️ ❄️

Via G. e S. Caboto, 23 Trieste | Tel. 040-8438001 | E-mail: info@fratellifilippi.it



Soluzioni che favoriscono l'armonia

Il bagno come spa per il benessere quotidiano

La stanza da bagno ha vissuto una trasformazione profonda: da ambiente puramente funzionale è divenuta uno spazio di quiete, in cui rifugiarsi e prendersi cura di sé. La casa contemporanea valorizza sempre più il benessere emotivo e sensoriale, e il bagno spa risponde a questa esigenza. Si

tratta di progettare un ambiente che favorisca una pausa nella routine quotidiana, creando un'atmosfera rilassante e accogliente. Le linee pulite, i colori morbidi e la luce naturale aiutano a ritrovare equilibrio, mentre vasche ampie e docce con getti differenziati trasformano il gesto di lavarsi in un momento

di rigenerazione. La disposizione degli elementi segue un principio armonico, evitando eccessi e privilegiando la fluidità. Anche la ventilazione gioca un ruolo importante, perché una buona qualità dell'aria contribuisce alla percezione di benessere. L'idea è costruire un ambiente in cui corpo e mente possano ritrovarsi,

senza forzature e senza ostentazioni, favorendo una sensazione continua di calma e autenticità. Il bagno spa diventa così una vera stanza del benessere, progettata per essere vissuta lentamente, senza fretta.

MATERIALI NATURALI E PALETTE CROMATICA

La scelta dei materiali è centrale nella progettazione di un bagno spa. Legno, pietra, resine materiche e superfici opache creano un ambiente caldo, avvolgente, lontano dall'estetica lucida e fredda dei bagni tradizionali. Il legno trattato per resistere all'umidità dona un senso di autenticità e continuità con il resto della casa, mentre la pietra naturale evoca stabilità e solidità.

Le texture tattili permettono una relazione immediata con lo spazio, rendendolo più umano e accogliente. Anche la palette cromatica segue questa logica: beige, tortora, sabbia, verde salvia, grigio tenue e colori polverosi favoriscono serenità e concentrazione. La luce ha un ruolo essenziale: un'illuminazione modulabile, con punti soffusi e regolabili, evita contrasti e valorizza i volumi. L'inserimento di elementi vegetali aggiunge vitalità e introduce un riferimento visivo alla natura, capace di migliorare l'umore e la qualità dell'aria. La coerenza tra materiali, colori e luce crea una narrazione estetica fluida, dove ogni elemento dialoga con gli altri senza prevalere.

IDROMASSAGGIO, CROMOTERAPIA E QUALITÀ DELL'ARIA

Le innovazioni tecnologiche contribuiscono a rendere il bagno spa un ambiente evoluto e funzionale. Le docce multifunzione con getti differenziati permettono di modulare la pressione dell'acqua, stimolando la circolazione o favorendo il rilassamento muscolare. I sistemi di cromoterapia, integrati in soffioni e vasche, sfruttano la luce per creare atmosfere che influenzano il tono emotivo della persona. Le vasche con idromassaggio e microbolle favoriscono il rilascio delle tensioni e supportano la distensione articolare. Anche il controllo della qualità dell'aria è parte integrante del comfort: ventilazione e ricambio costante evitano umidità e favoriscono un'atmosfera salubre. L'adozione di rubinetterie a risparmio idrico e sistemi smart per il controllo della temperatura unisce benessere e consapevolezza ambientale. I pavimenti riscaldati garantiscono una sen-

sazione piacevole lungo tutto l'anno, riducendo la dispersione termica e aumentando il comfort abitativo. La tecnologia entra così in punta di piedi, senza invadere, ma accompagnando le esigenze quotidiane. Ogni dispositivo è pensato per favorire un equilibrio tra corpo e spazio, trasformando gesti ordinari in esperienze sensoriali complete.

ARMONIA DEGLI SPAZI E PROGETTAZIONE SU MISURA

Il bagno spa richiede una progettazione attenta, capace di interpretare abitudini, esigenze e sensibilità di chi lo vive. La disposizione degli elementi segue un principio di fluidità: percorsi chiari, movimenti naturali, zone dedicate alla preparazione e allo svuotamento mentale. Gli arredi devono essere pratici e discreti, senza appesantire l'ambiente. Le soluzioni su misura permettono di sfruttare al meglio lo spazio, soprattutto in stanze di dimensioni contenute, evitando ingombri e garantendo comfort. L'ordine è parte fondamentale dell'esperienza di benessere: cassette organizzate, mensole integrate, contenitori chiusi e superfici pulite favoriscono una sensazione di equilibrio.

Anche gli odori e la componente sonora contribuiscono all'effetto finale: essenze naturali, diffusori delicati e silenziosità degli impianti completano la percezione di tranquillità. Il bagno spa non è mai un ambiente eccessivo: nasce da un lavoro di sottrazione, dove ogni dettaglio ha un senso preciso. È uno spazio che si adatta, evolve e accompagna la quotidianità, favorendo un'esperienza di benessere accessibile e costante.



Buone Feste!



La tua impresa di giardinaggio a Trieste

Tagli e potature importanti con macchinari all'avanguardia



REALIZZAZIONE GIARDINI



IMPIANTI DI IRRIGAZIONE



POTATURA E ABBATTIMENTI



REALIZZAZIONE PARCHI GIOCHI

SPECIALISTI DEL VERDE AL TUO SERVIZIO

Contattaci per maggiori informazioni: 375 728 8138 - allgreen.ts@gmail.com - www.allgreengiardinaggiotrieste.it



Protagonisti di una nuova idea di casa leggera, accogliente e sostenibile

La rinascita dei materiali come vimini e rattan nell'arredo contemporaneo



I vimini e il rattan rappresentano una tradizione di lunga durata nel mondo dell'arredo, legata a saperi artigianali tramandati nel tempo. Il vimini deriva dall'intreccio dei rami flessibili dei salici, raccolti, lasciati essiccare e modellati con tecniche manuali che richiedono precisione e sensibilità. Il rattan, invece, è una fibra naturale proveniente da alcune specie di palme dell'Asia

sudorientale, caratterizzata da struttura resistente e flessibilità che consente di creare arredi solidi e leggeri al tempo stesso. Nel corso del Novecento questi materiali hanno vissuto un periodo di grande popolarità, soprattutto tra gli anni '50 e '70, quando la casa si apriva a linguaggi più informali, ad ambienti vissuti, a una quotidianità fatta di relax e convivialità. Poi, per qualche de-

cennio, hanno lasciato spazio a mobili industriali e superfici sintetiche, in linea con un'idea di modernità più geometrica e standardizzata. Oggi, però, l'interesse verso naturalità e design morbido ha riportato l'intreccio al centro della scena. La loro forza risiede nella capacità di comunicare calore, contatto con la materia e sensazione di leggerezza visiva, elementi che dialogano con gli

stili contemporanei orientati a benessere, comfort e autenticità. Così, la tradizione torna attuale reinterpretando i materiali in modi eleganti e contemporanei.

IL NUOVO LINGUAGGIO ESTETICO DEGLI INTRECCI

La rinascita del vimini e del rattan non si limita a un semplice revival di forme vintage, ma racconta un'estetica che coniuga artigianalità e linee pulite, texture naturali e design moderno. Gli arredi intrecciati vengono scelti sia in contesti tradizionali sia in ambienti dal gusto contemporaneo, dove la loro leggerezza fisica e visiva contribuisce a creare spazi accoglienti e sofisticati. Sedie con struttura in metallo e sedute intrecciate, poltrone dalle linee curve, lampade che giocano con trasparenze e ombre, tavolini e testiere del letto: ogni pezzo diventa un elemento capace di dare carattere all'ambiente. La nuova tendenza punta a palette neutre che valorizzano la tonalità naturale delle fibre, tono caldo che si integra con pavimenti in parquet, marmi chiari o microcemento. Gli intrecci si prestano anche all'incontro con materiali contemporanei come vetro, acciaio satinato, pietra e tessuti grezzi. Ne deriva un linguaggio estetico in cui le forme organiche addolciscono lo spazio, rendendo la casa

un ambiente rilassante, permeabile alla luce e alla leggerezza. L'intreccio assume così un ruolo narrativo: racconta tempo, cura e manualità, invitando alla lentezza e a un vivere più sensibile. La bellezza di questi materiali si esprime in una nuova essenzialità, capace di arricchire senza appesantire.

SOSTENIBILITÀ E ATTENZIONE ALLA FILIERA

La crescente attenzione verso materiali naturali e processi sostenibili ha favorito il ritorno del vimini e del rattan, fibre che rappresentano un'alternativa ecologica rispetto a molti prodotti sintetici. Il rattan cresce rapidamente e la sua raccolta, se gestita in modo responsabile, può contribuire allo sviluppo delle comunità locali che se ne occupano. Il vimini, provenendo da coltivazioni di salici, si rigenera di stagione in stagione, garantendo cicli produttivi continui e rispettosi del territorio. Lavorare con materiali intrecciati significa valorizzare la manualità artigiana, riconoscere il valore del tempo e della cura necessaria per produrre un oggetto destinato a durare. Questa rinnovata consapevolezza ha riportato le botteghe artigiane e i piccoli laboratori al centro di un mercato che guarda

alla qualità più che alla quantità. Il consumatore di oggi sceglie pezzi capaci di raccontare una storia, di avere una presenza fisica che trasmette autenticità. La sostenibilità si esprime anche nella durabilità: un arredo in rattan ben costruito può restare stabile per molti anni, mantenendo bellezza e resistenza con una manutenzione minima. L'attenzione crescente verso l'abitare consapevole ha dunque trasformato vimini e rattan in simboli di un design più umano e vicino alla natura.

COME INSERIRLI NEGLI AMBIENTI CONTEMPORANEI

Vimini e rattan trovano spazio in ogni ambiente della casa, diventando elementi centrali o dettagli decorativi che arricchiscono l'insieme. Nel soggiorno una poltrona intrecciata crea un angolo di relax visivo e tattile, soprattutto se abbinata a cuscini in cotone naturale o lino, palette neutre e tappeti a trama larga. In cucina o in sala da pranzo, le sedie in rattan combinano leggerezza e comodità, mentre nell'ingresso un piccolo tavolino o uno svuota-tasche intrecciato introduce subito una sensazione di calore domestico. In camera da letto, testiere e comodini intrecciati aggiungono una delicatezza materica che favorisce quiete e intimità. Nelle verande, nelle terrazze e negli spazi outdoor, gli arredi in fibra naturale si inseriscono con naturalezza, anche se in questi casi è utile proteggerli da esposizione diretta e prolungata a pioggia e umidità. Per valorizzarli al meglio, è efficace giocare su contrasti armonici: superfici lisce accanto a trame intrecciate, vetro vicino alle fibre, luce soffusa che esalta la matericità.

Erresse★Notte

SALDI NATALIZI

SCONTI FINO AL - 55%

Vogliamo farti dormire bene a qualunque costo!

MATERASSI Emma®
80x90
DISPONIBILI NEGOZIO
TUTTI AL 50%
ANCORA POCHI PEZZI



Erresse★Notte

Via Milano, 25 (angolo Via Filzi) - Trieste • Tel. 040/365040

La luce artificiale, integrata con quella naturale, definisce gli spazi della casa

Case luminose grazie a scelte progettuali mirate

La luminosità di una casa non dipende soltanto dalla presenza di finestre o dall'esposizione solare, ma dalla capacità di progettare un sistema di illuminazione coerente con la disposizione degli ambienti. I lampadari, spesso considerati semplici elementi decorativi, assumono invece un ruolo strutturale: illuminano, definiscono lo spazio, orientano lo sguardo. Quando si progetta la luce, si osservano innanzitutto le funzioni del singolo ambiente, il colore delle pareti, il tipo di pavimento, la presenza di nicchie, altezze differenti o volumi aperti. L'obiettivo è ottenere un equilibrio tra luce diretta e diffusa, evitando eccessi di luminosità o zone d'ombra persistenti. L'uso consapevole dei lampadari permette di distribuire la luce in modo omogeneo, ma anche di creare accenti scenografici che valorizzano elementi architettonici o pezzi d'arredo. Gli ambienti con pareti chiare, per esempio, amplificano naturalmente la luce emessa, mentre quelli caratterizzati da finiture scure richiedono una progettazione più attenta per evitare che la luce venga assorbita.

LAMPADARI A SOSPENSIONE

Tra le soluzioni più efficaci per definire l'atmosfera di una stanza ci sono i lampadari a sospensione, capaci di creare un punto focale nel cuore dell'ambiente. In soggiorno valorizzano la zona conversazione, in sala da pranzo il-



luminano il tavolo come piano operativo e simbolico, in cucina coordinano estetica e funzionalità. La loro altezza da terra, spesso trascurata, è un parametro determinante: troppo vicini rischiano di creare abbaglio, troppo in alto disperdono la luce. La proporzione tra lampadario e ambiente è importante. In stanze di grandi dimensioni si scelgono corpi illuminanti di diametro più ampio o composizioni multiple, capaci di riempire lo spazio visivo

senza appesantire. Nelle abitazioni dal soffitto alto, la sospensione diventa un elemento narrativo che collega idealmente pavimento e soffitto. La scelta dei materiali contribuisce alla qualità percettiva: diffusori in vetro soffiato, paralumi tessili, elementi in legno tornito o in ceramica artigianale creano atmosfere calde e accoglienti; strutture in metallo satinato, linee essenziali e geometrie pulite rispondono a un gusto più contemporaneo.

DISTRIBUZIONE MULTILIVELLO PER AMBIENTI ARMONIOSI

Una casa luminosa nasce da un progetto che prevede più livelli di luce. Il lampadario centrale, da solo, raramente è sufficiente a garantire comfort visivo in ogni momento della giornata. È fondamentale affiancarlo a luci complementari, come applique, piantane, faretti direzionali o strip LED integrate in mensole e boiserie. Questa stra-

tificazione permette di regolare l'intensità in base alle attività svolte: leggere, condividere un pasto, lavorare al computer o rilassarsi.

Nelle zone di passaggio, come corridoi e ingressi, lampadari dalle forme verticali o composizioni lineari accompagnano l'orientamento e amplificano la percezione dello spazio. In camera da letto, un lampadario diffuso e morbido si combina a punti luce orientabili accanto al

letto, mentre nel bagno la luce deve garantire resa cromatica corretta per lo specchio. La casa vive momenti diversi e la luce si adatta, evitando rigidità e uniformità monotona. Una progettazione multilivello permette ambienti dinamici, accoglienti e realmente abitabili.

L'IMPORTANZA DELLA LUCE NATURALE

Progettare la luminosità di una casa significa anche valorizzare la luce naturale, integrandola armoniosamente con quella artificiale. La disposizione dei lampadari deve dialogare con finestre, aperture e orientamento dei locali.

Durante la giornata la luce solare cambia intensità e inclinazione: si tratta di accompagnarla, non di contrastarla. In ambienti esposti a nord, la scelta ricade su lampadari che generano luce morbida e continua, compensando la minore luminosità naturale. Nelle stanze rivolte a sud, la luce solare può essere intensa: in questo caso lampadari con diffusori opalini o tessili evitano eccessi di contrasto e mantengono un'atmosfera uniforme. Le superfici riflettenti, come specchi, vetri e finiture chiare, contribuiscono a diffondere la luce in modo uniforme, riducendo la necessità di intensità elevate. L'integrazione tra luce naturale e artificiale favorisce anche il benessere psicofisico, poiché asseconda i ritmi della giornata e crea ambienti piacevoli da vivere nel lungo periodo.

COMUNITÀ CROATA DI TRIESTE HRVATSKA ZAJEDNICA U TRSTU

PRESENTA

FIUMANI:

EUROPEI PER TRADIZIONE E UN PO' PER FORZA FIJUMANI:
EUROPLJANI PO TRADICIL POMALO I SILOM

Lezione-spettacolo di e con
Vanni D'Alessio, Mirko Soldano e Filip JEglinski



Ingresso gratuito
13 Dicembre ore 20:30
Teatro Miela

*Alcuni testi presentati
nello spettacolo
saranno in lingua croata*



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comunità Croata di Trieste
Hrvatska Zajednica u Trstu



TEATRO
NAZIONALE
CROATO
IVAN DE
ZAJC
FIUME

IL CASO DEL TERRENO DEMANIALE

L'ex sede della Uil in vendita a Domio «Scorre un torrente bene da preservare»

I Verdi contro la decisione del Comune di San Dorligo della Valle
«Il Sant'Antonio è già esondato». Il vicesindaco: «Scelta giusta»

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il Comune di San Dorligo della Valle inserisce nell'elenco degli immobili di proprietà alienabili un terreno di Domio, sul quale insiste una casupola oggi dismessa, per anni sede sindacale della Uil, e i Verdi insorgono, spiegando che l'operazione non è fattibile in quanto «il bene fa parte del Demanio necessario, perciò è incedibile».

È una disputa in punta di diritto quella fra amministrazione comunale e ambientalisti, che però si affaccia anche su aspetti storici, in quanto il piccolo edificio

fu costruito da operai iscritti alla Uil e rappresenta perciò un valore simbolico. Sul piano tecnico, a contestare la messa in vendita è la rappresentante regionale dei Verdi, Tiziana Cimolino. «La proposta di vendita – spiega, utilizzando anche elementi contenuti in uno studio fatto dalla Lista Verdi-Territorio Ambiente, presente nell'aula del Consiglio comunale di Dolina – ha per oggetto una realtà che, in superficie, si rappresenta come terreno pianeggiante, ma di fatto è di diritto configurata parte del percorso tombinato di un corso d'acqua pubblica che, per norma di legge, dovrebbe

essere classificata demanio necessario e, pertanto, inalienabile e inespropriabile». E aggiunge: «In sostanza – aggiunge Cimolino – ci si trova di fronte a un bene pubblico appartenente allo Stato, destinato all'uso pubblico e non trasferibile a terzi attraverso una compravendita».

Il torrente Sant'Antonio, questo il nome del corso d'acqua, scorre nella sua prima parte a cielo aperto sino all'abitato di Domio dove, con un'opera pubblica realizzata nei primi anni '60, fu convogliato in un manufatto sotterraneo per sfociare a mare, dopo circa un chilometro, nel canale industria-



La palazzina a Domio già sede del sindacato e ora messa in vendita FOTO MASSIMO SILVANO

le. «Giovà ricordare – conclude Cimolino – che, in occasione di eventi atmosferici particolarmente intensi, il torrente Sant'Antonio, nel suo percorso a cielo aperto, è stato più volte responsabile di allagamenti, perciò prima di alienare il bene oggetto della proposta del Comune sarebbe utile fare le necessarie riflessioni».

Di tutt'altro parere il vicesindaco, nonché assessore ai Lavori pubblici di San Dorligo della Valle, Marko Savron: «Innanzitutto – precisa – va ricordato che l'am-

ministrazione comunale acquistò dal Demanio quell'area, esercitando un diritto di prelazione, nel 2022 e che oggi ha intenzione di metterlo in vendita. Il torrente Sant'Antonio poi è classificato nell'ambito della rete di drenaggio urbano, utile per lo smaltimento delle acque meteoriche e, come tale, vendibile. Ma, a conferma della bontà delle decisioni va anche citata la risposta data dalla Regione nel 2023, a una richiesta dell'allora Commissione Trasparenza, nella quale si

dice con chiarezza che il torrente Sant'Antonio non risulta bene appartenente al Demanio idrico regionale gestito dal Servizio regionale competente».

La precedente amministrazione comunale, guidata dal sindaco Sandy Klun, aveva ipotizzato di trasferire nella casupola, ex sede della Uil, gli uffici della Polizia locale, ma poi l'idea venne scartata. Ma adesso la giunta del sindaco Aleksander Coretti ha deciso di metterla in vendita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENUTA LA POLIZIA IN LOCALITÀ PUGLIE DI DOMIO

Una coppia di anziani sventa la truffa del falso incidente

Gianpaolo Sarti

Hanno rischiato di perdere 9 mila euro, così di colpo. Ma a un certo punto si sono resi conto dell'inganno in corso e hanno chiamato la Polizia che è intervenuta immediatamente. Truffa sventata, mercoledì sera, da due anziani residenti in località Puglie di Domio.

Nel corso della giornata la coppia ha ricevuto una telefonata da uno sconosciuto che, per tentare di scuire denaro alle vittime, ha usato uno dei

soliti stratagemmi: il trucco del finto incidente subito da un parente.

Lo schema è noto. Chi sta dall'altra parte del telefono cerca di fare leva sul sentimento e sulla preoccupazione del malcapitato convincendolo a versare soldi o a consegnare gioielli in modo da togliere il famigliare dai guai. Sono criminali che spesso si fingono carabinieri, poliziotti o anche avvocati.

Naturalmente le forze dell'ordine non chiedono mai pagamenti. Così come al-

tri enti o professionisti: non domandano nulla al telefono. E tanto meno si fanno dare codici bancari o quant'altro. Le campagne di sensibilizzazione, a riguardo, sono molto chiare.

I due anziani, secondo quanto si apprende, in un primo momento non hanno capito di avere a che fare con un criminale. E infatti hanno fornito i dati della carta di credito. Ma, dopo un po', la coppia si è insospettita. E ha agito tempestivamente: mentre uno dei due (sembra la mo-



La località Puglie di Domio dove è avvenuta la tentata truffa FOTO SILVANO

glie) parlava al telefono con il truffatore, l'altro ha allertato il Numero unico dell'emergenza 112 per mettersi in contatto con la Polizia. Agli agenti ha spiegato con precisione

cosa stava succedendo: c'era in linea uno sconosciuto che, attorno alle sette di sera, avrebbe mandato qualcuno (evidentemente un complice) per ritirare denaro. Que-

sto "qualcuno" avrebbe raggiunto l'abitazione dei due anziani, a Domio, a bordo di una panda giallo-grigia.

La Polizia non ha perso tempo e ha preparato l'agguato: alcuni agenti della Squadra mobile in borghese si sono appostati nelle vicinanze della casa dove risiedono le vittime, pronti per arrestare i truffatori. Altre volanti, nel frattempo, si sono posizionate in una zona non troppo vicina all'abitazione così da non dare nell'occhio.

Alla fine i malviventi non si sono presentati. Forse si sono insospettiti e hanno rinunciato, oppure mentre si stavano dirigendo verso Domio hanno notato la Polizia. Nel frattempo, comunque, la coppia di anziani ha bloccato la carta di credito prima che venisse svuotato il conto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono sei le realtà beneficiarie a cominciare dal Circolo della Vela che riceve quasi un terzo della somma per il "Trofeo dei Tre Golfi"

Il Comune di Muggia assegna 5.300 euro alle società sportive

IL RIPARTO

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono stati assegnati dal Comune di Muggia i contributi ordinari allo sport per il 2025. In bilancio risulta una disponibilità di 5.300 euro utilizzati per finanziare le attività svolte da associazioni

e società sportive muggesane. Sono sei le società destinatarie del provvedimento giuntale: alla B.N. Marinarsca 400 euro (l'anno scorso 200 euro) per l'iniziativa "Regalami un sorriso", all'Asd G.S. Veterani Calcio Muggia 1.300 euro (non aveva presentato la domanda) per il "27mo Torneo calcistico internazionale Over 50", al Circolo della Vela di Muggia

1.600 euro (aveva ricevuto 1.100 euro) per la 20esima edizione del "Trofeo dei Tre Golfi", alla Società nautica "G. Pullino" Asd 500 euro (aveva ottenuto 1.100 euro), per il "Campus estivo squadra giovanile 2025", all'Asd Karate Katama 200 euro (stessa somma) per lo "Stage internazionale di karate e discipline affini", e al Cai Muggia 1.300 euro (ne-

gli anni scorsi non aveva presentato la richiesta) per le "Iniziative per il 40esimo di fondazione della sottosezione di Muggia".

Avevano presentato domanda l'Asd Laboratorio Scacchi per l'iniziativa "Torneo di San Martino 2025", non tenutosi e quindi rinviato a data da destinarsi per lutto cittadino dopo la morte di Giovanni Trame, l'Asd Boramultisport Trieste per l'iniziativa "Aquathlon Young Boa Beach" che ha comunicato di aver ricevuto altro finanziamento a copertura, così come la Pallacanestro Interclub Asd per l'iniziativa "Carneval basket e Carneval volley". Infine la domanda della Asd Evinrude non è stata accolta in



Un particolare del municipio di Muggia FOTO LASORTE

quanto presentata fuori termine. «Quest'anno – spiega l'assessore allo Sport e all'associazionismo Alessandra Orlando – siamo riusciti, in base alle richieste pervenu-

te, a soddisfare le società richiedenti il contributo, grazie a una somma che avevamo incrementato già l'anno scorso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO

Al Museo etnografico di Servola il Sigillo bronzeo della città

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha visitato il Museo Etnografico di Servola consegnando il sigillo bronzeo della città nelle mani di Boris Stopar, consigliere del Škedenjsko kulturno društvo (Opera culturale di Servola) che lo ha accompagnato nella visita insieme a Laura Palutan, presidente della Settima Circoscrizione. La struttura, sorta nel 1975 per iniziativa di don Dušan Jakomin con lo scopo di raccogliere, conservare, esporre e mettere a disposizione di studiosi e di quanti siano interessati, documenti e oggetti legati alla storia e al costume del rione di Servola, quest'anno celebra il 50° anniversario dalla sua fondazione. Nell'occasione, il sindaco Dipiazza ha visitato i due piani del museo soffermandosi poi con i volontari che gestiscono



la struttura e ha quindi consegnato a Stopar oltre al sigillo bronzeo del Comune di Trieste anche una pergamena.

Questa la motivazione: "Museo Etnografico di Servola – 50° Anniversario. In segno di stima e ringraziamento per l'importante traguardo rag-

giunto dal benemerito sodalizio, testimonianza della storia, memoria e cultura di uno dei più importanti e caratteristici rioni di Trieste".

LE LETTERE

**Delusioni
Io non mi sento
italiano quando...**

"Io non mi sento italiano". È l'accorato messaggio tradotto in musica di Giorgio Gaber del 2002 ancora valido e forse lo sarà ancora per molto. Pure io, e da tempo, non mi sento italiano quando si apprendono notizie come nel caso del primario di nefrologia che lucrava sulla salute di pazienti dirottati dal pubblico al privato per incassare mazzette. Ancor di più quando si afferma che nell'ambiente tutti sapevano (dov'erano). Io non mi sento italiano quando accade un incidente automobilistico in cui muore una bambina, ma molti vedono e nessuno si ferma per prestare soccorso. Io non mi sento italiano quando "la Nazione" sequestra le navi di soccorso in mare per renderle inattive e far morire persone. Quando troppi, che dovrebbe rappresentare la miglior società in Politica, sono capaci di dichiarare il falso e fare i propri interessi. Per questo e molto altro io

non mi sento italiano signor Presidente, ma so che posso contare su di lei.
Grazie,
Fabrizio Pascotto

**Cambiamenti culturali
La parità di genere
non è solo annunci**

Il 26 novembre è stato presentato il Bilancio di Genere di IrisAcqua Spa, società a partecipazione pubblica che gestisce un servizio essenziale e rappresenta un punto di riferimento per tutte le comunità della ex provincia di Gorizia. La predisposizione e pubblicazione del Bilancio di Genere è un passaggio evoluto e virtuoso, perché fotografa l'organizzazione interna e l'impatto sociale dell'azienda attraverso la lente dell'equità tra donne e uomini: occupazione, carriere, conciliazione, sicurezza, benessere lavorativo. Proprio per questo, è stato sorprendente e deludente constatare la mancata presenza della gran parte dei rappresentanti dei Comuni soci all'iniziativa pubblica di presentazione, con la sola eccezione di Grado, Gorizia, Monfalcone e Capriva. Assistere alla presentazio-

ne di un Bilancio di Genere non è un cerimoniale: è un atto politico, un segnale di responsabilità verso le lavoratrici e i lavoratori, e verso i cittadini che affidano ai propri amministratori la gestione di un servizio pubblico essenziale. Il cambio culturale di cui tanto parliamo passa anche da qui: chi governa società pubbliche deve essere presente quando si parla di parità, trasparenza e diritti. Come Commissione Pari Opportunità crediamo che il percorso avviato da Irisacqua rappresenti un modello da sostenere e replicare; tuttavia, perché questi strumenti siano realmente efficaci, serve l'attenzione convinta della politica locale, serve che i soci pubblici considerino il Bilancio di Genere un pezzo integrante della governance. Confidiamo che in futuro i nostri amministratori sappiano cogliere queste occasioni come momenti di ascolto, condivisione e responsabilità, non semplici eventi facoltativi. Perché la parità non si annuncia soltanto nei programmi: si pratica anche partecipando. Cordiali saluti,
avvocato Ilaria Celledoni
Componente della Commissione regionale Pari Opportunità Fvg

**Terapia intensiva
Il conto dei posti letto
non torna ancora**

Il Piccolo del 7 dicembre ha riportato con grande evidenza la notizia del potenziamento del sistema di emergenza regionale, in merito al quale l'assessore Riccardi aveva dichiarato che «risulta ultimata la realizzazione di 39 posti letto aggiuntivi di Terapia intensiva (sui 58 previsti)». Venti di questi nuovi posti letto attivati riguardano l'ospedale di Cattinara, ma non si capisce dove siano collocati e dove sia il relativo personale, visto che per far funzionare 20 letti di terapia intensiva servono almeno 12 anestesisti rianimatori e oltre 60 infermieri, come previsto dagli standard del personale ospedaliero. Riappare di nuovo il mistero sul numero effettivo di letti di Terapia intensiva nella nostra regione, che aveva riempito le cronache nel periodo post Covid. Nei primi mesi del 2022 l'assessore Riccardi aveva dichiarato che i posti letto di Terapia intensiva erano 175, ma l'Aaroi, che rappresenta proprio i medici anestesisti che nelle Terapie intensive

LA MESSA

Coeleste Convivium a Cavana



Il complesso vocale Coeleste Convivium lunedì ha accompagnato la santa messa dedicata all'Immacolata concezione celebrata nella piccola e prestigiosa chiesa Madre della Riconciliazione (Via San Rocco in Cavana) retta da monsignor Giorgio Carnelos.

ci lavorano, smentì nettamente tale dato, per l'Aaroi i posti letto effettivi erano 82, poco più della metà di quelli annunciati dall'assessore.
Walter Zalukar

**Distretto di Aurisina
Le infermiere curano
anche il morale**

Ringraziamo le infermiere del distretto di Aurisina che si prendono cura dei pazienti con grande professionalità, umanità e gentilezza, doti che curano il fisico ma fanno anche molto bene al morale.
Samo e Santina Gnjezda

**Lapolitica di Trump
Competenza e merito
unici metri di giudizio**

Mi sento di dire che il 4 dicembre è stata una di quelle date che verrà ricordata dalla Storia. Con la pubblicazione del nuovo documento sulla "Strategia per la Sicurezza Nazionale", il presidente Donald Trump, ha dato un deciso colpo di timone alla politica interna ed estera degli Stati Uniti d'Ameri-

ca, abbandonando così una stagione iniziata nel 1992 con l'affermazione del cosiddetto globalismo finanziario e, dico io, del pensare di tanti di poter vivere solo respirando aria più o meno pulita o essere seppelliti dalle scartoffie di qualche pubblica amministrazione e derivati. Se a Trieste, come a Roma o a Bruxelles, qualcuno sperava che il ritorno di Trump fosse gestibile con qualche sorriso di circostanza, con qualche vendita di gioielli di famiglia, con qualche investimento nell'industria degli *States*, con qualche chiusura nei rapporti con la Cina e la Russia, con la scelta tra la seta e il cotone e con qualche acquisto in più di gas liquefatto, la pubblicazione di questo documento è la doccia gelata che spegne ogni illusione del sogno americano trasferito oltre oceano. Parole che delineano un cambio di paradigma totale, la fine dell'interventismo liberale e il ritorno alla protezione degli interessi statuali vitali e soprattutto una re-industrializzazione forzata che guarda all'economia reale come unico vero baluardo della sicurezza nazionale. Niente più finanza creativa, derivati e bolle speculative che hanno arricchito solo i già ricchi, si pun-

GLI AUGURI DI OGGI



LUCIANO
Tanti auguri per i 70 anni al nostro marito, papà e nonno sprint!



NORA
Buon compleanno da Erik e da tutti quelli che ti vogliono bene!

ROTARY CLUB TRIESTE

**Lezione di Raoul Pupo
su conflitti e confini**

I conflitti e i confini, i temi della identità e delle egemonie culturali. La Storia torna in cattedra all'interno delle conviviali del Rotary Club Trieste e lo fa con l'appuntamento organizzato all'Hotel Savoia Excelsior con il professor Raoul Pupo, già Ordinario di Storia contemporanea e della Venezia Giulia all'Università di Trieste (nella foto con il presidente Luciano Renni). "Italianità adriatica" è



stato il titolo dell'intervento proposto dallo storico triestino alla platea rotariana. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 11/12/2025

BARI	6	84	62	37	14
CAGLIARI	86	18	11	39	61
FIRENZE	45	2	23	17	68
GENOVA	81	24	16	23	55
MILANO	32	77	56	40	71
NAPOLI	11	76	86	55	90
PALERMO	89	56	20	68	38
ROMA	39	17	70	19	41
TORINO	41	54	74	26	9
VENEZIA	36	7	82	39	81
NAZIONALE	61	14	50	12	8

SuperEnalotto

14-44-72-81-85-86

Jolly 80 Superstar 47

JACKPOT 90.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 6	5
Ai 449	4
Ai 17.558	3
Ai 270.381	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
All'unico	4
Agli 89	3
Ai 1.551	2
Ai 9.666	1
Ai 24.567	0

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	6	7	11	17
18	24	32	36	39
41	45	54	56	76
77	81	84	86	89

Numero Oro 8 Doppio Oro 6-84

LA RIMPATRIATA

Le “Vece della Neo” si sono incontrate per gli auguri di Natale



Anche quest'anno ci siamo ritrovate per gli auguri di Natale, con la solita allegria e grande affiatamento. Buone feste dalle "Vece della Neo".

ta tutto sulla produzione fisica nell'affermare che “il futuro appartiene a chi produce merce”, lasciando così solo a Karl Marx l'individuazione di chi.

Un documento che accetta la sfida tecnologica e sociale di un mondo multipolare dove la competenza e il merito tornano ad essere gli unici metri di giudizio, considerati vantaggi di civiltà fondamentali che non possono più essere sacrificati sull'altare del politicamente corretto. Questo solo per quello che mi interessa personalmente ma c'è molto di più che riguarda il futuro della nostra città, del nostro Paese, dell'Europa.

Ladi Minin

Caso migranti
 Un faro che illumina l'indifferenza

Solo un grazie al Piccolo per l'attenzione con cui segue e richiama alla città il dramma dei migranti e la situazione in cui vengono lasciati in Porto Vecchio. I vostri servizi sono un faro nell'indifferenza dei nostri governanti; splendida, da incorniciare, l'analisi di Roberto Morelli. Grazie veramente.

Giampiero Furlani

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	<i>(in memoria di)</i>
2) Nome del donatore o donatori	<i>(da parte di)</i>
3) Nome del beneficiario	<i>(a favore di)</i>
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente:

IT3280200805364000107291372

In memoria di Mariagrazia Gallus dai famigliari 50,00 pro CENTRO TUMORI LOVENATI (ASUGI).

In memoria di Gallus Giuseppe dai famigliari 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giacomo Capocci da Viterbo (vescovo)
 Il giorno è il 346°, ne restano 19
 Il sole sorge alle 7.36 tramonta alle 16.21
 La luna è sorta ieri e cala alle 12.27
 Il proverbio All'ultimo si contano le pecore.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
 - la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
 - la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
11 dicembre	20	37
12 dicembre	19	40
13 dicembre	36	11
14 dicembre	27	29

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

L'Italia selvaggia dimentica la Storia



PIERO TREBICIANI

“Selvaggia”: così sintetizza e descrive l'Italia il 59° rapporto annuale del Censis, l'istituto demoscopico che monitorizza costantemente i fenomeni socio-economici del nostro Paese. L'istituto, senza condiscendenza alcuna, descrive impietosamente un'Italia la cui realtà è ben diversa da quella più o meno rose e fiori che i Tg ci propongono. Il Pil cresce? Sì, ma dello “zero virgola”. Lo spread mai così basso? Sì, ma se lo riferiamo all'economia tedesca (da anni è in crisi), mentre rispetto a quella spagnola, per esempio, siamo in imbarazzante ritardo. L'occupazione in crescita? Sì, ma senza considerare il tracollo demografico e senza ricordare che gli incrementi riguardano sempre più il “lavoro povero”, quello tipico dei settori a basso valore aggiunto (come servizi, agricoltura, stagionali, part-time). E poi la palla al piede del mostruoso debito pubblico in perenne salita nonostante le depressive strette di bilancio. Un debito pubblico che per interessi supera quanto lo Stato riesca a investire su ciò di cui c'è più bisogno e necessità (come sanità, scuola, innovazione, ricerca, produttività) per stare al passo dei Paesi più progrediti. E soprattutto – piaga denunciata anche dal Capo dello Stato – lo scandalo delle retribuzioni (agli ultimi posti in Europa): negli ultimi 4 anni i salari in pratica hanno perso un potere d'acquisto del 9%. Si allarga insomma la platea dei poveri, si allarga a dismisura la forbice con i redditi sempre più alti e in mano a sempre meno persone. La corruzione e l'evasione fiscale sono da record. Il Paese continua a invecchiare, a perdere fiducia in istituzioni, partiti, Europa. Si abbassa la spesa per cultura, libri, acquisto di giornali, si alza la soglia dell'analfabetismo funzionale (di chi non capisce bene quello che legge e di che si parli). E il risultato più preoccupante – il dato che in sostanza dà il titolo al Rapporto e che più efficacemente lo sintetizza – è che negli italiani sta emergendo prepotente il fascino dell'autocrazia. Quasi un terzo degli intervistati è attratto dall'uomo forte, l'uomo solo al comando che dovrebbe risolvere tutti i nostri complessi problemi. Insomma, la storia non insegna mai alcunché. Ammalati di sfiducia, braccati da un'infinità di paure – fondate o create ad arte che siano – delusa dalle disfunzionalità della democrazia, buona parte degli italiani finisce per sviluppare simpatie per i Putin, Trump, Erdogan, Xi Jigpin e simili. E da rimanere senza parole di fronte a ciò che tali uomini hanno prodotto nei confronti della vita umana, per la quale non nutrono alcun rispetto, come non ne hanno per i diritti fondamentali dell'uomo, delle leggi, delle regole (in casa propria come in quella altrui), delle istituzioni, dei singoli Paesi, della loro dignità, della loro storia, del diritto di esistere. Uomini che governano il mondo raccontando grossolanamente incredibili bugie e falsità, insultando senza pudore e minacciando senza vergogna gli interlocutori scomodi. Uomini per i quali l'Europa, i suoi valori, la sua radicata cultura, rappresenta un freno alla loro smania di potenza per cui va combattuta, frantumata, abolita. Uomini i quali senza vergogna alcuna affermano che la pace si costruisce con la forza; che l'unica legge che conta è il diritto del più forte. Non ci sono occhi per vedere tutto ciò? Queste clamorose esperienze non contano? Davvero in Italia ci sono persone che aspirano a essere guidate da personaggi simili, che non vedono i danni che provocano? Davvero in tanti desiderano che la loro Nazione diventi un Paese “selvaggio”? Bè, sarebbe veramente il caso di preoccuparsi, non vi pare? —

IL PERCORSO DA PIAZZA UNITÀ A CAVANA PASSANDO PER CAMPI ELISI

Alla “Bavisela di Natale” si corre o cammina anche per aiutare la Fondazione Burlo Garofolo

Lorenzo Degrassi

Trieste si prepara a vivere la Bavisela di Natale 2025, in programma domenica 21 dicembre, con partenza alle 10 da piazza Unità d'Italia. Una corsa-passeggiata di 5 chilometri lungo le Rive, Campi Elisi, passeggio Sant'Andrea e rientro in centro attraversando piazza Cavana, organizzata dalle associazioni sportive Miramar e Trieste Atletica in co-organizzazione con il Comune di Trieste.

L'appuntamento che unisce sport, partecipazione e solidarietà: la quota di iscrizione, pari a 5 euro, sarà infatti interamente devoluta alla Fondazione Burlo Garofolo, a sostegno dell'ospedale infantile. «Il cuore dell'iniziativa è un passo concreto verso chi ha bisogno», spiega il presidente della Fondazione, Gabriele Cont. L'assessore comunale allo Sport Elisa Lodi ricorda come la corsa si inserisca in un anno ricco di eventi: «Come Comune abbiamo co-organizzato oltre 80 manifestazioni, dalle grandi rassegne internazionali alle iniziative tradizionali come la Bavisela di Natale. La nostra attenzione è rivolta a promuovere lo sport

per tutti, creando occasioni che riuniscono le famiglie e permettono, grazie al lavoro tra associazioni e istituzioni, di sostenere realtà fondamentali come il Burlo». Sulla natura inclusiva dell'evento è intervenuto l'assessore regionale Pierpaolo Roberti: «È una corsa dove ognuno sceglie il proprio passo: c'è chi corre, chi passeggia, chi si allena. Ma tutti sono accomunati dalla voglia di divertirsi e dal desiderio di aiutare una realtà importante come il Burlo. Invito tutti a parteciparvi con qualcosa di rosso, secondo la tradizione

natalizia». Per il presidente della Trieste Atletica Pompeo Tria, l'iniziativa esprime pienamente lo spirito cittadino: «La Bavisela di Natale rappresenta un appuntamento capace di unire sport, partecipazione e senso civico. La sinergia delle realtà coinvolte è il pilastro che permette il successo dell'evento». È possibile iscriversi online sul sito triestespringrun.com o in presenza il 20 dicembre al centro commerciale Il Giulia; ritiro pettorali anche la mattina del 21 in piazza Unità (nella foto Lasorte una passata edizione). —

natalizia». Per il presidente della Trieste Atletica Pompeo Tria, l'iniziativa esprime pienamente lo spirito cittadino: «La Bavisela di Natale rappresenta un appuntamento capace di unire sport, partecipazione e senso civico. La sinergia delle realtà coinvolte è il pilastro che permette il successo dell'evento». È possibile iscriversi online sul sito triestespringrun.com o in presenza il 20 dicembre al centro commerciale Il Giulia; ritiro pettorali anche la mattina del 21 in piazza Unità (nella foto Lasorte una passata edizione). —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SPETTACOLI

L'anniversario

PIERLUIGI SABATTI

“**I**l Gelso dei Fabiani. Un secolo di pace sul Carso” di Renato Ferrari compie cinquant'anni. Uscì nelle librerie nel dicembre del 1975 per i tipi di Marino Bolaffio Editore con l'introduzione di Aurelia Gruber Benco e i disegni di Lucio Giordani, tratti da immagini d'epoca. Scriveva Gruber Benco: «Più che un romanzo una cronaca familiare, alla quale si innesta l'ascendenza dello stesso Ferrari. Protagoniste la città di Trieste, le sue donne e una donna in particolare: la bisnonna che al pronipote Ferrari detta le sue memorie». E prosegue: «Scrittura onesta di un uomo dichiaratamente di sinistra, tanto da aver subito il confino al tempo del fascismo; di un progressista che si fa laudatore del lungo secolo di pace nelle nostre terre sotto il dominio austriaco di Francesco Giuseppe».

Brevi tratti per capire la complessità di un libro che descrive la storia d'amore di della bisnonna dell'autore Charlotte von Kofler, con Anton Fabiani. I due hanno dodici figli tra cui grande architetto Max. Sullo sfondo di paesini del Carso sloveno che oggi sono ancora rintracciabili e uguali ad allora: San Daniele (Stanjel), Kobdilj. Paesi immersi in un tempo a parte, in una quiete non inquietante. Le case ci sono. Il pozzo c'è. La panca del bacio. Il gelso, perfino. E su tutto sembra aleggiare la benevola figura di Francesco Giuseppe come appariva da vecchio nelle immagini pubbliche.

Cristina Benussi colloca il libro di Ferrari in una sorta di movimento letterario avviato da Magris con Danubio dove si rafforza il bisogno della città di rispecchiarsi in una cultura che l'aveva resa grande. Trieste insomma, dopo due guerre mondiali, si riconosce nuovamente nelle sue tre anime “Triest Trst Trieste”, esordio trilingue del “Gelso” con-

La quiete nel tempo sospeso

Cinquant'anni fa usciva il Gelso dei Fabiani, romanzo di Renato Ferrari ancora letto e molto amato. Cronache di vita familiare sullo sfondo di una Trieste pronta a scrivere una nuova pagina di storia



Charlotte Fabiani, la cui storia è narrata dal pronipote Renato Ferrari, nel 1920 con i figli (il primo a sinistra, seduto, è l'architetto Max Fabiani). In alto il gelso

diviso da Carolus Cergoly, Ferruccio Fölkel, Renzo Rosso, Enzo Bettiza, e Carlo Sgiron. Tutti nelle loro opere restituiscono ai personaggi sloveni le caratteristiche positi-

ve che il fascismo prima e gli anni del secondo dopoguerra poi avevano negato. Si enfatizzava così - sottolinea Benussi - l'altra patria, e si cominciava a scrivere un'altra

storia, quella che evidenziava il prospero legame di Trieste all'Impero austro-ungarico, la cui capitale era Vienna, naturalmente intesa ora come prettamente austriaca,

priva dei legami con Roma, che invece l'aveva fondata con il nome di Vindobona. Forse proprio qui sta la peculiarità di Trieste: saper integrare le dinamiche culturali

che attraversano il suo spazio dentro potenzialità progettuali, suscettibili anche di una comunicazione ardita. Non dimenticando che il '75 è l'anno del trattato di Osimo

LA MEZZOSOPRANO IN SCENA AL VERDI CON IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Il debutto triestino di Stroppa «La mia Rosina libera e moderna»

L'INTERVISTA

PATrizia Ferialdi

Nell'acclamata edizione de “Il Barbiere di Siviglia” che ha inaugurato con successo la nuova stagione lirica, in questi giorni sul palcoscenico del Teatro Verdi nei panni di Rosina è impegnato il mezzosoprano bresciano Annalisa Strop-

pa, al suo debutto a Trieste. «Dopo 16 anni di carriera internazionale essere finalmente approdata al Teatro Verdi è per me una grandissima gioia, perché - dice l'artista - ogni volta che si calca un nuovo palcoscenico è un'emozione nuova. E poi questo debutto mi riporta a vent'anni fa quando, ancora studentessa di conservatorio, feci qui un'audizione conoscitiva che poi non si concretizzò in un ingaggio ma mi diede

modo di conoscere questo bellissimo teatro, che mi è rimasto nel cuore per la bella acustica e per il fantastico camerino con vista mare». **Un debutto con un ruolo che le calza a pennello.** «Ho fatto ben diciotto produzioni di Barbiere e Rosina, dal debutto all'Opera di Roma nel 2012, è il ruolo che, negli anni, ho cantato di più e che mi ha portato, di teatro in teatro, fino qui a Trieste. Ovviamente

nel corso degli anni è cambiata perché anch'io sono cambiata, al di là dell'idea registica e musicale dei vari maestri e quindi la mia Rosina triestina è molto diversa da tutte le precedenti». **Allora chi è per lei Rosina?** «È una ragazza di oggi, modernissima, ha una certa grazia e un certo puntiglio nell'ottenere ciò che vuole, è anche molto orgogliosa e io mi riconosco in tutti questi aspetti. È una giovane determinata che è anche alla ricerca della propria identità, della propria libertà e soprattutto dell'amore. Tutte caratteristiche riconducibili anche alle adolescenti di oggi. Ovviamente ogni volta che affronto un personaggio porto qualcosa di me stessa, al punto da provare realmente le emozioni di chi interpreto e, a mio pa-



La mezzosoprano originaria di Brescia Annalisa Stroppa

MUSICA DAL VIVO

Il Volo in concerto a Villa Manin il 31 luglio

Il Volo, il trio italiano che ha fatto riscoprire nel mondo il belcanto, farà tappa in Friuli Venezia Giulia. Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble, hanno incluso infatti nel loro World

Tour 2026-2027 anche una data nello splendido scenario di Villa Manin di Codroipo. L'appuntamento è in programma il prossimo venerdì 31 luglio, alle 21, in quello che sarà per il trio un gran-



de di ritorno a Codroipo, dopo il concerto tenuto nel luglio 2018. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl in collaborazione con Erpac, Regione, Promoturismo FVG e città di Codroipo, saranno in vendita sul circuito Ticketone dalle 16 di oggi (ieri è partita la prevendita

per il funclub. Tutte le info su www.azalea.it. Il nuovo anno comincerà per Il Volo con un tour a marzo in America Latina, teatro di grandi successi e sold out già registrati questo autunno, e ad aprile toccheranno i principali palchi degli Stati Uniti.



che sconvolgerà equilibri politici e certezze culturali in città.

Dopo quella prima edizione ci fu una seconda, sempre di Marino Bolaffio. Nel 1997, la Mgs Press ha ripreso a pubblicarlo. Dapochi giorni è arrivata in libreria la XVI edizione. Nella prefazione di una di dieci anni fa, che ancora viene riproposta, Gabriella Ziani scriveva: «Il migliore complimento che un libro si può guadagnare - coi fatti, non con l'elogio del momento - è di essere amato e continuamente letto. Questo è il destino del Gelso dei Fabiani, col suo rasserenante sottotitolo, "Un secolo

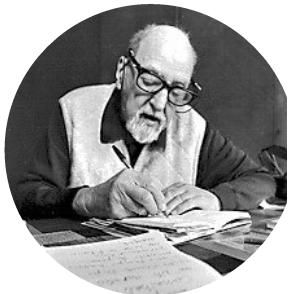
di pace sul Carso", che non ha esaurito né il proprio fascino né la catena dei lettori e ha necessità obiettiva di essere continuamente ristampato».

Per celebrare la ricorrenza la Mgs Press ha organizzato un incontro oggi, alle 18, all'Antico Caffè san Marco, al quale ha invitato Daniele, figlio di Renato Ferrari. Il giornalista e scrittore Pietro Spirito ripercorrerà la storia del Gelso e dei suoi principali protagonisti. Alla serata interverrà anche l'attore Giacomo Segulia che oltre ad alcuni brani del libro leggerà un intervento di Daniele Ferrari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO DEL FIGLIO

Papà? Severo ma buono



«Renato Ferrari, mio padre: che dire di lui e della sua lunga vita? Il nostro, purtroppo, è stato un rapporto reso difficoltoso da cause esterne alla nostra personale volontà, ragione per cui ho rari e vaghi ricordi di lui durante la mia infanzia, la mia adolescenza, in pratica per buona parte della vita, almeno finché non è morta sua moglie, mia madre.

Che ricordo mi è rimasto di papà? Quello di un padre dall'aspetto severo, ma buono d'animo, equilibrato e gentile, non l'ho mai sentito alzare la voce, imprecare o peggio ancora bestemmia-re, perché in fondo era nato nella buona culla dei cattolici-simi Fabiani. perché in fondo era nato nella buona culla dei cattolici-simi Fabiani. Nonostante fosse stato maltrattato dal destino, era una persona responsabile e ha affrontato molte traversie che gli hanno reso la vita alquanto difficile, sempre sotto pressione con il lavoro e con le esigenze della moglie ammalata. Il nostro rapporto ne ha certo sofferto, però tra noi non c'è mai stata ruggine né alcun malanimo, casomai un po' di tristezza mista a rabbia, perché gli volevo bene.

(il testo integrale scritto da Daniele Ferrari è pubblicato sul sito de Il Piccolo)

rere, questo è l'unico modo che abbiamo per poter trasmettere al pubblico tutte le sensazioni che si vivono in scena». **La musica di Rossini è una grande alleata dei cantanti.** «Assolutamente sì, con il suo inconfondibile stile fatto di agilità, legato, declamato, importanza della parola e dei recitativi, Rossini caratterizza alla perfezione ogni personaggio e riesce a creare una musica talmente coinvolgente e con un'energia così scoppiettante che mette proprio il buonumore a noi e al pubblico e questo è di fondamentale importanza. Perché il pubblico è il nostro motore, ci trasmette forza ed energia ed è anche questo che rende l'opera sempre viva ed emozionante. Bellissimo poi quando, a fine recita, spesso capita di senti-

re il pubblico uscire da teatro canticchiando le nostre arie». **Quali indicazioni le ha dato il regista nel delineare il suo personaggio?** «Con il Maestro Pizzi abbiamo parlato molto del carattere di Rosina e lui, pur lasciando libertà interpretativa, è stato molto preciso nel richiedere piena adesione alla sua idea estetica fatta di eleganza ed essenzialità. Ci tiene molto alla sintonia tra l'azione scenica e la musica e, quindi, a valorizzare la comicità di Rossini ma senza ricorrere agli sketch o alle gag, che ritiene essere inutili in quanto è già tutto scritto nel libretto e nello spartito». **Un'idea estetica sottolineata anche dalla scelta di eseguire l'opera nella sua versione integrale.**

«Certamente, infatti la proposta è partita dal Maestro Pizzi ed è stata accolta con piacere dal Maestro Calesso. Io non ho mai cantato la versione integrale e nemmeno i miei colleghi, per cui abbiamo dovuto imparare tutti i tagli di tradizione ma sono molto contenta di questa opportunità, perché così ho scoperto delle sfumature nei personaggi che prima non conoscevo». **Come si è trovata con Calesso?** «Ho lavorato con lui nel 2023 in Cenerentola al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e adesso devo dire di essere molto contenta di questa collaborazione triestina, perché veramente è un grandissimo professionista e la sua direzione è chiara e sicura». —

L'INAUGURAZIONE

La storia della porcellana dal XVIII secolo a metà '800 in mostra al Sartorio

Allestite le sale che ospitano la preziosa donazione Lokar. Oltre 550 pezzi, alcuni rarissimi, provenienti da tutta Europa

LA MOSTRA

MARIANNA ACCERBONI

Un'esposizione permanente di raffinata bellezza accoglierà da domenica il pubblico al Museo Sartorio, dove dalle 11 sarà visitabile, a ingresso gratuito, la preziosa collezione di porcellane donata al Comune dai coniugi Giovanni Lokar e Sonja Polojaz. Un atto di nobile mecenatismo, che vede ancora una volta Trieste in prima linea, grazie alla "storica" fiducia dei suoi cittadini nelle istituzioni. «La città è stata infatti segnalata per la terza volta dal Sole 24 Ore come prima in Italia per interessi culturali, patrimonio artistico ed eventi», ha ricordato l'assessore alle Politiche della cultura e del turismo Giorgio Rossi nel presentare l'evento. Recentemente inoltre ha acquisito le importanti collezioni d'arte Luciani e Cattaruzza mentre la stessa villa Sartorio fu devoluta al Comune nel dopoguerra dall'ultima erede della prestigiosa famiglia.

E se il Museo è testimone del bien vivre mercantile e patrizio nella Trieste dell'Ottocento, la raccolta stessa, che si configura unica nel suo genere per completezza, qualità e territorialità europea, offre un'autentica e profonda lezione di storia che ci consente di ripercorrere, attraverso oltre 550 pezzi di ben 80 manifatture diverse, l'intera vicenda della porcellana in Europa, a partire dal suo avvio nel 1709 in Germania. E di approfondirne la produzione lungo tutto il XVIII secolo fino a metà Otto-

cento. «La donazione - ha affermato Rossi - rappresenta sotto il profilo artistico qualcosa di straordinario e inaspettato, di cui si parlerà al Museo nella tavola rotonda con esperti europei domani alle 9.30. E non vanno dimenticati il suo ingente valore patrimoniale e la passione, la costanza e un certo spirito di avventura e di ricerca da parte di Giovanni Lokar nel crearla». Il responsabile dei Musei artistici Francesco Fait ha espresso poi un focus sul Museo Sartorio, «oggetto negli ultimi anni di particolare cura con interventi nel 2023 e 2024 nel parco stori-



Alcune delle rare porcellane della collezione Lokar FOTO SILVANO

co».

«Ho iniziato la collezione sessant'anni fa - ha ricordato Lokar -. Dapprima mi occupavo di commercio di legname al mattino e di caffè al pomeriggio. Poi ho preso a viaggiare in tutte le capitali d'Europa solo per il caffè e ho iniziato a collezionare le porcellane, facilitato dalla conoscenza delle lingue. Sono nato ad Aidussina nel 1939, nel dopoguerra siamo venuti a Trieste e a casa parlavamo sloveno, italiano e i nonni materni tedesco, la famiglia di mia moglie anche croato. Poi ho imparato pure l'inglese: un'immagine europea che si riflette nella collezione».

Le manifatture presenti vanno dall'ambito tedesco all'Italia, dalla Spagna alla Repubblica Ceca, dalla Francia alla Danimarca, dall'Inghilterra alla Russia e recano un'impronta del tutto personale, originata dalla storia e dalla cultura di Trieste, da secoli incrocio politico tra Venezia e Vienna, influsso italiano e germanico. Lokar all'inizio si concentra infatti sulla manifattura Du Pa-

quier di Vienna e, per la porcellana italiana, sulle fabbriche veneziane quali la Vezzi e altre manifatture lagunari, tra cui la rarissima Hewelcke e l'elegante e variegata Cozzi, e quelle venete. Rilevante è poi il corpus delle porcellane Ginori. Emergono anche gli esemplari araldici con stemmi nobiliari, le manifatture degli stati del Sacro Romano Impero, gli Hausmaler, pittori a domicilio, e gli artisti girovaghi, tra cui il triestino Jacob Helchis.

Un cenno particolare merita l'elegante allestimento della mostra permanente - promossa con il contributo della Regione - firmato da Gabriele Pitacco in collaborazione con il team curatoriale del Museo Sartorio; la curatela scientifica di Michela Messina, conservatrice del Museo, e il prezioso lavoro di squadra dei Musei Artistici con Francesca Avignone e Roberta Bassi, foto di Kjetan Kravos. La collezione è stata ripulita da Eleonora Scafuri con il coordinamento di Claudia Crosera della Soprintendenza (da mercoledì a domenica ore 10-17).

APPUNTAMENTI

Alle 17
Visita guidata
a Modernismi

Oggi alle 17 si terrà la quinta visita guidata, a cura della professoressa Marina Parla-dori, alla mostra “Moderni-smi. La Venezia Giulia fra Li-berty e Art Déco”, all'Irci/Ci-vico Museo della Civiltà istriana, fiumana, dalmata di via Torino, 8 a Trieste.

Alle 17
A Palaeomovies il film
“Sapiens, e fu musica”

Oggi alle 17 nell’ambito del festival Palaeomovies, al civi-co museo Schmidl, si terrà la proiezione di “Sapiens, e fula musica | Sapiens, et la musi-que fut” (Francia, 2021, 53’)di Pascal Goblot, produ-zione: Grand Angle Produc-tions, ARTE - versione in fran-cese, sottotitoli in italiano. Presentazione a cura di Stefa-no Bianchi. La musica è ovun-que: nei bar, nelle chiese, nei negozi, nelle cuffie dei nostri smartphone... Come spiegar questa universalità e diver-sità? Sarebbe possibile risali-re a un’origine? Alla ricerca di tracce archeologiche, cer-cando di ricostruire quella che poteva essere la musica dei nostri antenati, iniziere-mo con il più antico strumen-to conosciuto: un flauto d’os-so, la cui età è oggi stimata in oltre 40 mila anni.

Alle 18.30
Quale futuro
per i Balcani?

Oggi alle 18.30 al circolo Ar-ci Falisca - Casa del popolo "Zora Perello", via dei Sonci-ni 191 (Servola/Skedenj) si terrà l’incontro “Srebrenica e Dayton 1995-2025: quale fu-

turo per i Balcani occidenta-li?”. Interverranno la giorna-lista Azra Nuhefendić e Gian-luca Paciucci (Associazione culturale Tina Modotti aps). Il futuro dei Balcani occiden-tali, trent'anni dopo il genoci-dio di Srebrenica e gli accor-di di Dayton, che misero fine alla guerra in Bosnia Erzego-vina, è anche il futuro dell'Eu-ropa tutta, ancora di più nell'attuale fase di guerre, economia di guerra e fragili equilibri globali.

Alle 19
Riflessioni sulla morte
in teosofia

Alle 19 alla Sede Teosofica di Via E. Toti 3, Bruno Koterle terrà una conferenza dal tito-lo “Riflessioni sulla morte in teosofia”. Ingresso libero.

Tempo libero
I numeri uno
delle riviste

In occasione dell’acquisizio-ne della collezione di Enrico Redaelli - una vita da art di-rector di importanti case edi-trici di libri e riviste - dedica-ta ai periodici italiani nume-ro uno dal 1969 ad oggi, all'i-nizio del mese la milanese Bi-blioteca di via Senato ha inau-gurato una mostra con 150 periodici selezionati sui 750 della raccolta. La stessa mo-strà sarà visitabile allo spazio Trart di viale XX Settembre fi-no al 31 gennaio.

Autoaiuto
Gruppi familiari
Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta-ci! Gruppi Familiari Al-Anon - Cel. 333 7729825 - Numero verde 800 087 897



Prorogata la rassegna di D’Ascanio

È stata prorogata fino al 30 dicembre allo showroom Florit di Trieste (via San Francesco 24) la rassegna “Istanti che non fanno rumore”, dedicata dal pittore abruzzese Arturo D’Ascanio al tema muliebree e al mare. In mostra una ventina di dipinti, prevalentemente oli e alcuni acrilici.

TRIESE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Liberali nel nuovo ordine mondiale



Oggi alle 17,30 al Circolo della Stampa, (corso Italia 13, primo piano) per il ciclo “La febbre della democrazia” verrà affrontato il tema “Negazionisti e apocalittici di fronte alle emergenze del nuovo ordine mondiale. Il difficile compito dei liberali”.

Interverrà il professor Gaetano Quagliariello, Dean of Govern-ment presso l'Università Luiss di Roma, già Ministro per le riforme costituzionali nel Governo Letta. Presiede Renato Romano, presidente di Dialoghi Europei. Introduce il professor Pietro Faraguna, docente di Diritto Costituzionale all'Università di Trieste.

L’iniziativa “La febbre della democrazia” si prefigge un appro-fondimento ed un confronto che attinge al contributo di esponen-ti di differenti culture politiche. Si intende inoltre, attraverso un’analisi comparativa, indagare le torsioni di pratica politica e i rifles-si istituzionali, affioranti anche all’interno di Paesi di indubbia col-locazione democratica. Sviluppando una riflessione che assume a parole chiave popolo, élite, democrazia, cambiamento, libertà, partecipazione, costituzione, partiti, si cercherà di contribuire ad un dibattito che indaghi le ragioni della crisi e alimenti la risposta democratica.

TRIESTE - ALLE 16 ALLA LIBRERIA LOVAT

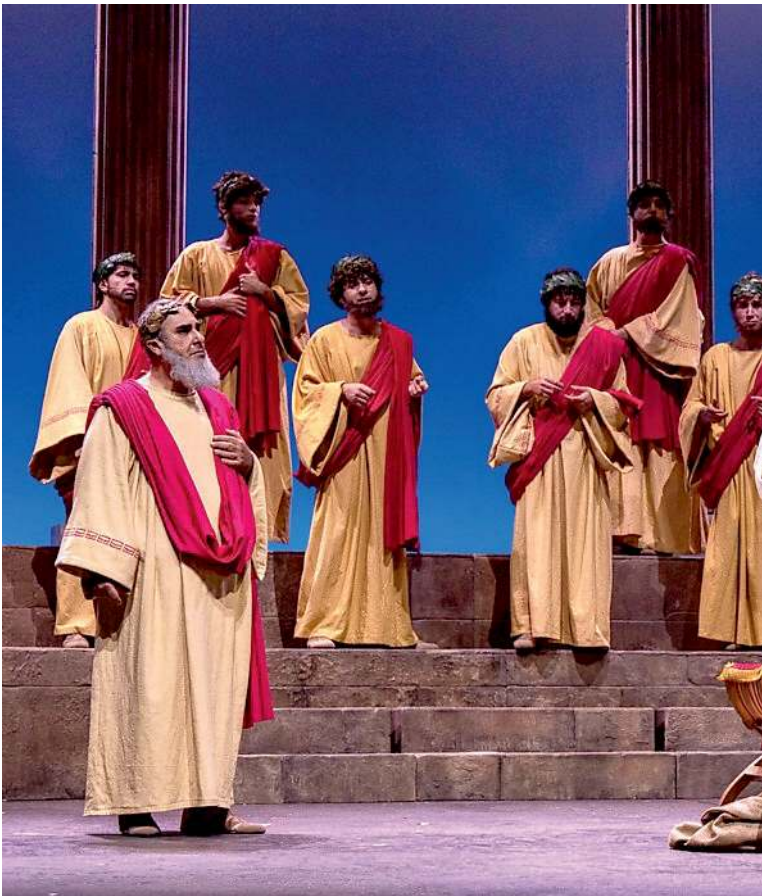
Cucinare con lo chef Pappagallo



Oggi alle 16 alla libreria Lovat Luca Pappagallo presenta “La magia dei sapori di casa” - Vallardi. Ci sono piatti che sanno di affetto, di giornate lente e di mani che cucinano per far felici gli altri. A Casa Pappagallo ogni preparazione nasce dal cuore e dal talento di trasformare ingredienti comuni in momenti straordinari. Questa nuova raccolta di gustose ricette è un viaggio attraverso sapori che rendono speciale ogni occasione: dal risotto alla crema di scampi alla torta rustica di patate, dalle mezzelune tirolesi alle tagliatelle alla reggina, dagli involtini alla romana fino ai cannoli e alle torte più golose.

Fra tradizione e curiosità, Luca Pappagallo ci accompagna ancora una volta nel luogo dove ogni piatto è una coccola per l'anima. La vera magia della cucina sta nel condividere emozioni, una forchettata alla volta.

Grosseto 1964, Luca Pappagallo è tra i cuochi più seguiti e amati del web. Anche se si occupa di cucina a livello professionale da più di vent'anni, non si considera uno che, bensì un «cuciniero curioso». È un pioniere della rete, avendo fondato uno dei primi siti dedicati alla cucina in Italia.



TEATRO

Enrico Brignano
porta sul palco
del Rossetti
i sette re di Roma

L’attore impegnato nella commedia musicale
che in passato fu bandiera di Gigi Proietti

SARA DEL SAL

Un viaggio musicale alla scoperta della storia della “capitale” con Enrico Brignano. Da questa sera, alle 20.30, a domenica, con l’ultima replica, pomeridiana, alle 16.30, il Rossetti ospiterà “I 7 re di Roma”, una commedia musicale scritta da Gigi Magni e musicata da Nicola Piovani. Sarà un’occasione speciale per dare il benvenuto al comico, cabarettista, showman, attore e regista teatrale romano che per l’occasione torna in città, nello Stabile del Friuli Venezia Giulia, dove è già stato ospite con degli one man show, con uno spettacolo storico, che in passato era

stato portato al successo da Gigi Proietti. Dopo gli appuntamenti televisivi “Ma...diamoci del tu!” per Rai 2 e “Enrico Brignano Show” sul Nove, l’attore torna quindi live nei teatri di fronte al pubblico.

Come ha conosciuto questo spettacolo?

Ne sono stato spettatore nel 1989, quando ho cominciato a frequentare il laboratorio di esercitazioni sceniche diretto da Gigi Proietti. E l’ho visto 14 volte, praticamente 2 volte a re.

Come ha affrontato questo testo, per portarlo al pubblico del 2025?

Insieme alla mia autrice storica abbiamo cercato di adattarlo ai tempi, rendendolo un po’ più snello e agile. Era pie-

CINEMA	
TRIESTE	
AMBASCIATORI www.triestecinema.it	
Zootropolis 2	16.30-18.30
Wicked - Parte II V.O.	21.00 in originale con s.t.
ARISTON	
Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
La frontiera	15.30
ingresso libero	
Orfeo	17.30
Un Semplice Incidente V.O.	19.00 (sott.it.)
L'anno nuovo che non arriva V.O.	21.00 (sott.it.)
FELLINI www.triestecinema.it	
I colori del tempo	15.50
Breve storia d'amore	19.30
Gioia mia	18.00-21.30
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
Vita privata	16.00-17.50-19.40-21.30
Brunello - il visionario garbato di Giuseppe Tornatore	16.30-18.45-21.00
The teacher	16.15-21.00
C'era una Volta mia Madre	18.30
Primavera	
Anteprima domenica 14 Dicembre alle 21.00	
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Zootropolis 2	15.30-17.20-19.10-21.00
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	16.30-19.50-21.30
L'uovo dell'angelo 4K	
in giapponese con s.t. italiani 18.30-21.00	
Mamma ho perso l'aereo (35° anniversario in 4k)	17.50
L'ombra del corvo	16.00-17.40-19.20-21.40
Un inverno in Corea	16.00-19.40
Aldo Giovanni e Giacomo - Attitudini: Nessuna	17.40-19.40-21.30
Oivita mia	15.50-19.40
Five Nights at Freddy's 2	16.00-17.50-21.30
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	
16.00-19.30-22.30	
Zootropolis 2	16.30-18.20-19.15-21.00
Five Nights at Freddy's 2	
16.55-18.55-21.30-22.00	
Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario	16.40-19.00-21.10
Attitudini: Nessuna	17.10-21.50
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	16.30-18.30-20.00

Oivita mia	21.40
L'ombra del corvo VM 14	16.00
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50 0481/712020 www.kinemax.it	
Zootropolis 2	17.00-18.45-21.00
Oivita mia	19.00
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	17.00-21.00
Un Semplice Incidente	17.00-19.00
Jujutsu Kaisen: esecuzione	21.00
Attitudini: Nessuna	17.40-21.00
Five Nights at Freddy's 2	18.00-21.20
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	20.00

GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	
Zootropolis 2	17.30-20.15
Attitudini: Nessuna	17.45-20.30
C'era una Volta mia Madre	17.45
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale	20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri, 2/A 040 390613

"Domani alle 16.30 "Storie di Fate, Gnomi e Folletti"" Con Daniela Gattorno nell'ambito di Fiabe allo zucchero filato. Domenica alle 11 "Gaia e Re Ciclo" con Zita Fusco e Valentino Pagliari nell'ambito di "Ti Racconto una Fiaba".

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandajo 12 040 948471

"Oggi va in scena alle 20.30 "Indovina chi viene a cena?" " con Cesare Bocci e Vittoria Belvedere. Durata 90'.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200
"Stagione lirica e di balletto 2025-26: Le Nozze di Figaro - Opera di W. A. Mozart." Oggi venerdì 12 dicembre ore 20.00 (A), domenica 14 dicembre ore 16.00 (D). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

"Incroci Teatrali / Nuove Scritture - Oggi, ore 20.30: "Tutto ha un prezzo"" di e con Luigi Orsini. Un monologo elegante e caustico su una verità universale: niente è gratis. Ingresso € 15,00, ridotto € 12,00.

"Miela Ridottino - Incroci Teatrali / Nuove Scritture - Oggi, ore 19.00: "Obsoleto"" di e con Stefano Dongetti, una stand-up irresistibile su invecchiare, social, nostalgie e follie moderne. Ingresso € 10,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040 /3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Ore 19.30: "Il funzionario"" liberamente tratto da "L'ispettore generale" di Nikolaj Gogol; adattamento di Elke Burul; regia di Luciano Pasini; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StartS Lab; curatrice musicale Ilaria Zanetti. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StartS Lab. Durata 1 ora e 15'.

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "I 7 re di Roma"" Commedia musicale scritta da Gigi Magni e musicata da Nicola Piovani; adattamento drammaturgico di Manuela D'Angelo. Con Enrico Brignano. Prodotto da Vivo Concerti & Enry B. Produzioni. Durata 3 ore.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Domani alle ore 20.45 "Ermal Meta"" con l'Orchestra Sinfonica Accademia Musicale Nao-nis di Pordenone. Mercoledì 17 dicembre alle ore 20.45 "Il clown dei clown" con Davide Larible. Sabato 3 gennaio alle ore 20.45 "Canvas Melodies" con Alessio Zoratto, Manu Codjia, Giovanni Perin, Paul Wiltgen, Javier Girotto. Martedì 13 gennaio alle ore 20.45 "Les Vitruoses" con Mathias e Julien Cadez. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



ENRICO BRIGNANO
IN QUESTI GIORNI
AL TEATRO ROSSETTI

no di nozioni storiche, interessanti certo ma che rendevano il tutto più difficile da seguire. Nell'89 quattro ore di spettacolo erano ancora fruibili; oggi abbiamo altri tempi, altri ritmi. Qual'è, tra i 7 il re di Re di Roma che la diverte di più raccontare?

Mi diverto molto con Tullo Ostilio, un guerrafondaio fumantino che però, quando si arrabbia, si incarta con le parole.

Cen'è uno simile a lei?

Ce ne sono due a cui vorrei somigliare: Numa Pompilio per la saggezza e Anco Marzio per l'intelligenza fine.

Cosa si aspetta dal pubblico di Trieste?

Il calore che mi ha sempre riservato. È uno dei pubblici più accoglienti e generosi che abbia mai avuto davanti. E non lo dico per piaggeria!

Passerà capodanno al Sistina quest'anno, come ci si sente a essere un re di Roma contemporaneo?

Non mi sento assolutamente il re di Roma. Gioco a interpretare quelli del passato, ma la corona oltre che un onore troppo grande sarebbe pure un onere non da poco. La sfida continua comunque c'è, ed è con mestesso, sul pal-

coscenico, tutte le sere per far sempre meglio e trovare spunti nuovi.

Lei comunica trasversalmente con pubblici di tutte le età. Come si riesce oggi a farsi "ascoltare" da spettatori sempre più distratti?

Non lo so, a dire il vero. Spero sia perché, al contrario di ciò urlare - che è ciò che istintivamente uno farebbe per farsi sentire, io continuo con il mio solito tono, con le mie argomentazioni, a ridere di noi tutti, tutti insieme.

A cos'altro sta lavorando in questo periodo?

Ho un paio di progetti in cantiere, ma come sempre questo mestiere ci rende scarismatici... quindi in questo momento devo fare il misterioso!

C'è un ruolo che le sarebbe piaciuto interpretare e che ancora non le hanno mai proposto?

Quello che sognano tutti gli attori brillanti: un ruolo drammatico. Magari anche da cattivo, spietato... sarebbe una sfida stupenda. Chissà, magari prima o poi arriverà!

Avvento in tour, Capodanno al Sistina: come sarà il suo Natale 2025?

Rigorosamente in famiglia, con mia moglie e i miei figli... l'albero acceso, le castagne sul fuoco e gli occhi dei miei bambini tutti emozionati per l'arrivo di Babbo Natale. Si può essere più felici di così? —

TRIESTE - ALLE 17.30 IN CAMERA DI COMMERCIO

Trieste tra geopolitica e impresa



Oggi alle 17.30 alla sala maggiore della Camera di Commercio Venezia Giulia si terrà una tavola rotonda per leggere l'impatto delle trasformazioni globali sul futuro economico del territorio. L'incontro pubblico sarà intitolato "Trieste tra geopolitica e impresa: rischi e prospettive", un appuntamento pensato per offrire uno sguardo approfondito sulle trasformazioni globali che stanno ridefinendo gli equilibri economici e politici internazionali, e sulle loro ricadute dirette sul territorio giuliano. Interverranno: Enrico Samer, Presidente e Amministratore delegato di Samer & Co. Shipping S.p.A., realtà di riferimento nella logistica internazionale; Luca Davide Farina, ceo di Orion S.p.A., azienda attiva nell'ambito delle tecnologie e della sicurezza; Stefano Crehici, Presidente di Modiano Playing Card Company, storica impresa triestina con una forte presenza sui mercati globali; Andrea Romanino, Direttore della Sissa - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, una delle principali istituzioni di ricerca d'Europa; Carlo Antonio Feruglio, presidente della Banca di credito cooperativo Venezia Giulia, impegnata nel sostegno allo sviluppo economico locale. A coordinare i lavori sarà la professoressa Maria Paola Pagnini dell'Università Cusano di Roma.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA GALLERIA ECONTEMPORARY

Il filo a piombo del XXI secolo



Oggi alle 18 alla galleria d'arte EContemporary di via Crispi 28 si terrà la presentazione del libro di Fabio Millevoi "Il filo a piombo del XXI secolo". Dieci parole per costruire un presente che ha fame di possibilità. Si tratta di una riflessione sul ruolo dei valori e dell'immaginazione in un mondo segnato da incertezza, accelerazione e trasformazioni profonde. Il volume propone un percorso attraverso dieci parole-valori, intese come "fibre" capaci di offrire orientamento e responsabilità nel costruire futuri più desiderabili. Accanto al libro, verrà presentata anche l'edizione speciale del gioco di carte FILO2035, a tiratura limitata voluta dalla Cassa Rurale del FVG, nato dalle stesse fibre del testo e ispirato al Triangolo dei Futuri. Un dispositivo culturale e formativo che invita a esplorare scenari possibili attraverso dieci "What If", domande spiazzanti, a volte quasi assurde, pensate per chiederci "e se accadesse davvero?" Un modo per "giocare con i futuri" senza pretese predittive, ma con una chiara vocazione educativa. Dialogano con l'autore l'artista Sun Hee Moon, la cui ricerca espressiva offrirà corpo e sguardo alla metafora del filo, Marco Bertuzzo, presidente Ance Fvg, che porterà la prospettiva di chi costruisce futuri concreti, Lucia Krasovec-Lucas, presidente IN/Arch Triveneto.

TRIESTE - DALLE 19 AD HANGAR TEATRI

Pontormium FleshMind Una performance fra carne e immagine



Pontormium FleshMind

Federica Gregori

Era gennaio quando l'artista francese David Legrand arrivò a Trieste cercando dieci modelli nudi, donne e uomini di ogni età, per catturare il rilievo dei loro corpi: lo scopo, ricostruire un capolavoro del passato andato distrutto per infondergli nuova vita. In questo caso la pala d'altare che Jacopo Carucci detto il Pontormo, artista del Cinquecento, elaborò per la basilica di San Lorenzo a Firenze: un approccio ai corpi che fu considerato sconvolgente, e il cui risultato subì gli strali della censura. Oggi, agli Hangar Teatri di via Pecenco 8, l'opera rinasce tra pittura scomparsa, carne viva e tecnologia: è un affresco che non appartiene più al passato ma al presente del corpo che muta Pontormium FleshMind, l'affascinante performance multimediale che sarà proposta dalle 19 in cinque repliche di 45'. Con essa, realizzata in collaborazione con AntrePeaux di Bourges, l'associazione culturale triestina Gruppo 78 chiude la rassegna Corpo in Trasformazione (sostenuta dal contributo della Regione) e, mettendo al centro il corpo e le sue trasformazioni, rende ancora una volta omaggio alla fondatrice Maria Campitelli. Comincerà a Firenze, dove Legrand

con la sua équipe si è recato nel 2024 per avviare fotogrammetria e ricostruzione della basilica, il progetto è continuato nel 2025 tra Trieste e Bourges a cura dell'artista triestina Paola Pisani. Ispirato oltre che agli affreschi perduti anche ai preziosi Diari di Pontormo, condurrà gli spettatori attraverso tre ambienti: un paradiso abbagliante, un laboratorio di metamorfosi e infine l'apparizione di un affresco cancellato (uscita dal paradiso, diluvio universale, giudizio finale). «Non è più un quadro, né un'immagine: è un'esperienza di visione carnale», afferma Legrand. Non mera ricostruzione, quindi, ma l'emersione di un ciclo proibito attraverso corpi vivi e i loro doppi digitali.

Un intreccio di video, suono, modellazione 3D, realtà virtuale e azione performativa che diventa una sorta, per la curatrice Pisani, di «cyber-archeologia scenica» dove la pittura diventa materia in movimento, massa umana in fusione, e dove lo spirito di Pontormo riaffiora in un rituale collettivo. Al progetto hanno partecipato assistenti, studenti e comparse selezionate attraverso una call nazionale lanciata grazie alla collaborazione di Hangar. Biglietto 10 euro, posti limitati. Prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it. —

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLO STUDIO TOMMASEO

Arte e masse, selezione di film per il finissage di "Monna Lisa"

In occasione del finissage della mostra Monna Lisa di Helga Fanderl, curata da Filippo Perfetti, altriformati propone oggi alle 18.30 allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 un programma di film in dialogo con l'opera di Fanderl.

La mostra dell'artista tedesca per Trieste Contemporanea è infatti incentrata sulla visione e sul rapporto fra pubblico e opera d'arte: Monna Li-

sa invita ogni spettatore a riflettere sulla fragilità e sulla ricchezza dello sguardo e sul fenomeno della disattenzione di massa (la mostra sarà visitabile fino al 12 dicembre dalle 17 alle 20). I film del programma insistono su queste polarità.

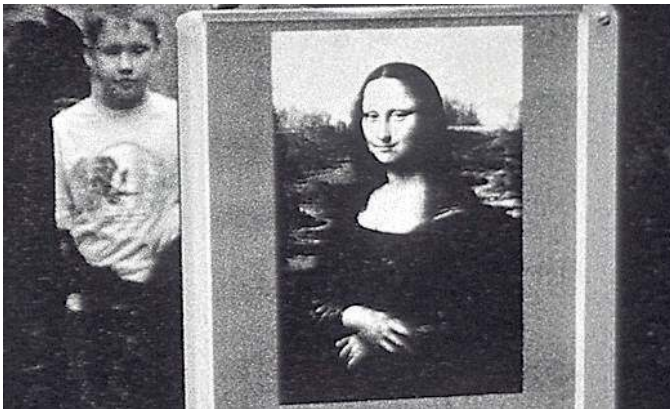
Flihtsight di Anna Malina, 40', sonoro, colore, digitale, 2024 (courtesy of Anna Malina).

Il film nella rapidità del pas-

so uno con cui è realizzato e nella sua durata di meno di un minuto, è un richiamo alla fugacità di ogni osservazione e di come ogni volto possa scomparire a prima vista, senza essere riusciti a vederlo.

Vzglyanite na litso (Guarda il volto) di Pavel Kogan, 10', sonoro, bn, digitale, 1966.

L'opera è un documentario girato davanti alla Madonna Litta attribuita a Leonardo da Vinci, esposta all'Ermitage di



Helga Fanderl, Mona Lisa

San Pietroburgo. Il film di Kogan testimonia lo stupore e la meraviglia di chi si avvicina al dipinto e di chi è intento a filmare l'opera con le cineprese del periodo in cui è stato girato il film. Guarda il volto ap-

pare come un gemello dei film di Fanderl, spostato di latitudine a est e in una differente sensibilità storica.

Side Seat Paintings Slides Sound Film di Michael Snow, 20', sonoro, colore, 16mm,

1970 (courtesy of Cinédoc Paris Films Coop).

Il film proposto in 16mm, mette in crisi tanto l'atto di vedere quanto la rappresentazione dell'opera d'arte. Snow sembra anticipare l'idea di Fanderl che non abbia alcun senso filmare un'opera d'arte e, attraverso un punto di vista che ne rende impossibile la visione, offre un'anamorfosi efrastica dei suoi dipinti, raccontando titoli e caratteristiche dei dipinti di cui all'osservatore del film è preclusa la visione. Tuttavia, sacrificando il soggetto dell'osservazione, Snow rimanda l'attenzione al suo primo interesse che è l'atto di vedere in sé: se anche non puoi, guarda. info@triestecontemporanea.it —

SPORT

Calcio - Serie C

Le new entry
dell'Unione

Alla festa dei tifosi arrivano Rothstein e Piero Zangarini
Il nuovo ad sicuro: «Progetto di lungo termine, anche in D»

Antonello Rodio

Un regalo di Natale è arrivato ieri sera a sorpresa durante la tradizionale festa degli auguri natalizi del Centro coordinamento Triestina Club. Per capire se il regalo sarà davvero bello, bisognerà attendere e avere pazienza, sta di fatto però che dopo un lungo periodo di silenzio la proprietà della Triestina è arrivata in città e appena sbarcata è andata subito a parlare con i tifosi. E questo è certamente un buon segnale. Come lo è il fatto che per oggi è stata indetta una conferenza stampa del board dirigenziale. Ma parecchio in realtà è stato detto già ieri. A parlare è stato Adam Rothstein, uomo d'affari e uno dei principali investitori a capo della società alabardata. Con lui il nuovo amministratore delegato della Triestina, ovvero Piero Zangarini, italiano che da vent'anni vive negli States, ma che con questa nuova veste promette di essere presente a Trieste due settimane al mese. Insieme a loro altri tra familiari e forse investitori, non c'era invece Margiotta che è però arrivato anche lui in città. Rothstein ha tenuto a rassicurare i tifosi che il pro-



L'investitore Adam Rothstein e l'ad Piero Zangarini LASORTE

getto è a lungo termine, che andrà avanti anche in caso di serie D ma che comunque non si lascerà nulla di intentato per puntare alla salvezza. «Quando siamo arrivati qui la situazione era disastrosa - ha detto Rothstein - con 23 punti di penalizzazione e tanti debiti, ma noi abbiamo visto un'opportunità in questa stupenda città. Il progetto è a lungo termine e durerà tanti anni, siamo qui per riportare

la Triestina alla stabilità economica e darle una normalità che in questi anni non c'è stata, con tante situazioni per le quali i tifosi hanno sofferto. Per questo chiediamo tempo, anche perché ogni giorno ci arriva qualche regalino spiacevole dalla vecchia proprietà. Noi comunque vogliamo investire sui giovani, il ritorno del settore giovanile è una priorità perché da lì inizia tutto». La seconda assicurazio-



Il nuovo ad Piero Zangarini

ne arriva da Rothstein in modo perentorio: cosa succede se l'Unione retrocede in serie D, come purtroppo è probabile che accada? «Se andiamo giù - spiega - si lavora per tornare subito su: siamo consapevoli di avere le forze per farlo, economicamente e mentalmente. Ma abbiamo bisogno del supporto di tutti, non possiamo guardare al passato ma avanti. Ne possiamo uscire tutti assieme, Trieste lo merita». Rothstein del resto con il mondo del calcio ha già a che fare, infatti è nella proprietà che gestisce la squadra spagnola del Sabadell, tanto che la cita come esempio: «Dopo due mesi che siamo arrivati alla guida del Sabadell la squadra è andata in serie D, ma l'anno dopo siamo tornati subito in C e ora siamo terzi. Qui sappiamo che la situazione non è facile, ma ci vuole tempo». Questo non significa abbandonare le speranze di salvezza, anzi. «Dobbiamo essere pratici e realisti - afferma Rothstein e Zangarini - vedere dove siamo a gennaio e in base a quello decidere: se ci mancano 2-3 elementi per salvarci, li prenderemo, se invece il gap sarà troppo grande, dovremo già pensare a mettere le basi per tornare subito in C il prossimo anno».

I SALUTI DELL'ALLENATORE

Tesser: «Noi non molliamo per il rispetto che portiamo alla maglia e alla comunità»



L'abbraccio tra Attilio Tesser e Tito Rocco

TRIESTE

Ovviamente è stata la proprietà con l'imprenditore Rothstein e l'ad Zangarini ad attrarre le attenzioni dei tifosi del Centro coordinamento, ma i giusti onori sono stati riservati anche a mister Tesser e ai giocatori presenti, ovvero Matosevic, Ionita, Silvestro e Anzolin. Con loro anche Strukely, il diesse Michele Franco e il team manager Kevin Marulla. Ma su tutti ovviamente Tesser, sempre amatissimo dal popolo alabardato: «Sono già tre Natali di fila che ci troviamo qui - ha detto il tecnico dell'Unione - nel primo eravamo felici del terzo posto, nel secondo si iniziava a intravedere un cammino positivo poi portato a termine con un vero miracolo. Questo invece è molto particolare, coincide con l'arrivo della proprietà in città, ma è il più complicato con una classifica brutta. Ma vi dico con il cuore che anche se so che sarà difficile, che qui non si molla. Ve lo assicuro. Non è facile dirlo dopo una partita come quella con la

Giana, ma non dobbiamo trovare alibi o piangerci addosso, non è così che si risolvono le cose». Tesser quindi assicura che la squadra lotterà sempre fino in fondo: «Si deve pedalare forte e pensare al futuro, fin dalla prossima partita, e provare sempre a vincere. Poi tante cose condizionano una gara e c'è anche l'avversario, ma il nostro obbligo morale nei confronti di tifosi e proprietà è dare il cento per cento con serietà e professionalità. Quanto ai tifosi, vedo qui il marchio che manca a questa Triestina, spero che con la nuova proprietà si possa risolvere anche questo. Sentire la maglia addosso non è un modo di dire, ma un modo di pensare. E io voglio trasmettere questi valori ai giocatori». Anche Ionita ha preso la parola: «Qui ho provato grandi emozioni l'anno scorso con la salvezza in questo stadio meraviglioso, ma questa città merita molto di più. Voglio ringraziare i tifosi che anche adesso ci seguono e ci credono, e vi assicuro che ci crediamo anche noi».

A.R.

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

MERCATO

La panchina
della Pro Patria
va a Bolzoni

La Pro Patria, che resta la squadra più vicina alla Triestina per evitare l'ultimo posto con retrocessione diretta, ha cambiato allenatore. La sconfitta interna con la Dolomiti Bellunesi è stata fatale a Leandro Greco. Al suo posto sulla panchina dei bustocchi è arrivato Francesco Bolzoni, che finora era l'allenatore della formazione Primavera. A.R.

SCIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
FORNI DI SOPRA	-	-	6 su 8	3 su 13
PIANCAVALLO	20	40	10 su 12	5,8 su 17
PRAMOLLO / NASSFELD	5	55	15 su 29	34,9 su 110
RAVASCLETTO / ZONCOLAN	35	40	6 su 11	7,2 su 23
SAPPADA / FORNI AVOLTRI	-	-	3 su 8	3,2 su 15
SAURIS	-	-	1 su 4	1 su 3
SELLA NEVEA	-	-	3 su 4	3,6 su 10,5
TARVISIO	10	40	11 su 13	12,5 su 24



SKI HAPPENS!
#NASSFELDSTYLE
Nassfeld
Pramollo
nice surprise
nassfeld.at/it

Dati rilevati dal sito internet delle località

Basket - Serie A

Pericolo Unahotels

Reggio Emilia sta uscendo dalla fase down e lo dimostra la vittoria a Zagabria. Decisivi i recuperi di Ross e Brooks



Markel Brown si confronta con uno degli arbitri durante il match con Sassari

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un crocevia del suo campionato, l'ennesimo di questa stagione, contro una Unahotels Reggio Emilia più che mai determinata a invertire il trend negativo. Per la Pallacanestro Trieste la sfida in programma domani alle 18.15, sul parquet del Pala-Rubini, arriva in un momento di forte pressione: dopo lo scivolone in trasferta a Sassari, non è più concesso alcun passo falso. Se Trieste non può permettersi di sbagliare,

è altrettanto vero che affronterà un'avversaria letteralmente affamata di vittoria. La Unahotels, infatti, è reduce da una striscia pesantissima di sette sconfitte consecutive, un fardello che la formazione di coach Priftis vuole assolutamente scrollarsi di dosso. L'aria che si respira nel roster emiliano è quella della riscossa, un sentimento che ha trovato conferma nel recente impegno di Fiba Europe Cup a Zagabria. È proprio in terra croata, nel 94-90 strappato mercoledì

sera al Cedevita, che è emersa con forza la coppia chiamata a trascinare la Reggiana fuori dalle secche: Barford e Williams. I due americani hanno dimostrato di avere nelle mani e nelle gambe il potenziale per essere il motore offensivo della Unahotels e sono gli osservati speciali per la difesa triestina. A rendere il compito ancora più arduo per Trieste è il rientro di un altro elemento fondamentale: Cheatham. Il suo recupero aggiunge profondità, talento e opzioni tat-



Priftis, coach di Reggio Emilia

tiche al coach della Unahotels, rendendo la Reggiana una minaccia ben più strutturata e completa rispetto alle precedenti uscite. In casa triestina si conta sul recupero di Ross e Brooks, che in settimana hanno lavorato con la squadra e si sono allenati regolarmente e che, dunque, tornano a disposizione di coach Israel Gonzalez. Innesti preziosi per dare profondità al roster e dare sostanza alle rotazioni biancorosse. LANZARINI A TRIESTE: Designazione che non passa inosservata quella che riporta Saverio Lanzarini sul parquet del PalaRubini. Un ritorno che, inevitabilmente, porta con sé l'ombra di un precedente pesante e riaccende i riflettori su quella che è stata una delle pagine più spiacevoli della gestione Matiasic. La squalifica del campo per due giornate seguita alla durissima contestazione nel match dello scorso aprile contro Trento che, alla luce del severo referto arbitrale, costò alla Pallacanestro Trieste ben due giornate di squalifica del campo. L'eco di quel lancio di bottiglietta risuona ancora oggi come un monito. Ma se il passato è storia, il presente è una responsabilità per i 6.000 tifosi che affolleranno il palazzo. L'imperativo per la platea triestina è chiaro: dimostrare una maturità da grande piazza. L'arma migliore per i tifosi, in presenza di un arbitro che ama sentirsi protagonista, non è la protesta urlata o l'atto sconsiderato. L'arma vincente è l'indifferenza assoluta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giovane tifoso di Brescia invitato a Trieste per seguire un allenamento dell'amico Ramsey

Jahmi'us e Giulio una storia di cuore nata da un polsino



Il piccolo Giulio con Jahmi'us Ramsey al PalaTrieste

Ci sono storie che nascono sul parquet ma che vanno ben oltre il risultato finale di una partita, storie fatte di gesti semplici e di emozioni pure. Quella che ha legato la Pallacanestro Trieste e il suo giocatore Jahmi'us Ramsey a un piccolo tifoso è una di queste. Al termine della partita giocata da Trieste a Brescia, quando il piccolo Giulio si è avvicinato ai giocatori per salutarli e ha scambiato un saluto con Ramsey che gli ha regalato il suo polsino. Pochi giorni dopo, la Pallacanestro Trieste ha ricevuto una mail toccante. Era il papà di Giulio che, desideroso di ringraziare la società e Ramsey, allegava la lettera scritta dal figlio. Le parole del piccolo tifoso erano intrise di quella semplicità e sincerità che solo l'infanzia conosce: un ringraziamento caloroso, ma soprattutto il racconto di come quel polsino, indossato come un amuleto, lo avesse trasformato in campo. "Ora tiro molto preciso", spiegava il bambino, convinto di aver vinto la sua partita proprio grazie a quel magico regalo. Toccata dalle emozioni del suo piccolo tifoso, la Pallacanestro Trieste ha deciso di ricambiare. L'invito ufficiale è arrivato rapido: veni-

te a Trieste. Il viaggio si è compiuto qualche giorno fa. Accompagnato dal papà, Giulio è arrivato al PalaRubini, ricevendo gli onori di casa dal General Manager Michael Arcieri e di Daniele Cavaliero. Ma il vero culmine di questa giornata indimenticabile è arrivato al termine dell'allenamento. Immaginiamo le sue sensazioni: gli odori del campo, il rumore del pallone, la visione dei suoi idoli. E poi, quell'attimo di pura meraviglia: alla fine della seduta, è stato invitato a unirsi ai giocatori per il saluto collettivo, sentendosi parte integrante della squadra. Infine, l'incontro che aspettava con Jahmi'us Ramsey. Il giocatore non solo si è intrattenuto a chiacchierare con lui, ma ha voluto suggellare l'amicizia regalandogli una maglietta ufficiale autografata. Un ricordo tangibile, destinato a prendere un posto d'onore nel suo cuore. Una storia che parla di come il basket, in fondo, sia molto più di un gioco: è un veicolo di sogni, un ponte tra campioni e tifosi e una straordinaria macchina per regalare gioia, grazie a gesti semplici, ma che hanno la forza di cambiare, anche solo per un giorno, la vita di un bambino.

LOGA

BASKET FEMMINILE - SERIE A2

Il Futurosa torna al successo e interrompe il momento-no

TRIESTE

Torna a sorridere Futurosa iVision che interrompe la striscia di quattro sconfitte consecutive e centra un prezioso e convincente successo superando il Cus Cagliari. Vittoria larga per la formazione di coach Mura che dopo una partenza sofferta si è via via sciolta nel corso della gara chiudendo con

un meritato 79-57. Due punti che valgono oro per la classifica ma soprattutto per il morale di una squadra che, partendo dalla difesa, ha saputo ritrovare sul parquet le sue sicurezze. Mura da fiducia al quintetto partito ad Alcamo e parte con Maza, Bazzara, Srot, Miccoli e Katshitshi. Avvio in salita per la formazione di Mura che soffre la buona orga-

nizzazione di Cagliari e fatica a tenere il ritmo di un'avversaria che nei primi minuti allunga trascinata dai canestri dell'ex Udine, Bovenzi. La reazione rosanero porta la firma di Visintin e Donato che annullano il passivo, ricuciono lo scarto e consentono alle padrone di casa di chiudere il primo quarto sul 13-17. Nuovo allungo ospite in apertura di secon-

FUTUROSA	79
CAGLIARI	57

(13-17, 36-31, 55-44)

FUTUROSA iVISION: Maza 13, Bazzara 18, Srot 15, Miccoli 13, Katshitshi 4. Visintin 2, Donato 14, Delise, Cressati, Divo, Caorsi. All. Mura.

CUS CAGLIARI: Bovenzi 17, Reggiani 2, Granzotto 4, Peric 10, Nasraoui 8. Piedel 10, Caldaro 2, Lai 2, Gagliano, Cassai 2, Salvemme, Corso. All. Xaxa.

ARBITRI: Andezza-Zuccolo.

do parziale, 15-22, Futurosa però ha ancora la forza di ricucire con la tripla di Donato e i canestri di Maza e



Il coach Andrea Mura

Bazzara poi, dopo un lungo periodo senza canestri, è ancora Maza a firmare prima la parità sul 26-26. Finale

tutto delle padrone di casa che trovano il vantaggio con Maza sul 31-28 e incrementano con la tripla di Miccoli sulla sirena per il 36-31 di fine primo tempo. Si riparte con Maza, Visintin, Donato, Miccoli e Katshitshi e sono prima Maza e Katshitshi e poi Srot e ancora Maza a firmare il massimo vantaggio sul 46-34. Tra fine terzo quarto e l'inizio dell'ultimo parziale Cagliari produce il massimo sforzo per rientrare: sono di una eccellente Bazzara e di una precisa Donato i canestri che scavano il solco definitivo regalando a Futurosa un finale di partita tranquillo e la possibilità di dare spazio a tutta la rosa.

LOGA

PALLANUTO MASCHILE - SERIE A

Trieste contro Salerno cerca di chiudere in bellezza

Ultima tappa del giroen d'andata alla Bianchi. Il coach Mirarchi: «Match improtante, dobbiamo riprendere la marcia»

Roberta Mantini / TRIESTE

«Nonostante le difficoltà noi andiamo avanti con determinazione» sono queste le parole di coach Maurizio Mirarchi alla vigilia della partita in casa contro la Rari Nantes Salerno che andrà in scena questa sera alle 20 (ingresso gratuito) alla Piscina Bruno Bianchi. Nella tredicesima, e ultima, giornata di andata del campionato di serie A1 maschile, i Samer's Boys scenderanno in vasca reduci da un momento non troppo positivo situazione che alla fine dei conti fa parte di quello che si chiama sport, del resto non si può sempre vincere. La Rosa di coach Mirarchi ha alle spalle una sconfitta esterna con il

Brescia ed è ancora orfana di Ray Petronio e Andrea Razzi che torneranno a disposizione appena nel 2026. «Nonostante le difficoltà - ha spiegato l'allenatore Maurizio Mirarchi - noi andiamo avanti con determinazione». Mirarchi ha poi aggiunto «siamo consapevoli che la stagione è ancora lunga e potremo sicuramente dire la nostra. Intanto pensiamo al confronto con il Salerno». «È una partita importante - sottolinea Mirarchi - vogliamo assolutamente riprendere la marcia e puntiamo senza mezzi termini alla vittoria». Gli avversari, guidati da coach Christian Presciutti, rientrati dopo un anno di assenza in A1, sono stati protagonisti di diverse buo-

ne prestazioni, ma anche loro, come la squadra targata Samer & Co. Shipping, sono reduci da delle sconfitte nelle ultime partite di campionato. Le parole di mister Presciutti dopo la sconfitta con la De Akker Bologna sono inequivocabili: «testa alla gara contro la Pallanuoto Trieste, per l'ultimo appuntamento del campionato». La speranza del coach campano è «di chiudere nel modo migliore il girone di andata». Attualmente la Pallanuoto Trieste è quinta in classifica, Rn Salerno è undicesima con 13 punti conquistati fino ad oggi, contro i 18 della squadra triestina, costruiti in particolare davanti al pubblico di casa, dove è stata capace di mettere

sotto tra le altre Cn Posillipo (13-11) e Roma Vis Nova (12-7). L'attaccante più pericoloso è senza dubbio il brasiliano Roberto Aguilha De Freitas, 30 gol in campionato. Il veterano Alessio Privitera e il francese Denis Do Carmo aumentano la pericolosità dal perimetro, a boa c'è il giapponese Kenta Araki, prelevato in estate dal Larissa. Mentre l'estremo difensore Daniele Vassallo garantisce tranquillità al pacchetto difensivo. Per il pubblico che non potrà essere presente alla Bruno Bianchi, la partita arbitrata dai romani Bruno Navarra e Fabio potrà essere seguita in diretta streaming sul canale YouTube della Pallanuoto Trieste.



Luca Marziali centroboa della squadra guidata da Miracchi

PALLAVOLO

L'Olympia cede nel finale Zoppola vince al tie-break



L'Olympia si è arresa al tie-break allo Zoppola

Andrea Triscoli / TRIESTE

Riflettori sulle sfide giocate in tarda serata della domenica, per quanto concerne i tornei del volley regionale.

In D femminile, è stato big-match d'alta quota tra Olympia e Zoppola. Si spegne su un combattuto quinto parziale il sogno dell'Olympia battuta su campo di casa per 2-3 (23, 21, 25-21, 25-17, 20-22) dallo Zoppola PoliSigma, uscito da Aquilina con i due punti. Gara imprevedibile fin dall'avvio con le ospiti meritatamente avanti sullo 0-2, ma coriaceamente rimontate dalle neoarancione triestine, con le energie di Guarniero e Fortunati a dare nuova linfa al sestetto pazzo e incerto anche al tie break, con l'Olympia avanti 10-3 e sul 14-11, prima dell'imprevedibile ultimo atto, chiuso con la zampata ospite sul 20-22.

Olympia: Pauli, Massaruto, Momentè, Pettenà (L), Dario, Varljen, Legovich Visintin (K), Riccio, Guarniero, Berliavaz, Cia (L2), Reggente, Bon, All. Paron-Vice All

Barnabà. Olympiche quinte a quota 23, ma ci sono ben 5 squadre in soli due punti.

In DM non porta fortuna il debutto del dopo-Terpin: al Palarossini di Monfalcone, la SCA Montaggi ha incassato la 7a sconfitta stagionale, cedendo 1-3 al Muzzana.

La squadra, affidata ad interim ad Andrea Patti, si è presentata con Aikipitany opposto e con Midena e Dimitri in banda. L'assenza di Rinaldo ha costretto a un'inedita coppia al centro: Schwarz, capitano, affiancato da Regolin. Confermato Mascarin (L).

L'avvio degli azzurri è incoraggiante: i cantierini partono con buon ritmo ma con il passare dei punti tornano a soffrire più per i propri errori che per la spinta avversaria, finendo per cedere il primo set 19-25. I pochi errori dei monfalconesi fanno la differenza in positivo: la SCA Montaggi resta sempre in scia e chiude 25-22. Nel terzo e quarto set riemergono i problemi soliti. Per coach Patti c'è molto lavoro in vista del finale di stagione in vista dei play-out.

PUGILATO



Alcuni dei protagonisti del Campionato nazionale di pugilato in programma da oggi a domenica a Chiabola

Tre giorni di boxe d'Elite con il Campionato nazionale nel nome di Nino Benvenuti

Ugo Salvini / TRIESTE

Inizia oggi, al palasport di Chiabola, l'appuntamento pugilistico più importante dell'anno in Italia. Prendono il via infatti le finali del Campionato nazionale assoluto di categoria "élite", con la presenza di 137 atleti, di cui 80 uomini e 57 donne, che gareggeranno, fino a domenica sera, in 18 categorie di peso: 10 maschili (Kg. 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90 e 90+) e 8 femminili (Kg. 48, 51, 54, 57, 60, 65, 70 e 75). Il tutto nel ricordo di Nino Benvenuti, al quale sarà dedicata la manifestazione.

L'evento è inserito nella cornice delle celebrazioni per il 50° anniversario della fondazione del Club sportivo "Trieste

pugilato", che collabora con la Federazione pugilistica italiana e il Comune nell'allestimento dei Campionati, realizzati anche grazie al contributo della Regione e con il patrocinio del Coni. Gli atleti partecipanti punteranno sia a mettere al collo la medaglia, sia a indossare la canotta tricolore Adidas con il marchio Allianz, sotto gli occhi del direttore tecnico delle Nazionali Giovanni De Carolis, del direttore sportivo, Biagio Zurlo e del responsabile tecnico, Clemente Russo. L'edizione 2025 sarà arricchita anche dal premio intitolato a Nino Benvenuti, che andrà al miglior pugile, uomo e donna.

Novità la collaborazione avviata tra la Federazione e l'associazione "Ets Road to Glory"

per il progetto "Road to Glory", destinato alla formazione e al futuro dei campioni italiani di pugilato olimpico e pro, con la previsione di un piano di sostegno, incentrato su borse sportive. Nel connubio sport, cultura e sociale, la kermesse è impreziosita da due iniziative collaterali: il progetto nazionale Fpi "Boxando s'impara", incentrato sul Pugilato educativo scolastico, che, grazie alla collaborazione con la Fondazione Pittini, ha portato sui banchi di scuola la boxing experience, articolata nel corso pratico a cura dei tecnici della Trieste Pugilato e nell'incontro con il Campione triestino, Luca Chiancone, e la mostra fotografica dedicata a Nino Benvenuti, allestita alla Ca-

mera di Commercio e, nelle giornate di gara, all'ingresso principale del PalaChiabola. Ieri mattina c'è stata la presentazione, alla presenza del vice presidente della Regione e assessore alla Cultura e allo Sport, Mario Anzil, di Pamela NouchthoSawa, neo campionessa mondiale Ibo, delle cinture europee Silvia Bortot e Cristian Zara e dell'idolo di casa, Luca Chiancone. Messaggi sono stati inviati dalla dall'assessore regionale per Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Fabio Scocimarro, che ha portato a Trieste la manifestazione, dai presidenti Fpi, Flavio D'Ambrosi, e dell'associazione "Ets Road to Glory", Carlo Gruosso. Oggi (ingresso gratuito) prima giornata di gare con nomi di spicco, tra cui Melissa Gemini, argento nei 75 Kg alle World Boxing Cup India e Brasile 2025, Lucia Elen Ayari e Giovanna Marchese, medaglie d'argento alla World Boxing Cup Brasile 2025, rispettivamente nei 51 Kg e nei 48 Kg, e Salvatore Attrattivo, oro nei 50 Kg alla World Boxing Cup Polonia 2025.

Champions League

Servirà uno scatto

Inter e Atalanta sono in corsa per un posto negli ottavi Juventus e Napoli possono arrivare solo ai play-off

L'ANALISI

GIUSEPPE PISANO

Servirà uno scatto a gennaio alle squadre italiane per calare un poker in Champions League. A due giornate dal termine della prima fase, Atalanta e Inter hanno la certezza matematica di disputare almeno i play-off ma non possono permettersi passi falsi se vogliono volare direttamente agli ottavi. Per la Juventus play-off più vicini, ma con tanta fatica contro avversarie di livello medio-basso, mentre il Napoli rischia addirittura una clamorosa eliminazione.

QUI ATALANTA

La Dea è in serie utile da cinque partite e grazie alla vittoria sui campioni del Mondo del Chelsea è balzata al quinto posto in classifica di Champions. Play-off già sicuri, ora si sogna un posto tra le prime otto per volare agli ottavi: le proiezioni dicono che servono 17 punti, oppure 16 con una differenza reti importante. Agli uomini di Palladino, al momento a quota 13 con differenza reti +2, servono quindi 4 punti dalle gare con-



Lo scozzese McTominay (Napoli)

Volata

Ci giochiamo con Germania e Spagna la quinta squadra in Champions

tro Athletic Bilbao (in casa) e Union Saint Gilloise (fuori).

QUI INTER

Play-off in cassaforte per Lautaro e compagni, che hanno 12 punti, ma i ko subiti da

Atletico Madrid e Liverpool complicano la corsa a un posto fra le prime otto. La differenza reti attuale è buona (+8), perciò potrebbe essere sufficiente raggiungere quota 16: ci vogliono una vittoria e un pareggio nelle prossime due partite, che si annunciano difficilissime. La squadra di Chivu deve ospitare la capolista Arsenal (unica già sicura degli ottavi) e poi fare visita al Borussia Dortmund.

QUI JUVE

I faticosi successi su Bodo Glimt e Pafos hanno ridato fiato a una classifica striminzita, ora i bianconeri sono a quota 9 (differenza reti +2) e vedono avvicinarsi i play-off in programma a febbraio. Per la matematica basterà un punto contro il Benfica di Mourinho in casa, oppure nella successiva trasferta nel Principato di Monaco. Per arrivare nelle prime otto due vittorie potrebbero non bastare, per giocare i play-off da testa di serie (col ritorno in casa) ne servono quattro.

QUI NAPOLI

Lo stop di Lisbona rende tutto più complicato, anche perché ha rilanciato il Benfica. Partenopei ora a quota 7 (differenza reti -5), con una sola



Yildiz è il giocatore a cui si aggrappa la Juve per qualificarsi

EUROPA LEAGUE

Roma e Bologna che colpacci Vince anche la Viola

In Europa League tutto facile per la Roma nella tana del Celtic Glasgow: 0-3. Giallorossi subito avanti con un autogol, doppietta di Ferguson. Rimonta del Bologna a Vigo: finisce 2-1 Bernardeschi pareggia il gol del Celta e segna ancora al 75'. In Conference League una Fiorentina gagliarda batte la Dinamo Kiev 2-1: gol di Kean, pari ucraino e rete decisiva di Gudmundsson al 74': finisce 2-1.

lunghezza di margine sulle inseguitrici. Ci vogliono quattro punti nelle prossime due giornate, tutt'altro che semplici: prima la trasferta nel gelo di Copenaghen per uno scontro diretto, poi il match casalingo col Chelsea.

RANKING

Con l'Inghilterra ormai irraggiungibile (12,333 punti), la volata per il secondo posto stagionale che assicura la quinta squadra nella prossima Champions League è ristretta a Germania (10,678), Italia (10,214) e Spagna (9,875). Tedeschi con sette rappresentanti in lizza, come l'Italia, iberici con otto portacolori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Incroci salvezza Oggi Lecce-Pisa, domenica c'è Fiorentina-Verona

Il punto

15ª GIORNATA

Oggi

20.45 Pisa - Lecce

Domani

15.00 Torino - Cremonese

18.00 Parma - Lazio

20.45 Atalanta - Cagliari

Domenica

12.30 Milan - Sassuolo

15.00 Fiorentina - Verona

15.00 Udinese - Napoli

18.00 Genoa - Inter

20.45 Bologna - Juventus

Lunedì

20.45 Roma - Como

La classifica

Milan e Napoli punti 31; Inter 30; Roma 27; Bologna 25; Como 24; Juventus 23; Sassuolo e Cremonese 20; Lazio 19; Udinese 18; Atalanta 16; Cagliari, Genoa, Parma e Torino 14; Lecce 13; Pisa 10; Verona 9; Fiorentina 6.

Si apre stasera con Lecce-Pisa la sedicesima giornata di serie A. A Via del Mare si affrontano la quart'ultima e la terz'ultima ci sono in palio punti pesanti in chiave salvezza. I padroni di casa, reduci dalla sconfitta di Cremona, contano di sfruttare il fattore campo e ripetere il successo di due settimane fa con il Torino. Il Pisa, che ha vinto finora solo una gara (in casa con la Cremonese), ha tre punti di ritardo e un'eventuale sconfitta metterebbe nei guai Gilardino.

Curioso notare come in questa giornata si affronteranno le ultime quattro della classifica: domenica, infatti, è in programma Fiorentina-Verona. —

BIATHLON

C'è la Sprint Vittozzi in gara a Hochfilzen

Oggi Lisa Vittozzi torna in gara nella Sprint di Coppa del Mondo a Hochfilzen, seconda tappa della stagione del biathlon. La sappadina ha vissuto una prima tappa positiva a Östersund (Svezia): due secondi posti con le staffette, sia femminile sia mista, un 9° piazzamento nell'Individuale, un 15° nella Sprint e un buon 11° posto nell'Inseguimento. Per la 30enne dei carabinieri che di fresco ha ripreso a gareggiare nel massimo circuito dopo l'assenza della scorsa stagione, con la Sprint austriaca si ripresenta l'occasione di ritrovare il feeling con il poligono e qualificarsi al meglio per la pursuit di domenica. Domani la Staffetta femminile.

S.F.

SCI ALPINO

Slalom e gigante azzurri aggrappati a Vinatzer per sognare una vittoria

Gianluca De Rosa

Con un Alex Vinatzer nel motore, l'Italsci del "gigant-slalom" va all'attacco nella ricerca di una vittoria che manca ormai da troppo tempo. La recente impresa dell'altoatesino, classe 1999, che sulle nevi a stelle e strisce di Beaver Creek ha sfiorato l'incredibile vittoria in slalom gigante dopo una rimonta dal sapore epico, piazzandosi al secondo posto con 50 centesimi di ritardo sul mostro sacro Marco Odermatt e davanti a un altro mostro sacro, ovvero il norvegese Kristoffersen, ha



Alex Vinatzer, 26 anni, speranza dell'Italslalom maschile

A SANKT MORITZ

Sofia Goggia: tre gare per trovare il primo successo

Tifo azzurro per Sofia Goggia che nel "tempio" di Sankt Moritz va a caccia del primo successo stagionale. Triplice appuntamento nel lungo weekend svizzero: si apre oggi alle 10.15 con la prima discesa di stagione, domani sarà la volta di gara-due, ancora in discesa alle 10.45. Domenica (ore 10.45) super G.

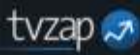
riaccesso voglia e passione in casa Italia. La vittoria nella specialità manca dal lontano 2012, merito di Max Blardone, ma mai come ora l'Italia è tornata a strizzare l'occhio con fiducia e ottimismo al gradino più alto del podio, che nell'anno olimpico rappresenterebbe una vera e propria manna dal cielo per l'intero movimento, troppo spesso rimasto nell'ombra di fronte alle vittorie, quelle sì copiose, del team al femminile. Con altrettanta fiducia, l'Italsci si appresta ad affrontare una nuova tappa di Coppa del mondo, quella in programma nel weekend sulle nevi francesi della Val d'Isère dove sono in calendario un gigante (sabato) ed uno slalom (domenica).

Presente, in prima fila e neanche a dirlo, Alex Vinatzer, che guiderà l'assalto azzurro al podio, sia in gigante che in slalom. Al suo fianco, in gigante, spazio a Luca De Aliprandini, Giovanni Borsotti, Filippo Della Vite, Tobias Kastlunger e Simon

Talacci. Situazione inedita per quanto riguarda invece la composizione del team che parteciperà allo slalom. Il direttore tecnico Max Carca ed il fido collaboratore, responsabile delle squadre di slalom e gigante Mauro Pini, hanno effettuato una selezione interna a tutto vantaggio del veterano altoatesino Simon Maurberger, alla seconda uscita in coppa del mondo dopo Gurgl. Esce di scena, per fargli posto, Corrado Barbera, slalomista cuneese classe 2002. Per lo slalom, al via domenica ci sarà ancora Vinatzer, insieme a Kastlunger, Tommaso Sala, Tommaso Saccardi, Matteo Canins ed il già citato Maurberger. Il programma in Val d'Isère prenderà il via con la prima manche del gigante sabato alle 9.30 mentre la seconda prenderà il via alle 13. Stessi orari per lo slalom di domenica, con prima manche alle 9.30 e seconda alle 13. Gare su RaiDue ed Eurosport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Terminate le “Blind Auditions” per i concorrenti over 60, è tempo del temuto “Knock Out”, ultima possibilità di convincere il proprio giudice a far parte del team di 3 cantanti che si esibirà nella spettacolare Finale. Al timone **Antonella Clerici**.



Operation Napoleon
RAI 2, 21.20
L'avvocato islandese Kristin viene coinvolta in una cospirazione internazionale quando riceve un video che mostra il relitto di un aereo, ritrovato dopo lo scioglimento di uno dei più grandi ghiacciai d'Islanda.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.



Quarto Grado
RETE 4, 21.35
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione originali.



Io Sono Farah
CANALE 5, 21.20
Nel nascondiglio dove Tahir ha portato Farah e Kerimsah tutto sembra calmo, ma l'attesa diventa insopportabile. Ansiosa, Farah decide allora di chiamare Vera per avere notizie su Bekir.



RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 TG1 Attualità	
16.10 Il paradiso delle signore Fiction	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 The Voice Senior Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Che tempo fa Attualità	
1.15 L'Eredità Spettacolo	
2.40 Nero a metà Fiction	
4.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg2 Si, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
17.30 Rai Parlamento	
17.40 Telegiornale Attualità	
17.45 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.00 Concerto in onore e alla presenza di Papa Leone XIV Spettacolo	
19.15 TG Sport Sera Attualità	
19.30 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità	
19.40 9-1-1 Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Operation Napoleon Film Azione ('23)	
23.25 Valerian e la città dei mille pianeti Film Fantasy ('17)	
1.50 Radio2 Social Club Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
16.15 La biblioteca dei sentimenti Lifestyle	
16.20 Gli imperdibili Attualità	
16.25 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Bloob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.25 Farwest Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	
1.05 Tg3 Chi è di scena Lifestyle	
1.20 Tg Magazine Attualità	

RETE 4	
6.05 Movie Trailer Spettacolo	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.10 La promessa Telenovela	
7.45 Terra Amara Serie Tv	
8.35 The Family Telenovela	
10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.40 Diario Del Giorno	
16.30 Alaska Film Avventura ('96)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 Meteo.it Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Quarto Grado Attualità	
0.55 Unità speciale scomparsi Serie Tv	
2.25 Music Line Spettacolo	
3.50 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
13.55 Io Sono Farah (1ª Tv)	
14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria	
16.55 Dentro la notizia	
18.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
19.00 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 La ruota della fortuna	
21.20 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela	
0.15 Tg5 Notte Attualità	
0.55 Uomini e donne Spettacolo	

ITALIA 1	
6.35 Magnum P.I. Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 Sport Mediaset Extra	
14.10 The Simpson	
15.00 I Simpson Serie Tv	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.05 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.10 Le Iene Presentano: La Cura Attualità	
0.40 Qui A Coule Le Kursk? Documentari	
1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Amarsi un po' Lifestyle	
2.40 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
16.00 Tutte pazze per Chris (1ª Tv) Film Commedia ('23)	
17.50 Tre fratelli e un bebè Film Commedia ('22)	
19.30 Love Bugs (1ª Tv) Serie Tv	
20.25 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.35 Quantum of Solace Film Azione ('08)	
23.40 No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15)	

NOVE

15.00 Storie criminali	
16.45 Delitti a circuito chiuso	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.40 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv)	
23.10 Che tempo che fa Bis Attualità	

20	20
14.05 Quantum Leap Serie Tv	
15.50 The Cleaning Lady Fiction	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 The Rock Film Azione ('96)	
23.40 Tutti pazzi per l'oro Film Commedia ('08)	
1.50 Supergirl Serie Tv	
3.10 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
TV2000 28	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Una stella in cucina Film Commedia ('09)	
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità	
23.25 La compieta preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.25 Double Team - Gioco di squadra Film Azione ('97)	
16.00 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv	
17.45 Delitti in Paradiso	
19.50 Bones Serie Tv	
21.20 Dogman Film Thriller ('23)	
23.15 L'uomo nel buio - Man in the Dark Film Horror ('21)	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.55 Wonderland Attualità	

IRIS	IRIS
12.35 Colpo gobbo all'italiana Film Commedia ('62)	
14.35 Arma letale 4 Film Azione ('98)	
16.55 Missione in Oriente - Il brutto americano Film Avventura ('63)	
19.20 Kojak Serie Tv	
20.20 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.20 Hereafter Film Drammatico ('10)	
23.45 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)	

RAI 5	Rai 5
18.25 Italiani Attualità	
19.15 Poke Stories	
19.20 Gli imperdibili Attualità	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 Inizio e fine dell'Universo	
20.30 Overland 22 Documentari	
21.20 Kilimangiaro Collection Documentari	
23.05 Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet?	
0.35 They All Came Out To Montreux Documentari	

RAI MOVIE	Rai
16.20 Gli imperdibili Attualità	
16.25 La rivolta dei sette Film Avventura ('64)	
18.00 La carica degli apaches Film Western ('52)	
19.30 Segni particolari: bellissimo Film Commedia ('83)	
21.10 Vacanze romane Film Commedia ('53)	
23.10 Medicus Film Avventura ('13)	
1.30 The Hunted - La preda Film Thriller ('03)	

RAI PREMIUM	Rai
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Medici in corsia Serie Tv	
17.30 Un passo dal cielo Fiction	
19.25 Don Matteo Fiction	
21.20 Sandokan Serie Tv	
23.15 Un professore Serie Tv	
1.05 Storie italiane Lifestyle	
3.10 Medici in corsia Serie Tv	
4.45 Piloti Serie Tv	
5.00 Cuori Rubati Soap	

CIELO	cielo
15.15 MasterChef Italia	
16.35 Cucine da incubo	
17.55 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
18.00 Celebrity Chef Lifestyle	
19.00 Cucine da incubo	
20.25 Affari di famiglia (1ª Tv)	
21.15 Oceano di fuoco - Hidalgo Film Avventura ('03)	
23.45 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
23.50 Sky Sport 24 Night Attualità	

TWENTYSEVEN	
14.40 La signora del West Serie Tv	
16.40 La casa nella prateria Serie Tv	
19.20 Colombo Serie Tv	
21.15 Ben Hur Film Storico ('59)	
23.05 Assassino sul treno Film Giallo ('61)	
0.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
1.40 Camera Café Serie Tv	
2.15 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.45 Serie A: Lecce - Pisa	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Anteprima de La nota del giorno dopo	21.00 Say Waaad?
	23.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
20.30 Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.45 Minions Film Sky Cinema Family	21.00 Honest Thief Film Sky Cinema Action
19.00 Yesterday Film Sky Cinema Romance	21.00 Miami Beach Film Sky Cinema Comedy
19.05 Era mio figlio Film Sky Cinema Drama	21.00 Collateral Beauty Film Sky Cinema Drama
19.15 Borderlands Film Sky Cinema Action	21.00 Sonic 3 - Il film Film Sky Cinema Family
19.15 Una notte da leoni 3 Film Sky Cinema Comedy	21.00 Se scappi, ti sposo Film Sky Cinema Romance
19.15 The Post Film Sky Cinema Due	21.00 The Rhythm Section Film Sky Cinema Suspense
19.20 Sonic - Il film Film Sky Cinema Family	21.15 Fuga dal Natale Film Sky Cinema Collection
19.20 Naked Singularity Film Sky Cinema Suspense	21.15 La promessa - Il prezzo del potere Film Sky Cinema Due
19.25 Skyscraper Film Sky Cinema Uno	21.15 Il Grande Giorno Film Sky Cinema Uno
19.45 Natale a Maple Valley Film Sky Cinema Collection	

TV LOCALI

CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	TELEANTENNA Lcn 80
6.00 Infocanale	6.00 Trieste in diretta	6.00 Andrea Catavolo Show
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 Sveglia Trieste	9.00 Morning Fever Con Water Massa
14.20 La Barca dei Sapori	10.00 Ginnastica Dolce	12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill
14.30 Bell'Italia	10.20 Zumba	13.00 Medical Control. Tf Attualità in diretta - Lazio
15.00 Salve	11.50 Pilates	14.30 Film Story
15.30 K2 Collezione	12.10 Salus Tv	16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf
15.55 L'universo è...	12.30 Casa Pappagallo	17.00 Inuyasha C.A.
16.25 Mosaico Adriatico	12.40 Il Rossetti	17.30 Gintama C.A.
17.15 Artelier	13.00 Tg Trieste	18.00 Bem C.A.
18.00 Programma in Lingua Slovena	13.50 Ring	18.30 Gundam C.A.
18.35 Vreme	17.15 Casa Pappagallo	19.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia
18.40 Primorska Kronika	17.25 Tg Trieste	21.00 Film Story
19.00 Tuttioggi	17.55 Trieste in diretta	22.30 Sandford And Son. Tf
19.25 Tg Sport	19.00 Tg Regionale	23.00 Bem C.A.
19.30 Tuttioggi Attualità	19.30 Tg Trieste	23.30 Inuyasha C.A.
20.00 Slovenia Magazine	20.05 Studio Telequattro - Speciale ITIS	24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
20.25 Petrarca	20.30 Tg Trieste	
21.00 Tuttioggi	21.10 Ring	
21.15 Quarta di copertina	23.00 Tg Trieste	
21.45 Pallamano: Campionato mondiale	23.30 Tg Regionale	
23.15 Focus	24.00 Trieste in diretta	
	1.00 Tg Trieste	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Ondaverde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Vuè o fevelin di: I 25 anni della cooperativa Agriverde; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti dal fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Damiano Michieletto, Giovanni Morassutti, Ferdinando Vicentini Orgnani; **14.15** Chi è di scena: Giovanni Lessio, Stefano Mancuso e Giovanni Storti, Nicola Borghese, Giacomo Pedini, Beta Verso; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuè o fevelin di: La chiusura della residenza di giovani artisti della Open Academy dell'ass. culturale goriziana QuiAltrove ETS; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: I contenuti di "In più Dalmazia" de "La Voce del Popolo". La mostra "Storie Elisabettiane. I fumetti visionari di Miela Reina (1835-1972)"; **Radio TRST A**; **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Spario alzata; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Music box; **14.20** L'angolo dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Milan Dekleva: Listicil -9, pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo poco nuvoloso per il passaggio di velature. Presenza di inversione termiche, marcate nelle ore notturne e al mattino specie a fondovalle e in pianura. Sulla bassa pianura possibili foschie o nebbie notturne. Sulle zone orientali e sul Carso soffierà Borino o Bora moderata, specie al mattino e poi di nuovo in serata.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o al più poco nuvoloso per velature, specie al mattino. Presenza di inversione termiche, marcate nelle ore notturne e al mattino specie a fondovalle e in pianura. Sulla bassa pianura, specie pordenonese, possibili foschie o nebbie notturne. Sulle zone orientali e sul Carso soffierà Borino, specie al mattino e poi di nuovo in serata.

Tendenza: Cielo in prevalenza sereno. Zero termico a 2400 metri circa, con inversione termica nei bassi strati.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	12	19 Km/h
Monfalcone	4	13	9 Km/h
Gorizia	5	13	15 Km/h
Udine	3	13	10 Km/h
Grado	3	12	8 Km/h
Cervignano	3	12	10 Km/h
Pordenone	4	11	4 Km/h
Tarvisio	2	9	4 Km/h
Lignano	3	11	11 Km/h
Gemona	5	13	8 Km/h
Tolmezzo	3	12	10 Km/h
Forni di Sopra	1	9	4 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	12
Grado	poco mosso	0,2 m	12
Lignano	quasi calmo	0,1 m	12
Monfalcone	quasi calmo	0,2 m	12

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	7	9	Copenaghen	4	6	Mosca	-4	3
Atene	8	16	Ginevra	2	9	Parigi	6	11
Belgrado	3	6	Lisbona	11	12	Praga	0	5
Berlino	0	5	Londra	6	11	Varsavia	5	7
Bruxelles	7	10	Lubiana	0	7	Vienna	1	5
Budapest	8	16	Madrid	3	11	Zagabria	0	5

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	6	13
Bari	9	13
Bologna	5	11
Bolzano	0	12
Cagliari	9	15
Firenze	5	12
Genova	10	13
L'Aquila	2	12
Milano	3	9
Napoli	7	13
Palermo	10	16
Reggio C.	9	15
Roma	4	13
Torino	2	9
Venezia	3	9

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con cielo sereno o poco nuvoloso ovunque; locali foschie o nebbie sulla Pianura Padana.
Centro: La giornata trascorrerà con tempo stabile, un cielo coperto sulle coste toscane; altrove, più soleggiato.
Sud: Giornata che trascorrerà con generali condiz ioni di bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: Giornata in gran parte soleggiata in montagna, mentre in pianura prevarranno più nubi e locali nebbie.
Centro: Tempo stabile con cielo spesso sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Cielo poco o irregolarmente nuvoloso ovunque. Venti deboli variabili, mari calmi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La mattina richiede ordine mentale. Con il passaggio della Luna in Bilancia nel pomeriggio si alleggeriscono i toni e diventa tutto più gestibile.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata inizia con richieste, compiti e piccole pressioni: niente che tu non sappia gestire. Dal pomeriggio, con la Luna in Bilancia, ritrovi fascino e leggerezza sociale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata che parte con qualche incombenza da chiudere, ma la presenza della Bilancia nel pomeriggio alleggerisce tutto. Voglia di socialità, di aria nuova, di idee che si allargano.

TORO
21/4 - 20/5

La Luna in Vergine ti aiuta a mettere in fila impegni e cose pratiche. Nel pomeriggio, con la Luna in Bilancia, cresce la voglia di bellezza, cura e piccoli lussi quotidiani.

VERGINE
24/8 - 22/9

La mattinata è completamente a tua misura: precisione, efficienza, chiarezza. Nel pomeriggio, però, la Luna passa in Bilancia e apre una fase più morbida, estetica e orientata al piacere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Mattinata concreta, come piace a te, con buoni risultati. Nel pomeriggio la Luna in Bilancia porta confronti pacati e diplomazia. Un chiarimento o un accordo può andare meglio del previsto.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mattinata più razionale e orientata alla chiarezza: parole precise, zero giri di frase. Con la Luna in Bilancia nel pomeriggio torna il tuo spirito leggero e socievole.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con la Luna nel tuo segno dal pomeriggio, tutto prende un tono più armonioso e leggero. La mattina può risultare un po' rigida, ma è solo un passaggio: presto risboccia il tuo fascino naturale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata parte in modo pratico e forse un po' rigido, ma dal pomeriggio cambi completamente vibrazione. Una proposta collaborativa potrebbe presentarsi e sembrarti subito promettente.

CANCRO
22/6 - 22/7

Potresti sentirti un po' più analitico del solito al mattino: stai valutando scelte, emozioni, priorità. Nel pomeriggio l'atmosfera si ammorbidisce e ritrovi un senso di equilibrio emotivo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La mattina è produttiva, intensa, quasi chirurgica nelle decisioni. Con la Luna in Bilancia nel pomeriggio senti il bisogno di rallentare e ascoltarti di più.

PESCI
20/2 - 20/3

La mattina può essere un po' tesa: la Luna in Vergine solletica i dettagli e tu potresti sentirti sotto osservazione. Dal pomeriggio tutto cambia: più armonia, meno analisi, più fluidità.

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30

APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2
TEL. 040365840

VIA BELPOGGIO, 4,
(ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5
TEL. 040368647
TEL. 040635368
TEL. 040572015
TEL. 040421040
TEL. 040772148
TEL. 040571088
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

VIA STOCK LIONELLO, 9,
(ROIANO) TEL. 040414304
VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C - MUGGIA
TEL. 040232253
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO
TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

**IN SERVIZIO NOTTURNO
DALLE 19.30 ALLE 08.30:**

P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

**FARMACIE APERTE DI GIORNO E NOTTE
FINO ALLE 19:30**

CAPRIVA DEL FRIULI
CORAZZA
VIA VERDI, 16/1 TEL. 0481808074
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
D'UDINE
P.ZA SAN FRANCESCO, 5 TEL. 0481530124

CORMONS
S.ANTONIO DELLA FARO
VIA PRE' MAGHET, 1 TEL. 048160395

GRADO
COMUNALE DI GRADO
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 14
TEL. 043180895

MONFALCONE
SAN NICOLO'
VIA PRIMO MAGGIO, 92 TEL. 0481790338

VILLESSE
SAN ROCCO
VIA MONTE SANTO, 18 TEL. 048191065

BONUS AMICO

100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI
UNA CALDAIA
O UN CLIMATIZZATORE?

**PORTACI *
UN NUOVO AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **BONUS DI 100€**

* entro 6 mesi dal tuo acquisto

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morseo, Alessio Radossi. **Cronaca di Trieste:** Pietro Comelli. **Cronaca Gorizia-Monfalcone:** Pietro Rauber. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caiatta. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 dicembre 2025 è stata di 10.769 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



★★★★★
HAMMERACK
 — HOTEL • RESTAURANT • SPA —

A POCHI MINUTI DA TARVISIO, KRANJSKA GORA E NASSFELD,
 NEL CUORE DEI TRE CONFINI C'È IL TUO BOUTIQUE HOTEL 5 STELLE.
 SPORT IN & OUTDOOR,
 SPA & WELLNESS, CUCINA GOURMET ED ARTE PER UN'ESPERIENZA
 DI PURO BEN ESSERE.

Via Officine, 8 - Malborghetto (UD)

info@hammerackhotel.it | +39 0428 820158 | hammerackhotel.it |

IG: [hammerackhotel](https://www.instagram.com/hammerackhotel)